

ANNO IV - N. 4

DICEMBRE 1964

# RIVISTA DI STORIA DELL' AGRICOLTURA

sotto gli auspici dell'Accademia  
Economico-Agraria dei Georgofili



EDIZIONE DELL'ISTITUTO DI TECNICA E PROPAGANDA AGRARIA

## SOMMARIO

*Maria Raffaella Caroselli*

— Contributo bibliografico alla storia dell'agricoltura italiana (1946-1964).

*Olga Majolo Molinari*

— Le riviste romane di agricoltura dell'Ottocento.

*LIBRI E RIVISTE*

*La Rivista di storia dell'agricoltura esprime un vivissimo ringraziamento alla prof.ssa Maria Raffaella Caroselli, della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma, per il contributo prezioso ch'ella ha offerto allo studio storico con questo saggio informativo su quanto gli studiosi italiani hanno scritto sulla storia dell'agricoltura in questo ultimo ventennio. E, certamente, insieme agli studiosi italiani anche quelli stranieri ne saranno soddisfatti perché si avverte bene il desiderio internazionale di conoscere e di far sintesi su quanto ogni nazione ha detto e meditato sulla storia dell'agricoltura e degli agricoltori. In questo vastissimo settore della vita storica ci sembrano degni di essere segnalati alcuni fatti sintomatici recenti: l'interesse ampio e sensibile col quale qualificati storiografi economici studiano la storia dell'agricoltura; il fatto che la prossima Settimana di studi di Spoleto sarà dedicata alla storia della agricoltura europea nell'Alto Medio Evo e che la Rivista storica italiana, diretta da Franco Venturi, abbia dedicato il secondo nutritissimo fascicolo del 1964 esclusivamente a Studi di storia agraria italiana, con interessantissimi articoli di Lellia Gracco Ruggini, di P. J. Jones, di Aldo De Maddalena, di Lucio Gambi, di Carlo Poni, Franco Venturi, Giuseppe Galasso e Gianfranco Torcellan. Osservato da questo punto di vista, desta specifico interesse lo studio di Aldo De Maddalena che, valendosi degli studi più recenti, porta luce, in vasta rassegna, sul mondo rurale del Cinque e del Seicento: due secoli che hanno molto bisogno di essere illuminati prima di essere giudicati. In questa visione generale, il saggio bibliografico della Caroselli acquista particolare evidenza ed utilità. Per questo, il nostro ringraziamento è vivissimo.*

**La Direzione**





**CONTRIBUTO BIBLIOGRAFICO  
ALLA STORIA  
DELL'AGRICOLTURA ITALIANA  
(1946 - 1964)**

1. - *Scopo della bibliografia* — In materia di storia dell'agricoltura, l'Italia manca di un organico ed aggiornato trattato il quale illustri i modi economici che, dall'antichità ad oggi, hanno regolato la fertilità e la produzione del suo suolo, ed esamini l'argomento dai concorrenti angoli visuali quantitativo e qualitativo, in relazione alla climatologia, alla tecnica, all'incremento demografico, al consumo, al commercio interno ed estero, al diritto, al lavoro, alla politica.

La mancanza di questo strumento scientifico è avvertita, sia dagli studiosi stranieri che non riescono a citare fonti bibliografiche italiane sufficienti a documentare le loro tesi in materia (1), sia dagli studiosi italiani (2) che sollecitano una ulteriore più approfondita indagine scientifica in questa particolare branca della storia economica, specialmente in funzione dell'andamento dei rendimenti agricoli, lungo il cammino dei secoli.

Le fonti di studio restano pur sempre i ricchissimi archivi italiani; la testimonianza dell'interesse all'argomento è rappresentata, d'altra parte, dalle pubblicazioni italiane che espongono le tesi di interpretazione storica della economia agricola dell'Italia.

Accettata la produzione bibliografica italiana fino al primo quarantennio del sec. XX, si nota che, dopo la seconda guerra mondiale, gli studi di storia dell'agricoltura hanno registrato in Italia un progressivo incremento, sia nelle monografie, sia nelle pubblicazioni poligrafiche, sia nella saggistica, sia nei resoconti di convegni periodici (3), sia nel lancio di riviste specializzate.

A questo punto nasce un quesito: quanto si è scientificamente prodotto di recente in Italia e quanto resta da esaminare, studiare e pubblicare perché — colmate le lacune — possa dichiararsi pronto il materiale per la stesura dell'opera che rappresenterà la storia economica dell'agricoltura italiana?

Per questo interrogativo, sono state raccolte le segnalazioni bibliografiche che qui di seguito si presentano, confidando che esse, senza aver la pretesa di essere complete, possano riuscire utili per la informazione degli scritti di studiosi italiani, pubblicati in materia di storia dell'agricoltura in Italia o all'estero.

2. - *Ricerche per la compilazione della bibliografia* — Nella presente bibliografia, oltre alle pubblicazioni storico-economiche in materia, sono stati inseriti taluni scritti che, ad un esame generico, potrebbero sembrare voce della attuale politica agraria; di essi si è tenuto conto di proposito, per la serie di riferimenti storici di cui sono ricchi e che costituiscono un utile apporto alla conoscenza della storia dell'agricoltura.

In particolare, poi, per la raccolta degli articoli interessanti la storia dell'agricoltura, sono state esaminate numerose riviste, sia storico-economiche, sia storiche, sia economiche, quali ad esempio: « Economia e Storia »; « Rivista storica italiana »; « Nuova rivista storica »; « Rassegna storica del Risorgimento »; « Studi storici »; « Rivista internazionale di scienze economiche e commerciali »; « Rivista internazionale di scienze sociali »; « Rassegna economica »; « Giornale degli economisti » e la giovane rivista « Rivista di storia dell'agricoltura », la quale ultima rappresenta la voce della storia in materia agricola, così come la salutò Gino Luzzatto al suo nascere (4).

3. - *Articolazione scientifica della bibliografia* — Poiché la presente bibliografia tende a rilevare quanti studi italiani di storia della agricoltura siano stati pubblicati in Italia e all'estero dal 1946 al 1964, ma vuol dimostrare anche a quali periodi storici si riferiscano gli studi delle pubblicazioni stesse, essa si articola in due parti:

La prima parte, comprende elenchi alfabetici di segnalazioni bibliografiche per gli studi di storia dell'agricoltura stampati, anno per anno, dal 1946 al 1964. Al termine dell'elenco relativo a ciascuno degli anni del detto periodo di tempo, è stata posta una tabella che distribuisce la *parola d'ordine* delle pubblicazioni, segnalate nell'anno competente, secondo il seguente criterio:

- 1) Studi relativi alle fonti archivistiche, bibliografiche, ar-

tistiche, critiche, metodologiche in materia di storia dell'agricoltura.

2) Trattati di storia economica dall'antichità ai nostri giorni, in cui si rileva il profilo della storia dell'agricoltura italiana.

3) Studi di storia dell'agricoltura dall'antichità al decadere del particolarismo economico del primo Medioevo.

4) Studi di storia dell'agricoltura nell'ambito e fino alla conclusione dell'economia medioevale, concorrente fra città e campagna.

5) Studi di storia dell'agricoltura, nell'area dottrina-  
raria volontaristico-naturalistica e sotto l'influenza — da dimostrare  
quanto e se positiva — delle novità della tecnica.

6) Studi di storia dell'agricoltura al confluente deflagrare  
delle questioni sociali.

La seconda parte comprende l'indice generale alfabetico degli autori citati nella bibliografia, con il riferimento progressivo degli anni in cui le pubblicazioni di ciascun autore sono state stampate. Al termine del detto indice, una tabella generale è articolata come ai punti 1-6 della parte prima, perché emergano visibilmente:

1) L'apporto quantitativo degli studi storico-economici italiani, in materia di agricoltura.

2) La portata degli studi sulle diverse fonti.

3) L'ausilio prezioso e orientativo dei due trattati di storia economica del Luzzatto e del Fanfani.

4) Le predilezioni degli studiosi italiani, nell'esame della economia agricola dell'Italia, per determinati periodi della storia.

4. - *Avvertenza tecnica* — Nella prima parte della bibliografia si è evitato di segnalare l'anno di stampa delle pubblicazioni citate, dato che esse, a gruppi alfabetici, si dispongono sotto l'intitolazione comune dell'annata in cui videro la luce. Le nuove edizioni e le ristampe sono state segnalate in parentesi, in fondo alla

citazione bibliografica delle pubblicazioni che se ne sono giovate. Nelle tabelle, il nome dello stesso autore può ricorrere in periodi storici diversi, tutte le volte che l'argomento trattato lo ha imposto. Nelle stesse tabelle, nuove edizioni e ristampe sono state considerate come nuove opere e la loro segnalazione porta, in parentesi, il riferimento alla edizione originaria della pubblicazione.

**M. R. Caroselli**

#### NOTE

(1) SLICHER VAN BATH, H. B., *Yield Ratios, 810-1820*, un vol. di p. 264, Wageningen, Landbouwhogeschool, 1963 (« A.A.G. Bijdragen », n. 10).

(2) FANFANI A., *Storia economica*, Torino, Utet, 1961, p. 474; LUZZATTO G., *Per una storia economica d'Italia. Progressi e lacune*, Bari, Laterza, 1957, pp. 109; DE MADDALENA A., *Il mondo rurale italiano nel Cinque e nel Seicento*, in « Rivista storica italiana », 1964, n. 2.

(3) Particolare interesse susciterà, in materia, la « Settimana di studi sull'Alto Medioevo » che si terrà a Spoleto nell'aprile 1965.

(4) LUZZATO G., *Un'iniziativa felice*, in « Rivista di storia dell'agricoltura », a. 1, n. 1.

## PARTE PRIMA

*Indice degli studi di storia dell'agricoltura  
pubblicati dal 1946 al 1964*



## 1946

- CIASCA R.; PERINI D., *Riforme agrarie antiche e moderne*, Firenze, Sansoni.
- RICERCHE *sulle dimore rurali in Italia*, Firenze.
- CIPOLLA C.M., *Popolazione e proprietari delle campagne attraverso un ruolo di contribuenti del sec. XII*, in: « Bollettino storico pavese ».
- DAL PANE L., *La politica annonaria di Venezia*, in: « Giornale degli Economisti ».
- LEICHT P.S., *Operai, artigiani, agricoltori in Italia dal sec. VI al XVI*, Milano, Giuffré.
- MORI A., *La casa rurale nelle Marche*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », Firenze.
- PETINO A., *La questione del commercio dei grani in Sicilia nel Settecento*, Catania, Università.
- ROSSI DORIA M., *I problemi delle trasformazioni fondiari nel Mezzogiorno e nelle isole*, in: « Rivista di economia agraria », sett. (rist. in estr. 1949).
- RUINI M., *Le vicende del latifondo siciliano*, Roma.
- SAPORI A., *Le condizioni giuridiche e sociali in cui si è sviluppata l'agricoltura italiana*, in: « La distribuzione della proprietà fondiaria in Italia », Inea, vol. I.
- SERPIERI A., *La bonifica nella storia e nella dottrina*, Bologna, Eda, (nuove ed., 1947; 1948; 1957).
- VISOCCHI V., *Origine ed evoluzione della mezzadria in Italia*, in: « Atti del Convegno agrario italiano-americano », Firenze.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Sec. XIII-XV	Sec. XVI-XVIII	Sec. XIX-XX
—	—	CIASCA	CIASCA	CIASCA	CIASCA
		CIPOLLA	LEICHT	DAL PANE	RICERCHE
		LEICHT	MORI	LEICHT	ROSSI-DORIA
		RICERCHE	RICERCHE	MORI	RUINI
		SERPIERI	SERPIERI	PETINO	SAPORI
		VISOCCHI	VISOCCHI	RICERCHE	SERENI
				RUINI	SERPIERI
				SERPIERI	VISOCCHI
				VISOCCHI	

## 1947

- BRANCATO F., *Il commercio dei grani nel Settecento in Sicilia*, in: « Archivio storico siciliano ».
- CANALETTI GAUDENTI A., *La politica agraria e annonaria dello Stato Pontificio da Benedetto XIV a Pio VII*, Roma, ISR (Collezione urbana, 3).
- CIPOLLA C. M., *Une crise ignorée: comment s'est perdue la propriété ecclésiastique dans l'Italie du nord entre le XI et le XVI siècle*, in: « Annales ».
- DEMARCO D., *Pio IX e la rivoluzione romana del 1848*, Modena, tip. Modenese.
- FRANCHINI V., *Terra e lavoratori della terra all'epoca dell'assolutismo illuminato*, Milano, Giuffrè.
- GARUFFI C. A., *Patti agrari e comuni feudali di nuova fondazione in Sicilia dallo scorcio del secolo XI agli albori del Settecento*, in: « Archivio storico siciliano ».
- MIRA G., *Contributo alla storia dell'economia agricola nella campagna romana: i rendimenti dei terreni nell'agro romano e nel distretto di Roma nel '700*, Bari, Cressati (nuova ed. 1948).
- RAFFIOTTA G., *Una critica dell'economista siciliano Salvatore Scuderi alla teoria di David Riccardo sulla rendita rurale*, Palermo, tip. Lilia. (Estr. da « Annali della Facoltà di Economia e commercio dell'Univ. di Palermo », n. 2).

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
—	—	CIPOLLA GARUFFI SERPIERI (cfr. 1946)	CIPOLLA GARUFFI SERPIERI (cfr. 1946)	BRANCATO CANALETTI- GAUDENTI CIPOLLA FRANCHINI GARUFFI MIRA RAFFIOTTA SERPIERI (cfr. 1946)	CANALETTI- GAUDENTI DEMARCO SERPIERI (cfr. 1946)

## 1948

- ALEATI G., *Tre secoli all'interno di una « possessio » ecclesiastica (Portabera, secc. XVI-XVIII)*, in: « Bollettino della Società pavese di storia patria », Pavia, n.s., vol. II, fasc. 1-2.
- ANTOLOGIA *degli scritti di G. Fortunato a cura di M. Rossi-Doria*, Bari, Laterza.
- ANTONIETTI A., *La risicoltura emiliana. Aspetti e problemi economici*, Bologna, Università.



- BARBIERI G., *Saggi di storia economica italiana*, Bari, Libr. scient. ed.
- BIASUTTI R., *Orientamenti ed organizzazione delle ricerche sull'abitato e l'architettura rurale in Italia*, in: « La ricerca scientifica »,
- CON.FI.DA., *Convieni porre dei limiti al possesso della terra?*, Roma, Ferri.
- DEMARCO D., *Le « affittanze collettive » e le trasformazioni fondiari nel Mezzogiorno d'Italia*, Napoli.
- DE ROBERTIS M., *La produzione agricola in Italia dalla crisi del III secolo all'età dei Carolingi*, in: « Annali della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Bari », n.s., n. 8.
- DI NOLA C., *Politica economica e agricoltura in Toscana nei secoli XV-XIX*, Genova, Dante Alighieri (Biblioteca della Nuova rivista storica, 17).
- FANFANI A., *Storia economica*, Milano, Principato, (nuova ed. 1956); (ed. Utet, 1961, nuova ed. 1964).
- FRANCHETTI L., *Dopo la visita del Governo in Calabria: La terra meridionale e la riforma agraria*, in: « Critica politica », sett.-ott. (a cura di G. Isnardi).
- LANZA A., *La vita rurale nel Vangelo*, in: « Problemi di vita rurale, XXI settimana dei cattolici d'Italia », Roma.
- LUZZATTO G., *Contributo alla storia della mezzadria nel Medioevo*, in: « Nuova rivista storica ».
- *Storia economica (suddivisa in varie parti)*, Padova, Cedam, nuove ed.: 1949; 1950; 1952; 1955; 1958; 1960).
- MERLINI G., *Le regioni agrarie in Italia*, Bologna, Cappelli.
- ROSSI DORIA M., *Riforma agraria ed azione meridionalista*, Bologna, Eda, (nuove ed.: 1956; 1957).
- SACCHI C. F., *Notizie sui pagliari siciliani*, in: « Rivista geografica italiana ».
- SERENI E., *Il capitalismo nelle campagne (1860-1890)*, Torino, Einaudi.
- VIANELLO C. A., *I presupposti economici del Quarantotto*, in: « Atti e memorie del 27° Congresso naz. dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano », Milano.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
—	FANFANI LUZZATTO	BARBIERI BIASUTTI DE ROBERTIS LANZA LUZZATTO SERPIERI (cfr. 1946)	ANTONIETTI BARBIERI BIASUTTI DI NOLA LUZZATTO SERPIERI (cfr. 1946)	ALEATI ANTONIETTI BARBIERI BIASUTTI DI NOLA MIRA (cfr. 1947) SACCHI	ANTOLOGIA ANTONIETTI BIASUTTI CON.FI.DA. DEMARCO DI NOLA FRANCHETTI MERLINI

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
				SERPIERI (cfr. 1946)	ROSSI-DORIA SACCHI SERENI SERPIERI (cfr. 1946) VIANELLO

## 1949

- BARBIERI G., *La carta di Andrea Chiesa del 1740 e l'insediamento umano nella pianura bolognese*, in: « Rivista geografica italiana ».
- CIPOLLA C. M., *La storia rurale italiana nella Cambridge Economic History*, in « Rivista storica italiana ».
- DEMARCO D., *Il tramonto dello Stato Pontificio. Il papato di Gregorio XVI*, Torino, Einaudi.
- LUZZATTO G., *Storia economica d'Italia. L'antichità e il Medioevo*, Roma, Leonardo (nuova ed., Firenze, 1963).
- MONTENOVESI G., *Un tentativo di bonifica pontina nel secolo XVI*, in: « Archivio della Società romana di Storia patria ».
- PINNA M., *La penisola del Sinis*, in: « Studi Sardi ».
- PRATELLI G., *I fabbricati rurali della pianura piemontese*, in: « Rivista di estimo agrario e genio rurale ».
- SERPIERI A., *La distribuzione della proprietà fondiaria in Italia*, in: « Rivista di economia agraria ».

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CIPOLLA	LUZZATTO (cfr. anche 1948)	—	PRATELLI	BARBIERI MONTENOVESI PRATELLI	DEMARCO PINNA PRATELLI ROSSI-DORIA (cfr. 1946) SERPIERI

## 1950

- ANTOLOGIA *della questione meridionale*, a cura di B. Caizzi, Milano, (nuova ed. 1955).
- BORLANDI F., *Note per la storia della produzione e del commercio di una materia prima. Il guado nel Medio Evo*, in: « Studi in onore di G. Luzzatto », vol. I, Milano.

- CIPOLLA C. M., *Per la storia del sistema curtense in Italia: lo sfaldamento del manso nell'Appennino bobbiese*, in: « Boll. Ist. St. It. per il M.E. e Arch. Muratoriano ».
- CUBONI G., *I problemi dell'agricoltura meridionale*, in: « Antologia della questione meridionale », a cura di B. Caizzi e in: « Nuova Antologia della questione meridionale », 1962.
- DAL PANE L., *I moderni indirizzi delle scienze storico-sociali e lo stato attuale degli studi romagnoli in questo campo*, in: « Studi romagnoli », 1.
- DAL ZOTTO A., *Contributo dell'agrimensura nella storia della Transpadana fino al 40 a.C.*, in: « Atti e memorie dell'Accademia Virgiliana », vol. 27°.
- DE MADDALENA A., *Prezzi e aspetti di mercato in Milano durante il secolo XVII*, Milano.
- FRANCHINI V., *Gli indirizzi e le realtà del '700 economico romano*, Milano, Giuffrè.
- GAMBI L., *La casa rurale romagnola*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. VI.
- LAZZARINI C., *Beni carraresi e proprietari veneziani*, in: « Studi in onore di G. Luzzatto », vol. I.
- LEICHT P. S., *Un contratto agrario dei paesi latini mediterranei*, in: « Studi in onore di G. Luzzatto », vol. I.
- LUPORI N., *La situazione agricola in varie regioni italiane*, Roma, Inea, (nuova ed. 1953).
- LUZIO L., *Sui centri scomparsi del Lazio*, in: « Atti del XV Congresso geografico italiano ».
- MEDICI G., *Italy. Agricultural aspects*. Bologna, Eda, (nuova ed. 1952). — *Vecchia e nuova proprietà coltivatrice*, Napoli.
- MESSEDAGLIA L., *Nuovi appunti per la storia del granoturco e della vita rurale in Italia*, in: « Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Classe di scienze morali », a. 112.
- NICE B., *I monti salentini*, in: « Memorie di geografia antropica », Roma, f. 1.
- PADOVAN E., *La casa rurale nella pianura e nella collina veneta*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », Firenze, vol. VIII.
- PARLAGRECO A., *Occupazione delle terre e latifondo*, Roma.
- PONI C., *Aspetti e problemi dell'agricoltura modenese dall'età delle riforme alla fine della restaurazione*, in: « Collana storica del Risorgimento e dell'Unità d'Italia », vol. XL.
- ROMANI M., *Un secolo di vita economica lombarda, 1748-1848*, Milano, Giuffrè.
- ROSSI DORIA M., *Cos'è il Mezzogiorno agrario*, in: « Antologia della questione meridionale », a cura di B. Caizzi e in: « Nuova antologia della questione meridionale », 1962.
- SEGNİ A., *La riforma fondiaria in Italia*, in: « Civitas », n. 6.
- SERPIERI A., *La riforma agraria in Italia*, in: « Nuova Antologia », n. 5.
- STORAI DE ROCCHI T., *Guida bibliografica allo studio della abitazione rurale in Italia*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. VII.
- STUDI in onore di G. Luzzatto, Milano, Giuffrè, voll. 4.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
DAL PANE STORAI - DE ROCCHI	LUZZATTO (cfr. 1948)	BORLANDI CIPOLLA DAL ZOTTO LEICHT STUDI LUZ- ZATTO	BORLANDI LAZZARINI LEICHT PADOVAN STUDI LUZ- ZATTO	ANTOLOGIA DE MADDALENA FRANCHINI GAMBI LUZIO MESSEDAGLIA NICE PADOVAN PONI ROMANI STUDI LUZ- ZATTO	ANTOLOGIA CUBONI GAMBI LUPORI LUZIO MEDICI MESSEDAGLIA NICE PADOVAN PARLAGRECO PONI ROMANI ROSSI-DORIA SEGNI SERPIERI STUDI LUZ- ZATTO

## 1951

- CAIZZU B., *La vita economica in Italia nel XVII secolo*, in: « Nuove questioni di storia del Risorgimento ».
- CAVALLARI G., *La campagna granaria in Sicilia nell'epoca romana*, Catania, Viaggio-Campo.
- CIPOLLA C. M., *Ripartizione delle colture nel Pavese secondo le misure territoriali della metà del '500*, in: « Studi di economia e statistica », vol. I.
- CONIGLIO G., *Il Regno di Napoli al tempo di Carlo V. Amministrazione e vita economico-sociale*, Napoli.
- DE SIMONE S., *Oggetto e fonti del diritto agrario*, Bari, Cacucci.
- DELLA PERUTA F., *Le condizioni dei contadini lombardi nel Risorgimento*, in: « Società », a. 7.
- FASOLI G., *La feudalità siciliana nell'età di Federico II*, in: « Rivista storica del diritto italiano ».
- FOSSATI A., *Lavoro e produzione in Italia dalla metà del secolo XVIII alla seconda guerra mondiale*, Torino, Giappichelli.
- *Problemi economici e finanziari del Risorgimento e dell'Unità d'Italia*, in: « Questioni di storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia ».
- GAMBI L., *La media e alta Val Trigno*, in: « Memorie di geografia », n. VI.
- GRIBAUDI G., *Sulle origini dei centri rurali di sommità*, in: « Rivista geografica italiana ».

- IMBERCIADORI I., *Mezzadria classica toscana con documentazione inedita dall'XI al XIV secolo*, Firenze, Acc. Georgofili.
- LUZZATTO R., *L'Italia e la lotta contro la fame*, in: « Gli uomini contro la fame », Milano.
- MANTESE G., *Contributo agli studi sull'origine e natura del feudo e della decima nel Vicentino e nel Padovano*, Vicenza, tip. ed. Zola.
- MAROI F., *Fattorie agricolo-militari ai confini dell'impero romano*, in: « Atti del Congresso Intern. di diritto romano e di storia del diritto », Milano, vol. IV.
- MORI R., *Le riforme leopoldine nel pensiero degli economisti toscani del '700*, Firenze, Sansoni, (Biblioteca Sansoni, XVIII).
- PETINO A., *Lo zafferano nell'economia del Medioevo*, in: « Studi di economia e statistica », Catania.
- PETROCCHI M., *Il tramonto della Repubblica di Venezia e l'assolutismo illuminato*, Venezia.
- PUPPINI G., *Le bonifiche in Emilia e Romagna nell'ultimo secolo (1850-1950) Introduzione di G. Medici*, Bologna, Assoc. naz. Bonifiche.
- RONCHI V., *50 anni di selezione granaria, 1901-1951. Contributo di A. e M. Di Frassineto e del loro Istituto di cerealicoltura al progresso granario italiano*, Firenze, tip. Coppini.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
DE SIMONE	—	CAVALLARI IMBERCIADORI MANTESE MAROI PETINO	FASOLI GRIBAUDI IMBERCIADORI PETINO	CAZZI CIPOLLA CONIGLIO FOSSATI GRIBAUDI MORI PETINO PETROCCHI	DELLA PERUTA FOSSATI GAMBI GRIBAUDI LUZZATTO PUPPINI RONCHI

## 1952

- BALDACCIO O., *La casa rurale in Sardegna*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. IX.
- BIASUTTI R., *Lo studio della casa rurale*, in: « La ricerca scientifica ».
- ; FONDI M., *La casa rurale toscana*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. X.
- BRUNO F., *L'agricoltura nella tradizione romana e nella politica dello stato italiano*, Milano, Bocca.
- CARACCILO A., *Il movimento contadino nel Lazio (1870-1922)*, Roma.
- CHERCHI-PABA F., *I lineamenti storici dell'agricoltura sarda nel sec. XIII*, in: « Studi in onore di F. Loddo-Canepa » vol. II.

- DEMARCO D., *Le classi sociali nell'età del Risorgimento*, Bari, Laterza.
- ENTE PER LA RIFORMA AGRARIA IN SICILIA, *Ventidue anni di bonifica integrale*, Palermo, Ires.
- FOSSATI A., *La difesa del patrimonio boschivo secondo un cameralista piemontese*, in: « Annali della Accademia di Agricoltura di Torino ».
- GAMBI L., *Le Rationes Decimarum: volumi e carte, e il loro valore per la storia dell'insediamento umano in Italia*, Imola.
- MEDICI G., *Politica agraria 1945-1952*, Bologna, Zanichelli.
- MONTANARI V., ZUCCHINI M., *Relazioni dei progetti di massima per il prosciugamento e la trasformazione fondiaria della laguna comacchiese*, Firenze, Vallecchi.
- NASALLI ROCCA E., *L'opera della « Rivista di diritto agrario » e dell'« Archivio V. Scialoja » nella storiografia giuridica italiana del trentennio 1922-1952*, in: « Rivista di diritto agrario », n. 3.
- PETINO A., *Aspetti e momenti di politica granaria a Catania ed in Sicilia nel Quattrocento*, in: « Studi di economia e statistica », vol. II.
- *Le osservazioni di John Sysmonds, sulla agricoltura italiana della seconda metà del sec. XVIII*, Napoli, La Novissima.
- *Società ed economia in Sicilia nell'età del Risorgimento*, in: « Giornale degli Economisti », marzo-aprile.
- PRATELLI G., *Relazione su recenti ricerche su dimore rurali nella pianura padana* in: « Atti del XV Congresso geografico italiano », vol. 1°.
- RICCHIONI V., *Segni di progresso nell'agricoltura meridionale*, in: « Giornale degli Economisti », n. 1.
- *Studi storici di economia dell'agricoltura meridionale*, Firenze, Macrì (Studi di economia e vita sociale).
- ZUCCHINI M., *Iniziative per il miglioramento dell'agricoltura della provincia di Ferrara nel sec. XIX*, Ferrara, Ind. graf. (Estr. dagli Atti dell'Acc. delle scienze, vol. 29° - Ferrara).

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
GAMBI NASALLI- ROCCA	LUZZATTO (cfr. 1948)	BRUNO	BALDACCI BIASUTTI CERCHI-PABA PETINO RICCHIONI	BALDACCI BIASUTTI FOSSATI PETINO PRATELLI RICCHIONI	BALDACCI BIASUTTI BRUNO CARACCILO DEMARCO ENTE RIFORMA MEDICI (cfr. anche 1950) MONTANARI PRATELLI RICCHIONI ZUCCHINI

## 1953

- ALBERTARIO P., *Aspetti vecchi e nuovi della nostra politica del grano*, in: « L'Italia agricola ».
- BANDINI M., *La riforma fondiaria e l'agricoltura meridionale*, in: « Problemi dell'agricoltura meridionale », Napoli.
- BARBERIS C., *Alcuni precedenti storici della riforma agraria in Italia*, in: « Civitas », n. 4.
- BRIGIDI L., POETA A., *La casa rurale nelle Marche*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XI.
- BULFERETTI L., *La feudalità e il patriziato nel Piemonte di Carlo Emanuele II (1663-1675)*, in: « Annali delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero dell'Università di Cagliari ».
- *L'oro, la terra, la società. Un'interpretazione del nostro Seicento*, in: « Archivio storico lombardo ».
- CAZZI B., *Piccoli e grandi investimenti di una famiglia comasca nel XVI e nel XVII secolo*, in: « Nuova rivista storica ».
- IMBERCIADORI I., *Campagna toscana nel '700. Dalla Reggenza alla Restaurazione: 1738-1815. Presentazione di R. Giuliani*, Firenze, Vallecchi (Accademia economico-agricola dei Georgofili, 1753-1953).
- LECCE M., *I beni terrieri del monastero di S. Michele in Campagna. Contributi alla evoluzione storica della proprietà ecclesiastica*, Verona, Ghidini.
- LODOLINI A., *L'agricoltura attraverso i secoli*, in: « Agricoltura », numeri 10, 11, 12.
- MEDICI R., *L'agro romano che scompare*, Roma.
- NICE B., PRATELLI G., BARBIERI G., *La casa rurale nella montagna emiliana*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XIII.
- ORTOLANI M., *La casa rurale nella pianura emiliana*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XII.
- PETINO A., *Per la storia delle relazioni della Sicilia nei traffici internazionali del Medioevo*, in: « Studi economici », Napoli, vol. VIII.
- PIZZUTI A., *Le affittanze agrarie nel Fucino prima della riforma fondiaria*, Roma.
- RICCHIONI V., *Un'oasi di popolazione sparsa in pieno latifondo*, in: « Accademia pugliese di scienze morali, 1951-52 ».
- SERENI E., *Il sistema agricolo del debbio nella Liguria antica*, in: « Memorie dell'Accademia Lunigianese » (rist. estr. 1955).
- SORBI U., *Frammentazione e ricomposizione fondiaria del Fucino*, Roma.
- TRASELLI C., *La canna da zucchero nell'agro palermitano nel sec. XV*, in: « Annali della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Palermo », vol. VIII.
- VILLARI R., *Rapporti economico-sociali nelle campagne meridionali nel sec. XVIII*, in: « Quaderni di cultura e di storia sociale », n. 2.
- VIOLANTE C., *La società milanese nell'età precomunale*, Bari, Cressati.
- ZUCCHINI M., *Quindici anni di propaganda agraria nel ferrarese*, Ferrara, tip. Emiliana.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
—	—	LECCE LODOLINI SERENI VIOLANTE	LECCE LODOLINI NICE ORTOLANI PETINO TRASSELLI	BARBERIS BRIGIDI BULFERETTI CAZZI IMBERCIADORI LODOLINI MEDICI NICE ORTOLANI VILLARI	ALBERTARIO BANDINI BARBERIS BRIGIDI IMBERCIADORI LODOLINI LUPORI (cfr. 1950) MEDICI NICE ORTOLANI PIZZUTI RICCHIONI SORBI ZUCCHINI

## 1954

- ACERBO G., *I cereali. Studio storico-economico*, Roma, Ed. agr.
- ACQUAVIVA F., *Consegna e riconsegna dei fondi rustici. Contributo alla raccolta delle consuetudini*, Bologna, ed. agr. (Quaderni di estimo rurale e genio rurale, 25).
- BALBONI D., *Il fondo pomposiano nell'archivio dei residui ecclesiastici di Ferrara*, in « Benedictina », n. 8.
- BANDINI M., *Crepuscolo della mezzadria*, in: « Rivista di politica agraria ».
- BARBIERI G., *Notizie sui beni ecclesiastici in Puglia tra il XIII e il XIV secolo*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- BELLINI L., *Storia della viticoltura in Sardegna*, in « Atti della Accademia italiana della vite e del vino », vol. V.
- BOGNETTI G. P., *Milano sotto il regno dei Goti. Milano Longobarda. Milano dopo la conquista franca*, in: « Storia di Milano », vol. II.
- CAZZI B., *La ville et la campagne dans le système fiscal de la Lombardie sous la domination espagnole*, in: « Hommage à Lucien Febvre ».
- CATALANO F., *Aspetti della vita economico-sociale della Lombardia nel sec. XVIII*, in: « Nuova rivista storica ».
- CIASCA R., *La lotta per la proprietà della terra nell'Italia meridionale e in Sardegna due secoli fa*, in: « Economia e storia », n. 1.
- *Le trasformazioni agrarie in Calabria dopo l'Unità*, in: « Atti del I congresso storico calabrese », Cosenza, 15-19 sett.
- CINGARI G., *Giustino Fortunato e il Mezzogiorno d'Italia*, Firenze.
- CONTI G., *Dal latifondo alla riforma agraria*, Roma.



- CURCIO C., *I problemi rurali nel pensiero italiano del '700*, in: « Agricoltura », n. 7.
- DAINELLI G., *Introduzione agli studi per la bonifica. L'ambiente naturale e i precedenti storici della valorizzazione agraria e della bonifica in Italia*, Roma, Reda.
- DAL PANE L., *Orientamenti e problemi della storia dell'agricoltura italiana del Seicento e Settecento*, in: « Rivista storica italiana », n. 2 e in: « Comitato intern. di scienze storiche, X Congresso intern. di scienze storiche, Comunicazioni, Firenze, Sansoni, 1955, vol. VII.
- DEMARIA G., *Le variazioni dei prezzi e dei redditi nell'agricoltura italiana dal 1902 al 1952*, in: « Rivista bancaria », nov.-dic.
- ECONOMIA (L') *della regione lombarda*, Milano, Colombi.
- FANFANI A., *Vita economica italiana dall'antichità al XVIII secolo*, Roma, Studium, (Universale Studium, 33).
- GEREMIA G., *Il grande sciopero dei braccianti in Valpadana nel 1947*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- GIAMPAOLO L., *La cronaca varesina di Giulio Tatto (1540-1620) ed i prezzi dei grani sul mercato di Varese dal 1525 al 1620*, Varese.
- IMBERCIADORI I., *Momento georgofilo ottocentesco*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- LECCE M., *Una bonifica in territorio veronese alla fine del XII secolo*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- LEICHT P. S., *Il feudo in Italia all'età carolingia*, in: « Centro di studi sull'alto Medioevo. Settimane di studio », vol. I.
- *In margine alla deliberazione bolognese del 1257 sull'affrancazione dei servi*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- LUZZATTO G., *Le ripercussioni delle ultime guerre mondiali sul diritto di proprietà in Italia*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- *Mutamenti nell'economia agraria italiana dalla caduta dei Carolingi al principio del sec. XI*, in: « Centro it. di studi sull'alto Medioevo, Settimane di studi ».
- *Per la storia dell'economia rurale in Italia nel sec. XIV*, in: « Hommages à Lucien Febvre », vol. II.
- MARCELLI U., *La crisi economica e sociale a Bologna e le prime vendite dei beni ecclesiastici (1797-1800)*, in: « Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna », n.s., vol. V.
- MERLINI G., *La Romagna frutticola*, in: « Memorie di geografia economica », vol. X.
- NASALLI ROCCA E., *Trenta anni di storia giuridica agraria. Panorama bibliografico*, in: « Archivio Giuridico », vol. CXLVI, fasc. 1-2.
- PAGANI A., *L'attività agricola*, in: « L'economia della regione lombarda ».
- PISCITELLI E., *Le classi sociali a Bologna nel sec. XVIII*, in: « Nuova rivista storica ».
- RUSSO G., *Baroni e contadini*, Bari, Laterza.
- SAPORI A., *Le vicende storiche*, in: « L'economia della regione lombarda ».
- TESTI *e documenti per la storia del diritto agrario in Italia. Secoli VII-*

- XVIII. *Con una introduzione di P. S. Leicht*, Milano, Giuffrè. (Primo Convegno intern. di diritto agrario, Firenze, 28-3; 2-4-1954).
- TOFANI M., *La mezzadria classica nella sua crisi strutturale*, in: « Rivista di politica agraria », n. 3.
- VILLARI R., *Per la storia rurale del Mezzogiorno nel sec. XVIII*, in: « Movimento operaio », n. 6.
- ZARPELLON A., *Verona e l'agro veronese in età romana*. Verona, Nova Historia.
- ZERBI T., *Agricoltura e industria in Lombardia*, in: « Convegno di studi su problemi di agricoltura lombarda ».

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
BALBONI	—	ACERBO	ACERBO	ACERBO	ACERBO
NASALLI-ROCCA		ACQUAVIVA	ACQUAVIVA	ACQUAVIVA	ACQUAVIVA
TESTI E DOCUMENTI		BELLINI	BARBIERI	BELLINI	BANDINI
		BOGNETTI	BELLINI	CAZZI	BELLINI
		DAINELLI	DAINELLI	CATALANO	CIASCA
		FANFANI	FANFANI	CIASCA	CINGARI
		LECCE	LEICHT	CURCIO	CONTI
		LEICHT	LUZZATTO	DAINELLI	DAINELLI
		LUZZATTO	SAPORI	DAL PANE	DEMARIA
		SAPORI	ZERBI	FANFANI	ECONOMIA
		ZARPELLON		GIAMPAOLO	GEREMIA
				MARCELLI	IMBERCIADORI
				PISCITELLI	LUZZATTO
				SAPORI	MERLINI
				VILLARI	PAGANI
				ZERBI	RUSSO
					SAPORI
					TOFANI
					ZERBI

## 1955

- BANDINI M., *Scrittori italiani di politica agraria nel '700*, in: « Rivista di politica agraria », n. 2.
- BARBIERI G., *Notizie sulle rendite degli enti ecclesiastici lucchesi secondo l'estimo del 1260*, in: « Economia e storia », n. 4.
- BELLINI L., *La mezzadria in Umbria dall'Unità alla fine del sec. XIX. Condizioni di vita dei contadini, loro redditi e consumi*, in: « Movimento operaio », maggio-agosto.

- BELTRAMI D., *Saggio di storia dell'agricoltura nella Repubblica di Venezia durante l'età moderna*, Venezia, Ist. Coll. Cult., (Civiltà veneziana, 1).
- BEVILACQUA E., *La valle Aurina*, in: « Memorie di geografia antropica », fasc. 1.
- BIGNARDI D., *Dieci anni di bonifica in Italia (1945-1955)*, in: « Agricoltura », n. 7.
- BONASERA F., [ED ALTRI], *La casa rurale umbra*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XIV.
- CAZZI B., *Il Comasco sotto il dominio spagnolo*, Como.
- DAL PANE L., *Scheda per la rilevazione dei dati dei catasti onciari del Regno di Napoli*, Milano, Movimento Operaio.
- DELL'ANGELO G. G., *La produzione agricola nell'ultimo quarantennio*, in: « Rivista di economia agraria », n. 9.
- DEL TREPPO M., *La vita economica e sociale di una grande abbazia del Mezzogiorno: San Vincenzo al Volturno nell'alto medioevo*, in: « Archivio storico napoletano ».
- DE MADDALENA A., *I bilanci dal 1600 al 1647 di un'azienda fondiaria*, in: « Rivista internazionale di scienze economiche e commerciali », n. 5 e 6 e in: CIPOLLA C. M., *Storia dell'economia italiana. Saggi di storia economica*, Torino, 1959.
- DE MARTINO M., *L'attività forestale in Toscana dal 1945 al 1953*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- *L'opera dell'amministrazione forestale in Toscana dal 1945 al 1953*, Firenze, Camera di Commercio.
- GIORGI E., *Aspetti e problemi di alcune riforme agrarie contemporanee*, Firenze, Macrì e in: « Giornale degli Economisti », 1956, n. 9-10.
- GIUSTI R., *L'agricoltura e i contadini nel Mantovano*, in: « Movimento operaio », n. 7.
- IMBERCIADORI I., *Ricerca d'orientamenti economici per la Maremma tra il 1815 ed il 1825*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- LURAGHI R., *Sulle origini del movimento contadino nella pianura padana irrigua: il Vercellese*, in: « Nuova rivista storica ».
- LUZZATTO G., *La servitù in Italia nell'età feudale in confronto coi paesi d'oltralpe*, in: « Comitato intern. di scienze storiche. X Congresso intern., Riassunti delle comunicazioni, Firenze, Sansoni.
- MILONE F., *L'Italia nell'economia delle sue regioni*, Torino, Utet.
- MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE, *Piano dodecennale per lo sviluppo della agricoltura italiana*, Roma, Min. A. F.
- MIRA G., *I catasti e gli estimi perugini del XIII secolo*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- *I catasti perugini del XIV e XV secolo*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- *Le fiere lombarde nei secc. XIV-XVI*, Como.
- MIRRI M., *Proprietari e contadini toscani nelle riforme leopoldine*, in: « Movimento operaio ».

- MOLINELLI R., *Agricoltura e contadini a Iesi nel periodo giolittiano*, in: « Movimento operaio », n. 7.
- MONTEMURRO M., *Lo sviluppo della proprietà contadina dal 1946 ad oggi*, in: « Rassegna dell'agricoltura italiana », luglio.
- *Riforma e proprietà fondiaria in Italia*, in: « Rassegna dell'agricoltura italiana », febbraio e aprile.
- MORI G., *La mezzadria in Toscana alla fine del XIX secolo*, in: « Movimento operaio », n. 34.
- PANERAI A., *L'abate Antonio Genovesi agronomo ed economista agrario*, in: « Rivista di politica agraria », n. 2.
- *Settant'anni di lavoro contadino in una quotizzazione demaniale sulle pendici dell'Etna*, Catania, tip. Università.
- RAGIONIERI E., *La questione delle leghe e i primi scioperi dei mezzadri in Toscana*, in: « Movimento operaio », n. 34.
- ROMANI M., *L'agricoltura in Lombardia dal periodo delle riforme al 1859*, Milano, Scotti, vol. I, (2<sup>a</sup> ed. Milano, Vita e Pensiero, 1957).
- *L'agricoltura lodigiana e la « nuova agricoltura » del Settecento*, in: « Archivio storico lombardo ».
- SAIBENE C., *La casa rurale in Lombardia*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XV.
- SALVEMINI G., *Scritti sulla questione meridionale (1896-1955)*, Torino, Einaudi, (2<sup>a</sup> ed. 1958).
- SCOTELLARO R., *Contadini del Sud*. Prefazione di M. Rossi Doria, Bari, Laterza.
- SERENI E., *Comunità rurali nell'Italia antica*, Roma, Rinascita, (Nuova biblioteca di cultura, 11).
- TIBILETTI G., *Lo sviluppo del latifondo in Italia dall'epoca graccana al principio dell'impero*, in: « Comitato intern. di scienze storiche, X Congresso intern. di scienze storiche, Relazioni, Firenze, Sansoni, vol. II.
- TRASELLI C., *Frumento e panni inglesi nella Sicilia del XV secolo*, in: « Annali della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Palermo ».
- *Produzione e commercio dello zucchero in Sicilia dal XIII al XIX secolo*, in: « Economia e Storia », n. 3, e in « Revista bimestre cubana », 1957, vol. LXXII.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
—	LUZZATIO (cfr. 1948)	DEL TREPPO LUZZATTO SERENI (cfr. 1953) TIBILETTI	BARBIERI MIRA TRASELLI	ANTOLOGIA (cfr. 1950) BANDINI BELTRAMI BEVILACQUA BONASERA	ANTOLOGIA (cfr. 1950) BELLINI BEVILACQUA BIGNARDI BONASERA

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
				CAIZZI DAL PANE (cfr. anche 1954) DE MADDALENA MILONE MIRA MIRRI PANERAI RDMANI SAIBENE TRASSELLI	DELL'ANGELO DE MARTINO GIORGI GIUSTI IMBERCIADORI LURAGHI MILONE MINISTERO A. e F. MOLINELLI MONTEMURRO MORI PANERAI RAGIONIERI ROMANI SAIBENE SALVEMINI SCOTELLARO TRASSELLI

## 1956

- ACERBO G., *Riforma fondiaria, integralità della bonifica e formazione della proprietà contadina*, Roma, tip. dell'Orso.
- BANDINI M., *I problemi della terra e l'influenza di A. Genovesi*, in: « Studi in onore di A. Genovesi », Napoli.
- BERTONI IOVINE D., *L'istruzione dei contadini nel XIX secolo*, in: « Riforma agraria », n. 4.
- CAGGESE R., *Sui rapporti economici tra città e contado nell'età comunale*, in: « Archivio storico italiano ».
- CARISTIA C., *L'amministrazione del Regno di Napoli e il problema agrario del secolo XVIII*, in: « Vecchi e nuovi termini della questione meridionale », II congresso naz. di scienze politiche e sociali, Palermo.
- CARTE (LE) *dell'Archivio di S. Pietro in Perugia. A cura di T. Leccisotti e C. Tabarelli. Con prefazione di N. Mazzocchi Alemanni*, Milano, Giuffrè. 2 voll. (Comitato per lo studio e la pubblicazione dei documenti dell'Archivio della Abbazia e di S. Pietro di Perugia presso la fondazione per l'istruzione agraria di Perugia, sez. I, vol. I e II).
- CIASCA R., *Un papa riformatore e bonificatore della fine del sec. XVIII*, in: « Economia e Storia », n. 3.

- DAL PANE L., *Orientamenti e problemi della storia dell'agricoltura italiana del Seicento e del Settecento*, in: « Rivista storica italiana », fasc. II.
- DAVISO DI CHARVENSON M. C., *I catasti di un comune agricolo piemontese del XIII secolo*, in: « Bollettino storico-bibl. subalpino ».
- DECENNIO (UN) di vita italiana. 2 giugno 1946 - 2 giugno 1956. Prefazione di G. Gronchi, Roma, Presidenza del Consiglio.
- DI NARDI G., *La Cassa per il Mezzogiorno nella prospettiva storica*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- FANFANI A., *I primi tre anni del piano dodecennale per l'agricoltura italiana*, in: « Economia e Storia ».
- FAPPANI A., *Il movimento contadino in Italia (Cento anni di storia)*, Roma, Acli, (La biblioteca del lavoratore).
- FIUMI E., *Rapporti economici fra città e contado*, in: « Archivio storico italiano », n. 1.
- FRANCHETTI L., *Capitali e agricoltura nel Mezzogiorno*, in: « Cronache meridionali », n. 3.
- GHINATO A., *Monte di pietà e Monti frumentari di Amelia. Origini e antichi statuti*, Roma, ed. Francescane.
- IMBERCIADORI I., *Le carte dell'Archivio di S. Pietro di Perugia*, in: « Economia e Storia », n. 4.
- MASÈ DARI E., *Sulla riforma dei contratti agrari. L'ultimo atto di una lunga tragicommedia; La tragedia dell'agricoltura italiana*, in: « Rassegna dell'agricoltura italiana », genn.-febb.; luglio-agosto.
- NASALLI ROCCA E., *La gestione dei beni del monastero cistercense di Chiaravalle della Colomba*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- PINI L., *Gorarella. Il primo esempio di bonifica agraria con azienda appoderata nella Maremma grossetana*, Grosseto.
- PRINZI D., *La riforma agraria in Puglia, Lucania e Molise nei primi cinque anni*, Bari, Laterza.
- RANIERI L., *La media ed alta Val Biferno*, in: « Memorie di geografia antropica », n. 1.
- RAVÀ M., *Storia e attualità della bonifica in Italia*, in: « Operare », marzo-aprile.
- RENDA F., *Il movimento contadino nella società siciliana. Prefazione di G. Li Causi*, Palermo, ed. Sicilia al lavoro.
- RUOCCO D., *L'alta valle del Volturno*, in: « Memorie di geografia antropica », n. 2.
- SAPORI G., *Le condizioni giuridiche e sociali in cui si è sviluppata l'agricoltura italiana. Premessa alla relazione generale sulla distribuzione della proprietà fondiaria in Italia*, Roma, Inea.
- SERENI E., *Agostino Gallo e la scuola agronomica bresciana*, in « Riforma agraria ».
- *Vecchio e nuovo nelle campagne italiane*, Roma, ed. riuniti, (2<sup>a</sup> ed. 1957) (Problemi del giorno, n.s.).
- SISTO A., *I feudi imperiali nel Tortonese. Secc. XI-XIX*, in: « Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università di Torino », vol. VIII, fasc. V.

STUDI in onore di A. Genovesi nel bicentenario della istituzione della cattedra di economia. A cura di D. Demarco, Napoli, Arte tip.

TONNA G., *L'agricoltura padana nel primo libro delle Georgiche*, in: « Aurea Parma », n. 1.

ZUCCHINI M., *Ampiezza delle aziende e della proprietà nell'Agro romano dalla metà del sec. XVII alla metà del sec. XX*, in: « Rivista italiana di economia, demografia e statistica », n. 3-4.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CARTE S. PIETRO - PERUGIA IMBERCIADORI	FANFANI (cfr. 1948)	NASALLI-ROCCA SISTO TONNA	CAGGESE DAVISO FIUMI GHINATO NASALLI-ROCCA RANIERI SISTO	BANDINI CARISTIA CIASCA DAL PANE RANIERI RAVÀ RUOCCO SAPORI SERENI STUDI GENOVESI ZUCCHINI	ACERBO BERTONI JOVINE DECENNIO (UN) DI NARDI FANFANI FAPPANI FRANCHETTI GIORGI (cfr. 1955) MASÉ-DARI PINI PRINZI RANIERI RAVÀ REDA ROSSI-DORIA (cfr. 1956) RUOCCO SAPORI SERENI SISTO ZUCCHINI

## 1957

ARAMINI A., *La distribuzione della proprietà terriera nel comune di Forlimpopoli fra la fine del '700 e la prima metà dell' '800*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna », Milano.

BAMONTE A., *Tremila anni di civiltà agreste nel Polesine*, in: « Agricoltura », n. 6.

- BANDINI M., *Cento anni di storia agraria italiana*, Roma, 5 Lune, (2<sup>a</sup> ed. riveduta e aggiornata, 1963).
- *Scrittori italiani di politica agraria. I Georgofili sulla maremma (1824-1827)*, in: « Rivista di politica agraria », n. 1.
- *Scrittori italiani di politica agraria: Davide Winspeare e l'eversione della feudalità*, in: « Rivista di politica agraria », n. 2.
- *Sei anni di riforma fondiaria in Italia*, in « Moneta e credito », n. 6.
- BARBERIS C., *Teoria e storia della riforma agraria*, Firenze, Vallecchi.
- BARNI G., *Cives e rustici alla fine del XII e all'inizio del XIII, secondo il Liber Consuetudinum Mediolani*, in: « Rivista storica italiana ».
- BARTOLOTTI M., *La società agraria di Bologna dalla sua fondazione al 1860*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna », Milano, cap. IV.
- BASILE A., *La questione demaniale nel Regno di Napoli, secondo un rapporto del 1845 del Bonafede, sottintendente di Crotone*, in: « Archivio storico per la Calabria e la Lucania », n. 1-2.
- BERGONZINI L., *La concentrazione della proprietà fondiaria nella provincia di Bologna*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna », Milano.
- BRUNELLI G., *L'attuazione del libro fondiario in Italia*, Firenze, Reda.
- CAIZZI B., *Economia e finanza a Vigevano nel Cinque e nel Seicento*, in: « Nuova rivista storica », n. 9.
- *I tempi della decadenza economica di Cremona*, in: « Studi in onore di A. Saponi », Milano, vol. II.
- CAMPAGNE (LE) *emiliane nell'epoca moderna*, Milano, Feltrinelli. (Biblioteca G. G. Feltrinelli. Studi e ricerche storiche).
- CELLETTI V., *Pofi, terra della campagna di Roma. Mille anni di feudalesimo*, Roma, Palombi.
- CIPOLLA C. M., *L'economia milanese, i movimenti economici generali 1350-1500*, in: « Storia di Milano », Milano, Treccani.
- *Per la storia della crisi del sistema curtense in Italia*, in: « Antologia di critica storica: I: Problemi della civiltà medioevale », Bari, Laterza.
- *Per la storia delle terre della «bassa» lombarda*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. I.
- *Profilo della storia rurale d'Italia*, in: « Antologia della critica storica. II: Problemi della civiltà moderna », Bari, Laterza.
- CIVILTÀ e agricoltura nella «Bassa» lombarda, Milano, tip. del Congresso, (VI Congresso storico lombardo).
- DAL PANE L., *Agricoltura e industria in una polemica romana del Settecento*, in: « Archivio storico italiano », n. 1.
- *Discussioni e leggi annonarie in Roma nel primo quarantennio del secolo XVIII*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. II.
- *I lavori preparatori per la grande inchiesta del 1766 sull'economia toscana*, in: « Studi storici in onore di G. Volpe », vol. I.
- *Introduzione allo studio della storia delle campagne emiliane*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna ».
- *Un aspetto significativo delle riforme di Pietro Leopoldo*, in « Economia e Storia », n. 3.



- D'ATTORRE P., *La lotta per il miglioramento dei contratti di partitanza nell'agro ravennate nel 1901*, in: « Campagne emiliane nell'epoca moderna », Milano.
- DE MADDALENA A., *I prezzi dei generi commestibili e dei prodotti agricoli sul mercato di Milano dal 1800 al 1890*, in: « Archivio economico della Unificazione italiana », vol. V, fasc. 3.
- *Un'azienda fondiaria del basso pavese*, in: « Congresso storico lombardo », Milano.
- DEMARCO D., *L'economia degli stati italiani prima dell'Unità*, in: « Rassegna storica del Risorgimento », apr.-sett.
- EINAUDI L., *Di alcuni problemi odierni dell'economia agraria italiana. Discorso inaugurale del 204° corso dell'Accademia dei Georgofili*, in: « Prediche inutili », Torino, disp. IV.
- FANFANI A., *Studi sull'economia italiana prima e dopo l'Unità*, in: « Economia e Storia », n. 4.
- GERMANI P., *L'agricoltura nel dopoguerra*, in: « L'economia italiana nel decennio 1947-1956 », Roma, Review of the economic conditions of Italy.
- IMBERCIADORI I., *I due poteri di Bernardo Machiavelli ovvero mezzadria podere nel '400*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. II.
- LEICHT P. S., *Un contratto agrario dei paesi latini mediterranei*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. 1°.
- LURAGHI R., *Su alcune questioni relative all'agricoltura piemontese nel decennio 1850-1860*, in: « Rassegna storica del Risorgimento ».
- LUZZATTO G., *L'economia italiana nel primo decennio dell'Unità*, in: « Rassegna storica del Risorgimento ».
- *Per una storia economica d'Italia: progressi e lacune*, Bari Laterza, (Biblioteca di cultura moderna, 516).
- MANCINI F., *Le carte della Società Agraria imolese conservate presso la Biblioteca comunale di Imola. Inventario*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna ».
- MASI G., *Organizzazione ecclesiastica e ceti rurali in Puglia nella seconda metà del Cinquecento*, Bari, ed. Adriatica.
- MELOGRANI P., *La liquidazione dell'asse ecclesiastico a Roma*, in: « Rassegna storica del Risorgimento ».
- MIGLIOLI-GRIECO, *Un dibattito inedito sul contadino della Valle padana*, Firenze, Vallecchi.
- MIRA G., *Il fabbisogno dei cereali in Perugia e nel suo contado nei secoli XIII-XIV*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. I.
- *L'importanza storico-economica dell'Archivio dell'ospedale di Como*, in: « Economia e Storia », n. 4.
- MIRRI M., *I terreni salini della bassa pianura emiliana*, in: « Atti del XVII Congresso geografico italiano », vol. III.
- MORI G., *La Valdelsa dal 1848 al 1900. Sviluppo economico, movimenti sociali e lotta politica*, Milano, Feltrinelli. (Biblioteca G. G. Feltrinelli. Studi e ricerche storiche).

- MOSCA E., *La provincia di Alba e la comunità di Bra durante la guerra di successione spagnola (1703-1706)*; in: « Bollettino storico bibl. subalpino », LV.
- NARDI S., *La famiglia mezzadrile nel comune di Ravenna*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna ».
- NATALE F., *Problemi di una storia della popolazione siciliana medioevale*, in: « Quaderni di geografia umana per la Sicilia e la Calabria », vol. II.
- NICE B., *Caratteri generali dell'insediamento e dell'architettura rurale delle Alpi*, in: « Economia Trentina ».
- PAMPALONI E., *Problemi fondiari dell'agricoltura sarda*, Sassari, Gallizzi.
- PAMPALONI U., *Variazioni e tendenze del patto fiorentino di mezzadria negli ultimi cento anni*, in: « Rivista di economia agraria », n. 2.
- PERI I., *Censuazioni in Sicilia nel sec. XIII*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- PETINO A., *Questione agraria e politica di sviluppo nel pensiero di un meridionalista del '700: Saverio Scrofani*, in: « Rivista di politica agraria », n. 1.
- PINCHERA S., *I prezzi di alcuni cereali e dell'olio di oliva sui mercati dello Stato Pontificio (dal 1823 al 1860) ed a Roma (dal 1823 al 1890)*, in: « Archivio economico dell'Unificazione italiana », vol. V, fasc. 4°.
- PRATELLI G., *La casa rurale nel Lazio*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XVII.
- PRETI M. R., FONDI M., *La casa rurale nel Lazio*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XVI.
- RICCHIONI V., *Vicende e crisi della borghesia agricola meridionale*, in: « Rassegna economica », n. 1.
- RINALDI M., *I privilegi di Treviglio per l'irrigazione fondiaria*, in: « Congresso (VI) storico lombardo », Milano.
- ROMANELLI M. S., *Brevi note intorno ad alcuni centri scomparsi di un angolo montano dell'Abruzzo*, in: « Atti del XVII Congresso geografico italiano », vol. III.
- ROMANI M., *Agricoltura lodigiana in alcuni scritti lombardi di economia rurale*, in: « Congresso (VI) storico lombardo », Milano.
- *Il « Saggio dell'agricoltura lodigiana » del conte Giuseppe Po patrizio milanese*, in: « Economia e Storia », n. 4.
- ROMEO R., *La signoria dell'abate di S. Ambrogio di Milano sul comune di Origgio nel secolo XIII*, in: « Rivista storica italiana », n. 4.
- ROSSI DORIA M., *L'agricoltura del Sud in confronto di quella del Nord*, in: « Il riequilibrio fra il Nord e il Sud d'Italia », Roma, Svimez.
- *L'agricoltura nelle due Italie*, in: « Civiltà degli scambi », gennaio.
- SCARIN E.; FERRO C., *La casa rurale in Liguria*, Genova, 1957.
- SCARPA G., *Dalla bietola allo zucchero nell'economia italiana. Vicende economiche e problemi tecnici*, Venezia, tip. Fantoni.

- SERENI E., *Note per una storia del paesaggio agricolo emiliano*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna ».
- SERPIERI A., *Scritti di economia agraria, 1946-1953. Presentazione di M. Gasparini*, Firenze, Le Monnier.
- STELLA A., *La proprietà ecclesiastica nella repubblica di Venezia dal secolo XV al XVII*, in: « Nuova rivista storica », n. 1.
- STUDI in onore di A. Saponi, Milano, Cisalpino, voll. 2.
- TADDEI E., *Le bonifiche toscane. Precedenti, situazione, prospettive*, Firenze, Giuntina, (Estr. da: « Atti del XVIII congresso delle Bonifiche »).
- TARANTINO P., *Fra la storia e l'economia. Cimeli sulla agricoltura irpina nell'Alto Medioevo*, Avellino, tip. Pergola.
- TORRISI N., *Aspetti della crisi granaria siciliana nel sec. XVI*, in: « Archivio storico per la Sicilia Orientale ».
- UGOLINI P., *Un paese della campagna romana: Formello. Storia e economia agraria. Prefazione di V. Ciarrocca*, Roma, Baldazzi.
- VACCARI P., *I lavoratori della terra nell'Occidente e nell'Oriente dell'Europa nell'età moderna*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. II.
- VELICOGNA A., *Catasto ex austriaco e libro fondiario*, Trieste, tip. Università.
- VILLANI P., *Un aspetto dell'eversione della feudalità nel Regno di Napoli*, in: « Rassegna storica del Risorgimento », n. 2-3.
- VILLARI R., *L'evoluzione della proprietà fondiaria in un feudo mondiale del Settecento*, Napoli, tip. Macchiaroli (Centro di studi per il Cilento e il Vallo di Diano).
- ZANGHERI R., *I moti del macinato nel Bolognese*, in: « Le campagne emiliane nell'epoca moderna ».
- *Per lo studio dell'agricoltura bolognese del '700*, in: « Studi in onore di A. Saponi », vol. II.
- *Prime ricerche sulla distribuzione della proprietà fondiaria bolognese (1789-1835)*, Bologna, Cappelli, (Istituto di Storia Economica e sociale dell'Università di Bologna).
- ZIMOLO G. C., *Canali e navigazione interna tra Adda e Lambro nel Lodigiano*, Milano.
- ZUCCHINI M., *Dell'ampiezza delle aziende e delle proprietà nell'Agro romano dalla metà del sec. XVII alla metà del sec. XX*, in: « Roma economica », n. 5-6.
- *Il contratto di boaria nel Ferrarese nei secoli XVII-XX*, in: « Rivista di economia agraria », n. 3.
- *Una scrittura del cardinale Giulio Sacchetti a Papa Alessandro VII per rimettere in piedi l'arte dell'agricoltura*, in: « Economia e Storia », n. 3.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
BARNI	—	BAMONTE	BAMONTE	ARAMINI	ARAMINI
FANFANI		BARNI	BARNI	BAMONTE	BAMONTE
LUZZATTO		CELLETTI	CELLETTI	BARTOLOTTI	BANDINI
MANCINI		CIPOLLA	CIPOLLA	BERGONZINI	BARBERIS
MIRA		LEICHT	IMBERCIADORI	CAZZI	BARTOLOTTI
		NATALE	LEICHT	CAMPAGNE	BASILE
		NICE	MIRA	EMILIANE	BERGONZINI
		SERPIERI (cfr. anche 1946)	NATALE	CELLETTI	BRUNELLI
		STUDI SAPORI	NICE	CIPOLLA	CAMPAGNE
		TARANTINO	PERI	CIVILTÀ	EMILIANE
			PRATELLI	DAL PANE	CELLETTI
			PRETI	DE MADDALENA	D'ATTORRE
			RINALDI	MASI	DE MADDALENA
			ROMEO	MOSCA	DEMARCO
			SCARIN	NICE	EINAUDI
			SERENI	PETINO	GERMANI
			SERPIERI (cfr. anche 1946)	PRATELLI	LURAGHI
			STELLA	PRETI	LUZZATTO
			STUDI SAPORI	ROMANI (cfr. anche 1955)	MELOGRANI
			TRASSELLI (cfr. 1955)	SCARIN	MIGLIOLI-
			UGOLINI	SERENI	GRIECO (cfr. 1956)
			ZIMOLO	SERPIERI (cfr. anche 1946)	MIRRI
				STELLA	MORI
				STUDI SAPORI	NARDI
				TADDEI	PAMPALONI
				TORRISI	PINCHERA
				TRASSELLI (cfr. 1955)	PRATELLI
				UGOLINI	PRETI
				VACCARI	RICCHIONI
				VELICOGNA	ROMANELLI
				VILLANI	ROMANI (cfr. anche 1955)
				VILLARI	ROSSI-DORIA
				ZANGHERI	SCARIN
					SCARPA

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
				ZIMOLO ZUCCHINI	SERENI (cfr. anche 1956) SERPIERI (cfr. anche 1946) STUDI SAPORI TADDEI TRASSELLI (cfr. 1955) TRIFONE UGOLINI VELICOGNA VILLANI ZANGHERI ZIMOLO ZUCCHINI

## 1958

- ALEATI G., CIPOLLA C. M., *Aspetti e problemi nell'economia milanese e lombarda nei secoli XVI e XVII*, in: «Storia di Milano», vol. XI.
- ARTIZZU F., *Rendite pisane nel giudicato di Cagliari agli inizi del sec. XIII; Rendite pisane nel giudicato di Cagliari nella seconda metà del sec. XIII*, in: «Archivio storico sardo», vol. XXV, fasc. 1-2 e 3-4.
- BAGIOTTI T., *Storia economia della Valtellina e Valchiavenna*, Sondrio.
- BANDINI M., *Scrittori italiani di politica agraria. Il paternalismo rurale*, in: «Rivista di politica agraria», nn. 1, 2, 4.
- BARBIERI G., *Aspetti dell'economia lombarda durante la dominazione visconteo-sforzesca*, Milano, Giuffrè.
- BOSCOLO A., *L'abbazia di S. Vittore, Pisa e la Sardegna*, Padova, Cedam, (Deputazione di Storia Patria per la Sardegna).
- CAIZZI B., *La crisi economica nel Lombardo-Veneto nel decennio 1850-59*, in: «Nuova rivista storica».
- CARACCILOLO A., *L'inchiesta agraria Jacini*, Torino, Einaudi (Studi e ricerche, n. 11).
- CAROSELLI M. R., *Saggio di una bibliografia di storia economica italiana (1946-1958)*, in: «Economia e Storia», n. 3.
- CASTAGNOLI F., *Le ricerche sui resti della centuriazione*, Roma.
- CESSI R., *Aspetti del regime agrario nell'antico ducato veneziano (secc. IX-XII)*, Venezia, tip. Ferrari (Estr. da: Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti, T. CXVI).

- DAL PANE L., *Storia del lavoro in Italia dagli inizi del sec. XVIII al 1815*. Milano, Giuffrè, 2<sup>a</sup> ed. (Storia del lavoro in Italia, IV).
- DEL COMMODA A., *Disegno storico dell'agricoltura*. Prefazione di M. Bandini, Assisi, tip. Porziuncola.
- DE MADDALENA A., *Contributo alla storia dell'agricoltura della «bassa» lombarda*, in: «Archivio storico lombardo».
- ENTE NAZIONALE RISI, *Evoluzione e tutela della economia risicola italiana. Cronaca sintetica del decennio 1949-1958*, Milano, Vanzetti.
- FASOLI G., *Aspetti di vita economica e sociale nell'Italia del secolo VII*, in: «Centro di studi sull'Alto Medioevo», Settimana V.
- FINO B., *Gli agricoltori di Milano*, in: «Comune di Milano».
- FIUMI E., *Economia e vita privata dei fiorentini nelle rilevazioni statistiche di Giovanni Villani*, in: «Storia dell'economia italiana», Torino.
- FOCI F., *Il piano dodecennale per l'agricoltura*, Roma, 5 Lune.
- GAETANI D'ARAGONA G., *Evoluzione agricola ed incremento demografico nel Mezzogiorno anteriormente all'Unità (1500-1860): un'ipotesi e la sua possibile conferma*, in: «Rivista di economia agraria», nn. 2 e 4.
- GUALAZZINI U., *Militari e agricoltori nella bassa bergamasca durante l'Alto Medioevo*, in: «Archivio storico lombardo».
- IMBERCIADORI I., *Forme di assicurazione nella storia dell'agricoltura*, Roma, Unione arti graf., e in: «Assicurazioni», n. 2.
- *Le scaturigini della mezzadria poderale nel sec. IX*, in: «Economia e Storia», n. 1.
- *Per la storia dell'agricoltura nazionale*, in «Atti dell'Accademia dei Georgofili», vol. V, sez. VII.
- *Proprietà terriera di G. Datini e parziaria mezzadrile nel '400*, in: «Economia e Storia», n. 3.
- LECCE M., *La coltura del riso in territorio veronese (secc. XVI-XVIII)*, Verona, Gualandi.
- *L'agricoltura veneta nella seconda metà del Settecento*, Verona, Gualandi.
- *Le condizioni zootecniche-agricole del territorio veronese nella prima metà del '500*, in: «Economia e Storia», n. 1.
- LUPORI N., *Orientamenti e dati dell'agricoltura italiana nel decennio precedente i Trattati di Roma per il Mercato Comune*, Roma, tip. Ateneo.
- MOR G. C., «*Fundus*» e «*curtis*» nel territorio di Orzinuovi, in: «Commentari dell'Ateneo di Brescia».
- PALUMBO D., *Il piano dodecennale agricolo nel primo quinquennio di attività (1952-1957)*. Prefazione di O. Fantini, Roma, Tecnica grafica.
- PERUSINI G., *Gli statuti di una vicinia rurale friulana del Cinquecento*, in: «Monografie di storia friulana».
- PETINO G., *Analisi e delimitazione del concetto di regione agraria* in: «Studi economici», n. 3.

- *Considerazioni su talune macroeconomie agrarie siciliane: i territori di Catania ed Enna*, in: « Annali della Facoltà di Economia », Catania, n. IV.
- *Movimenti tendenziali delle unità fondiarie*, in: « Studi economici ».
- PISCITELLI E., *La riforma di Pio VI e gli scrittori economici romani*, Milano, Feltrinelli.
- PRACCHI R., *La casa rurale nella zona alpina*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », Firenze, vol. XVIII.
- RICCHIONI V., *La prima grande « moderna » inchiesta sulle condizioni del Mezzogiorno*, in: « Rivista di economia agraria ».
- ROMANI M., *L'agricoltura lodigiana e la nuova agricoltura del Settecento*, in: « Archivio storico lombardo ». (VI Congresso storico lombardo).
- ROMANO F. S., *Dans la Sicile du XVIII siècle: pauvreté et disette*, in: « Annales », n. 2.
- ROSSI DORIA M., *Dieci anni di politica agraria nel Mezzogiorno*, Bari, Laterza.
- *The Land Tenure System and Class in Southern Italy*, in: « The American historical Review », ott.
- SALVADORI R., *« Il buon contadino » di Mons. Martini e le campagne mantovane nell'ultimo periodo della dominazione austriaca*, in: « Bollettino storico mantovano », n. 11-12.
- SAMARITANI A., *Lo stato attuale degli studi storici su Pomposa*, in: « Palestra del clero », n. 37.
- SERENI E., *I beni della manomorta e la nuova proprietà borghese nel Regno d'Italia*, in: « Antologia di critica storica. III: Problemi della civiltà contemporanea ».
- SIRONI P. G., *Su alcuni resti di un'antica macina da grano*, in: « Rassegna gallaratese di storia e arte », n. 3.
- SIRUGO V. A., *L'Italia agraria sotto Traiano*, Louvain, Press. Univ.
- STELLA A., *La proprietà ecclesiastica nella Repubblica di Venezia dal secolo XV al XVII*, in: « Nuova rivista storica », n. 1.
- TOZZI G., *Economisti romani*, Siena, Libr. Ticci.
- VANNI M., *Le dimore rurali nella pianura torinese e la loro evoluzione*, in: « Scritti geografici in onore di R. Biasutti », Firenze.
- VENTURI F., *Riformatori lombardi, piemontesi e toscani*, Milano.
- VILLARI R., *Problemi dell'economia napoletana alla vigilia dell'Unificazione*, Napoli, Macchiaroli.
- VIVANTI C., *I prezzi di alcuni prodotti agricoli a Mantova nella seconda metà del sec. XVIII*, in: « Bollettino storico mantovano », n. 11-12.
- ZANGHERI R., *Misure della popolazione e della produzione agricola del Dipartimento del Reno*, Bologna.
- *Prime ricerche sulla distribuzione della proprietà fondiaria*, in: « Statistica », n. 4.
- ZUCCHINI M., *Gli ordinamenti culturali nell'agricoltura ferrarese dal sec. XVII all'attuale*, in: « Rivista di economia agraria », n. 2-3, [segue] 1959, n. 1.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CAROSELLI IMBERCIADORI SAMARITANI	LUZZATTO (cfr. 1948)	CASTAGNOLI CESSI DEL COMMODA FASOLI GUALAZZINI IMBERCIADORI MOR SIRONI SIRUGO TOZZI	ARTIZZU BAGIOTTI BARBIERI BOSCOLO DEL COMMODA FIUMI IMBERCIADORI PRACCHI STELLA VANNI	ALEATI BAGIOTTI CIPOLLA DAL PANE DEL COMMODA DE MADDALENA FINO GAETANI- D'ARAGONA LECCE PERUSINI PISCITELLI PRACCHI ROMANI ROMANO STELLA VANNI VENTURI VIVANTI ZUCCHINI	BAGIOTTI BANDINI CAZZI CARACCILO DAL PANE DEL COMMODA ENTE RISI FINO FOCI GAETANI- D'ARAGONA LUPORI PALUMBO PETINO PRACCHI RICCHIONI ROSSI-DORIA SALVADORI SALVEMINI (cfr. 1955) SERENI VANNI VILLARI ZANGHERI ZUCCHINI

## 1959

- ANTOLOGIA *storica della questione sarda*, a cura di L. Del Piano, con prefazione di L. Bulferetti, Padova, Cedam (Deputazione storica per la Sardegna).
- BANDINI M., *Economia agraria*, Torino, Utet (Trattato italiano d'economia, VI).
- CAFAGNA L., *La « rivoluzione agraria », in Lombardia*, in: « Annali Feltrinelli », II.
- CANDIDA L., BEVILACQUA E., CASTAGNA V. [ED ALTRI], *La casa rurale nelle pianure e nella collina veneta*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XX.
- CAROCCHI G., *Problemi agrari del Lazio nel '500*, in: « Studi storici ».
- CATALANO F., *Il problema delle affittanze nella seconda metà del '700 in una inchiesta piemontese del 1793*, in: « Annali Feltrinelli ».



- CECCHINI G., *Le grance dell'Ospedale di S. Maria alla Scala di Siena*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- CHERCHI PABA F., *Lineamenti storici dell'agricoltura sarda nel sec. XIII*, in « Studi in onore di F. Loddo Canepa », vol. II.
- CIFERRI R., *Lineamenti per una storia del riso in Italia*, Milano, tip. Artigianelli (Ente Nazionale Risi, quad. n. 4).
- CIPOLLA C. M., *Il tramonto dell'organizzazione economica curtense*, in: « Storia dell'economia italiana », vol. I.
- *Storia dell'economia italiana*, a cura di C. M. C., vol. I, Torino, Einaudi.
- CRITICA sociale a cura di M. Spinella, A. Caracciolo, R. Amaduzzi, G. Petronio. Vol. II: *questione agraria*, Milano, Feltrinelli.
- D'ALESSANDRO A., *La politica agraria e sociale della Repubblica romana (secondo nuovi documenti)*, in: « Nuova rivista storica », n. 1.
- DAL PANE L., *L'economia bolognese del sec. XIII e l'affrancazione dei servi*, in: « Giornale degli economisti », n. 9-10.
- *L'introduzione delle risaie in Romagna*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- *Lo Stato Pontificio e il movimento riformatore del Settecento*, Milano, Giuffré.
- DAVISO M. C., *Coltivazione e reddito della vigna a Rivoli nel sec. XVI*, in: « Storia dell'economia italiana », vol. I.
- DE VITA A., *L'evoluzione economica della Lombardia dalla prima guerra mondiale a oggi*, Milano, Vita e Pensiero.
- FALZONE G., *Il problema economico della Sicilia fra il '700 e l' '800*, in: « Bollettino dell'Ufficio Studi della Cassa di Risparmio per le Province di Palermo », n. 1-2.
- FANFANI A., *Columella precursore dei fisiocrati?* in: « Economia e Storia », n. 1.
- *Storia del lavoro in Italia dalla fine del secolo XV agli inizi del XVIII*. 2<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffré, (Storia del lavoro in Italia, n. 3).
- FORNI G., *Memorie storico-legali sulla partecipazione di S. Giovanni in Persiceto*, Bologna, Eda.
- IMBERCIADORI I., *La Toscana agricola nell'economia mondiale del decennio*, in: « Rassegna storica toscana », n. 1-2.
- *Spedale, scuola e chiesa in popolazioni rurali dei secoli XVI-XVII*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- LECCE M., *Un'azienda risiera veronese nel XVII e XVIII secolo*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- LUPORI N., *Il catasto italiano a cento anni dall'Unificazione*, in: « Rivista del Catasto e dei SS. TT. EE. ».
- MIRRI M., *Per una ricerca sui rapporti tra economisti e riformatori toscani: l'abate Niccoli a Parigi*, in: « Annali Feltrinelli ».
- *Un'inchiesta toscana sui tributi pagati dai mezzadri e sui patti colonici nella seconda metà del Settecento*, in: « Annali Feltrinelli ».
- MORO P., *L'importanza della risicoltura in Italia. Un cinquantennio da ricordare*, Vercelli, tip. « La Sesia ».

- NANGERONI G., *La casa rurale nella zona alpina*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XIX.
- PECORA A., *Insediamiento e dimora nella regione degli Iblei*, in: « Quaderni di geografia umana », n. 4, Catania.
- PETINO A., *I prezzi di alcuni prodotti agricoli sui mercati di Palermo e di Catania dal 1801 al 1890*, in: « Archivio economico dell'Unificazione », vol. VIII, fasc. 5.
- PETINO G., « *Luogo economico* » dell'impresa pastorale nella dinamica agraria etnea, in: « Studi economici », nov.-dic.
- PUGLISI S. M., *Civiltà appenninica. Origine delle comunità pastorali in Italia*, Firenze.
- RABONA L., *I passi neotestamentari sulla comunione dei beni nel commento dei Padri della Chiesa*, Napoli, Istituto ed. del Mezzogiorno.
- ROMANI M., *Agostino Bassi sull'agricoltura lodigiana (1808)*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- *L'economia milanese nell'età napoleonica. L'economia milanese nell'età della Restaurazione*, in: « Storia di Milano », voll. XIII e XIV. mi XIII e XIV.
- SENECA F., *Un « Liber focorum » delle valli di Non e di Sole del 1350*, in « Archivio Veneto ».
- SOLE C., *Un economista sardo del '700 precursore dei « piani di rinascita »: Giuseppe Cossu*, in: « Ichnusa ».
- SPAGGIARI P. L., *I prezzi dei generi di maggior consumo sul mercato di Parma dal 1821 al 1890*, in: « Archivio economico dell'Unificazione italiana », vol. VIII, fasc. 3.
- *Problemi dell'agricoltura e del commercio dei grani negli Stati parmensi nella prima metà dell'800*, in: « Studi parmensi », IX, I.
- STELLA A., *Esperienze agrarie e sociali dei Benedettini padovani nella prima metà del '700*, in: « Benedectina », n. 3-4.
- STUDI in onore di V. Franchini, Milano, Giuffré.
- TORNAR F., *Aspetti economici e sociali nel processo evolutivo dell'agricoltura livornese*, Livorno, ed. Demetra.
- TRASELLI C., *Note per la storia dei banchi in Sicilia nel XV secolo*, Palermo, Banco di Sicilia, (passim).
- VANZETTI C., *Ricerche sui salari agricoli in Veronella tra il 1818 e il 1855*, in: « Atti e memorie dell'Accademia di Agricoltura, scienze e lettere di Verona », n. 10.
- VIVANTI C., *Le campagne del Mantovano nell'età delle Riforme*, Milano, Feltrinelli (Istituto G. G. Feltrinelli, Studi e ricerche storiche, 8).
- VOLPE G., *Aziende agrarie medioevali*, in: « Storia dell'economia italiana », vol. I.
- ZAMPETTI E., *Inchieste agrarie condotte in Europa tra la fine dell'800, e l'inizio del '900*, in: « La previdenza sociale nell'agricoltura », n. 2.
- ZANINI E., *L'evoluzione dell'agricoltura di fronte alle conquiste della scienza e della tecnica ed alle istanze economiche e sociali*, in: « Annuario dell'Univ. Catt. del S. Cuore ».

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
RABONA SENECA	—	CIPOLLA FANFANI PECORA PUGLISI STUDI FRANCHINI	CANDIDA CECCHINI CERCHI-PABA CIFERRI CIPOLLA DAL PANE FANFANI FORNI PECORA STUDI FRANCHINI TORNAR TRASSELLI VOLPE	ANTOLOGIA SARDA CANDIDA CAROCCI CATALANO CECCHINI CIFERRI CIPOLLA CRITICA SOCIALE DAL PANE DAVISO DE MADDALENA (cfr. 1955) FALZONE FANFANI IMBERCIADORI LECCE MIRRI NANGERONI PECORA SOLE STELLA STUDI FRANCHINI TORNAR VIVANTI ZUCCHINI (cfr. 1958)	ANTOLOGIA SARDA BANDINI CAFAGNA CANDIDA CIFERRI CRITICA SOCIALE D'ALESSANDRO DE VITA FALZONE IMBERCIADORI LUPORI MORO NANGERONI PETINO ROMANI SPAGGIARI STUDI FRANCHINI TORNAR VANZETTI ZAMPETTI ZANINI ZUCCHINI (cfr. 1948)

## 1960

- ASSANTE F., *Recenti studi sui catasti e sulla proprietà fondiaria*, in:  
« Annali dell'Istituto di Storia Economica dell'Università di Napoli ».
- ASSOCIAZIONE (L') *nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia nei  
suoi primi cinquant'anni di vita*, Roma, Coll. merid. ed.
- BANDINI M., *La riforma agraria: 1950-1960*, in: « Piani di sviluppo in  
Italia dal 1945 al 1960. Studi in onore di J. Mazzei ».
- BARBERO G., *Riforma agraria italiana. Risultati e prospettive*. Pref. di  
G. Medici, Milano, Feltrinelli.

- BERNAREGGI E., *Il sistema economico e la monetazione dei Longobardi nell'Italia superiore*, Milano.
- BONATO C., *Il piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura: 1952-1960*, in: « Piani di sviluppo in Italia dal 1945 al 1960. Studi in onore di J. Mazzei » e in: « Economia e Storia », n. 3.
- CALDORA V., *Calabria napoleonica (1806-1815)*, Napoli, ed. Fiorentino.
- COMITATO per le celebrazioni bolognesi del centenario dell'Unità d'Italia. *Convegno di studi del Risorgimento a Bologna e nell'Emilia*, Bologna, Comitato, (Relazioni e Comunicazioni).
- DAL PANE L., *Il giornale agrario toscano. Le riviste del Vieusseux*, Firenze, Vallecchi.
- *La vita economica e sociale a Bologna durante il Risorgimento*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », p. I., Relazioni. Bologna.
- DE FELICE R., *La vendita di beni nazionali nella Repubblica romana dal 1798-99*, Roma, ed. di Storia e Letteratura.
- DEMARCO D., *Il crollo del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Istituto di Storia Economica, « Annali », vol. I.
- DONNA G., *Aspetti agrari della politica piemontese nel Risorgimento*, Torino, Accademia di Agricoltura.
- FANFANI A., *Introduzione allo studio della storia economica*, Milano, Giuffrè, 3ª ed. (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », 2).
- FAPPANI A., *Il movimento contadino in Italia. Cento anni di storia*, Roma, Acli (La biblioteca del lavoratore, 16).
- FASOLI G., *Feudi, feudatari, feudisti bolognesi del XVIII secolo*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », vol. II.
- FOSSATI L., *Alcuni aspetti a Brescia del censimento fondiario austriaco indetto nel 1817*, in: « Commentari dell'Ateneo di Brescia ».
- FRANZETTI F., *La crisi granaria del 1853 e le sue ripercussioni in Liguria*, in: « Il movimento operaio e socialista in Liguria », n. 1.
- LAZZARINI V., *Proprietà e feudo, offizi, garzoni, carcerati in antiche leggi veneziane*, Roma, ed. di Storia e Letteratura.
- LECCE M., *I beni di un fondo agricolo mezzadrile nel XVIII secolo*, in: « Archivio storico italiano ».
- LENTI L., *Gli ultimi cento anni*, in: « Mondo economico », dic., n. spec.
- LEPRE A., *Un documento di storia agraria del Mezzogiorno*, in: « Cronache meridionali », n. 9.
- LODOLINI A., *L'archivio di Stato di Roma*, Roma, Istituto di studi romani.
- LOTTE agrarie in Italia. *La federazione nazionale dei lavoratori della terra, 1901-1926. Introduzione di R. Zangheri*, Milano, Feltrinelli (Istituto G. G. Feltrinelli. Testi e documenti di storia moderna e contemporanea, 3).

- MARTINI S., *Francesco Cupani, benemerito precursore della pomologia, ampelografia e citografia*, in: « Rivista dell'Ortiflorofrutticoltura italiana », nn. 9-10.
- MASETTI ZANNINI G. L., *Benedetto Castelli nella storia della agricoltura e delle bonifiche*, in: « Commentari dell'Ateneo di Brescia ».
- MONTELEONE R., *Problemi e condizioni economiche del Trentino durante l'annessione del Regno Italico (1810-1813)*, in: « Studi storici », n. 5.
- PAGANI A., *Le attività agricole*, in: « Mondo economico », dic., n. spec.
- PASCUCCI G. B., *Contratti nel diritto statutario bolognese del sec. XIII*, Bologna, tip. Parma.
- PESCE U., *Momenti della politica terriera italiana*, in: « Rivista di politica agraria », n. 1.
- PONI C., *Carlo Berti Pichat e i problemi economici e sociali delle campagne bolognesi dal 1840 al 1848*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », vol. II.
- PORISINI G., *Un catasto ravennate del secolo XVIII*, in: « Bollettino del Museo del Risorgimento », p. II.
- RAINERO R., *I primi tentativi di colonizzazione agricola e di popolamento dell'Eritrea (1890-1895)*, Milano, Marzorati.
- RUMOR M., *Il piano quinquennale*, in: « Agricoltura », marzo, n. spec.
- SERENI E., *Pensiero agronomico e forze produttive agricole in Emilia nell'età del Risorgimento: Filippo Re*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », vol. II.
- SORBI U., *Aspetti della struttura e principali modalità di stima dei catasti senese e fiorentino del XIV e XV secolo*, Firenze.
- TUSA V., *L'agricoltura siciliana e il piano quinquennale di sviluppo agricolo*, in: « Credito agrario », Palermo.
- VERZI G., *Prezzi al minuto, costo della vita e disponibilità alimentari a Milano durante la 2ª guerra mondiale*, in: « Studi e statistiche », n. 10 e 11.
- ZANGHERI R., *Le risaie nella pianura bolognese nella prima metà dell'800*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », vol. II.
- *Un dibattito sulle risaie bolognesi agli inizi della Restaurazione*, in: « Convegno di studi sul Risorgimento a Bologna e nell'Emilia », vol. II.
- ZUCCHINI M., *Le condizioni dell'agricoltura e la legazione del card. Giulio Sacchetti in Ferrara (1627-1631)*, in: « Economia e Storia », n. 4.
- *Notizie sui valori della proprietà fondiaria e sulle forme di conduzione dei terreni in provincia di Ferrara nei secc. XVII, XVIII, XIX*, Milano, Feltrinelli.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
ASSANTE FANFANI LODOLINI PORISINI	LUZZATTO (cfr. 1948)	BERNAREGGI	LAZZARINI PASCUCCHI SORBI	COMITATO CE- LEBRAZIONI BOLOGNESI DE FELICE FASOLI LECCE MARTINI MASETTI- ZANNINI ZUCCHINI	ASSOCIAZIONE (L') BANDINI BARBERO BONATO CALDORA COMITATO CE- LEBRAZIONI BOLOGNESI DAL PANE DEMARCO DONNA FAPPANI FOSSATI FRANZETTI LENTI LEPRE LOTTE AGRARIE MONTELEONE PAGANI PESCE PONI RAINERO RUMOR SERENI TUSA VERZI ZANGHERI ZUCCHINI

## 1961

- ACERBO G., *L'agricoltura italiana nel primo secolo dell'Unità nazionale*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- ASPETTI *e cause della decadenza economica veneziana nel sec. XII*. (Convegno 27-6 / 2-7-1957), Venezia, Ist. di Collaborazione culturale. (Centro di cultura e civiltà G. Cini, Civiltà veneziana, 9).
- BARBIERI G., *L'origine del capitalismo lombardo. Studi e documenti sull'economia milanese del periodo ducale*, Milano, Giuffré.

- BASINI P. L., SPAGGIARI P. L., *Proprietà, redditi e spese del Collegio. Profilo storico*, in: « I quattro secoli del Collegio Borromeo di Pavia, Milano.
- BELTRAMI D., *La penetrazione economica dei veneziani in terraferma: forze di lavoro e proprietà fondiaria nelle campagne venete dei secoli XVII e XVIII*, Firenze, Sansoni (Civiltà veneziana, n. 12).
- BONIFICHE (LE) e gli interessi degli agrari, in: « Il Sud nella storia d'Italia ».
- CAROSELLI M. R., *Gli studi italiani dell'ultimo secolo sulla vita economica d'Italia dal 1861 al 1961*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- CENT'ANNI di vita nazionale, Firenze, Sansoni, n. spec. di « Ulisse », settembre.
- CENTRO DI AZIONE LATINA. SEZIONE ECONOMICA, *Italia economica 1961*, Milano, Giuffré.
- COLAPIETRA R., *L'unità d'Italia e l'affrancamento del Tavoliere di Puglia*, in: « Rassegna di politica e di storia », n. 2-3.
- CONFERENZA nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura, Roma.
- CUTTANO M., *Vicende e ordinamento della pastorizia del Tavoliere delle Puglie*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- DALMASSO G., *La vite e il vino in Italia dagli albori del Risorgimento nazionale alla fine dell'Ottocento*, Firenze.
- DAL PANE L., *Agricoltura e industrie agrarie in Emilia nell'ultimo secolo*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- D'ASCENZI G., *I documenti pontifici sulla vita agricola*, Roma, Castaldi.
- DE MADDALENA A., *Formazione, impiego e rendimento della ricchezza nella Milano spagnuola. Il caso di Gottardo Frisiani (1575-1608)*, in: « Studi in onore di Epicarmo Corbino », Milano, vol. II.
- *Le finanze del Ducato di Mantova all'epoca di Guglielmo Gonzaga*, Milano.
- DORIA R., *Lucania. Cenni storici e geografici. Progresso economico-agrario dall'Unità d'Italia a oggi*, Matera, tip. Liantonio.
- ECONOMIA (L') italiana dal 1861 al 1961, Milano, Giuffré, (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », n. 6).
- *risicola italiana in cento anni di cronaca*, Milano, Ente Nazionale Risi.
- FANFANI A., *Storia economica*, Torino, Utet, (2ª ed. accr. ed ill., 1964) (Trattato italiano di economia, V).
- FERRARI-AGGRADI M., *Un secolo di economia italiana*, in: « Mercurio », n. 11.
- FILENI E., *Giuseppe Garibaldi e la bonifica dell'Agro romano*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- FIUMI E., *Storia economica e sociale di San Gimignano*, Firenze, Olschki (Biblioteca storica toscana, XI).
- FONTI sui comuni rurali toscani. Vol. I: *Statuti dei comuni di Monastero S. Eugenio (1352), Monteriggioni (1380) e Sovialle (1383) a cura di Prunai*. Vol. 2: *Statuti del comune di S. Maria a Monte (1391) a cura di B. Casini*. Vol. 3: *Statuti dei comuni di Castelfranco di*

- Sopra* (1393) e *Castiglione degli Ubertini* (1395) a cura di G. Camerani-Marri, Firenze, Olschki.
- FORNI G., *Due forme primordiali di coltivazione* in: « Rivista di storia della agricoltura », n. 1.
- GHISLENI P. L., *Le coltivazioni e la tecnica in Piemonte dal 1831 al 1861*, Torino, Museo del Risorgimento.
- GIURA LONGO R., *I beni ecclesiastici nella storia economica di Matera*, Matera, tip. Montemurro.
- GOTTI LEGA A., *L'agricoltura in Toscana, ieri, oggi e domani. Una inchiesta de « Il Telegrafo »*, Livorno, ed. Demetra.
- GUICHONNET P., *Cavour agronomo e uomo d'affari*, Milano, Feltrinelli (Istituto G. G. Feltrinelli, Studi e ricerche storiche, 13).
- ILLUSTRAZIONE NAZIONALE, *rubrica anonima sull'agricoltura*, in: « Centenario dell'Unità d'Italia », 1861-1961, Roma.
- IMBERCIADORI I., *Contrasti di tecnica coltivatrice nella Toscana del primo Ottocento*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », a. I, n. 2; a. II, n. 2.
- *Economia toscana nel primo '800. Dalla Restaurazione al Regno. 1815-1861. Presentazione di R. Giuliani*, Firenze, Accademia dei Georgofili.
- *Mezzadria e piccola proprietà in Toscana nel primo Ottocento*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- *Sulle origini dell'istruzione agraria in Toscana*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- LENTI L., *Lo sviluppo economico negli ultimi cento anni*, in: « Conferenze celebrative del primo centenario dell'Unità d'Italia, 1861-1961 », Pavia, Università.
- LIVI L., *La prolificità in rapporto alla produzione agricola in Italia dal 1861 al 1960*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- LUPORI N., *I finanziamenti pubblici all'agricoltura dal 1922 al 1960*, in: « Agricoltura », n. 7.
- *L'agricoltura del Mezzogiorno, il sistema tributario e l'economia di sviluppo*, in: « Archivio finanziario », vol. X.
- LUZZATTO G., *Economia naturale ed economia monetaria nell'Alto Adige*, in: « Centro di studi sull'Alto Medioevo, Settimana VIII », Spoleto.
- *Gli anni più critici dell'economia italiana (1888-1893)*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- *L'economia degli Stati Sardi nel decennio cavouriano*, in: « Annali dell'Università di Napoli », vol. II.
- *Storia economica di Venezia dall'XI al XVI secolo*, Venezia, Centro internazionale Arti e Costume.
- *Un'iniziativa felice*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- MASETTI ZANNINI G. L., *Il card. G. Sacchetti e l'agricoltura negli Stati Pontifici*, in: « L'Osservatore romano », 10 febr. sesta pag.
- *Istanze per l'agricoltura alla morte di Clemente XI*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.



- MAZZOTTA G. E., *Il sistema economico-sociale del Salento nel periodo bizantino*, Fasano, tip. Schena.
- MIRA G., *Prime indagini sulle fiere umbre nel Medioevo*, in: « Studi in onore di E. Corbino », vol. II.
- MORI G., *L'economia del Granducato di Toscana dalla Restaurazione all'Unità d'Italia*, Firenze, Nencini. (Estr. da « Miscellanea storica della Valdelsa », a. LXVII, n. 1 e 2 (serie 168-69).
- NASALLI ROCCA E., *Scriptores Placentini rerum rusticarum*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- NEI *primi cent'anni dell'Unità d'Italia a cura della Camera di Commercio di Siena*, Siena, tip. S. Caterina.
- ORTOLANI M., DAGRADI P., *La casa rurale in Abruzzo*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », Firenze, vol. XXI.
- PERUSINI G., *Vita di popolo in Friuli. Patti agrari e consuetudini tradizionali*, Firenze, Olschki.
- PETINO G., *Aspetti del lavoro agricolo siciliano: i cestari*, in: « Tecnica agricola », n. 1.
- « Pull factors » or « Push factors » for rural migrations. An example in the province of Catania, Catania. (Centro Studi e ricerche sul Mezzogiorno e la Sicilia, 3).
- PORISINI G., *La distribuzione della proprietà fondiaria a Ravenna nel 1898-1900*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- RADI L., *I mezzadri. Le lotte contadine nell'Italia centrale. Con prefazione di M. Bandini*, Roma, 5 Lune.
- RICCHIONI V., *Sopravvivenze dell'enfiteusi nel Mezzogiorno*, in: « Studi in onore di E. Corbino », vol. II.
- ROMANO F. S., *I movimenti contadini nella società italiana*, in: « Cent'anni di vita nazionale », Firenze.
- RUGGINI L., *Economia e società nell'Italia annonaria. Rapporti fra agricoltura e commercio dal sec. IV al VI a.C.*, Milano, Giuffrè.
- SALVADORI R., *Coscienza nazionale e contadini*, in: « Cent'anni di vita nazionale », Firenze.
- SARACENO P., *Lo sviluppo dell'economia italiana e il ruolo dell'agricoltura e della bonifica*, in: « Mondo economico », n. 23.
- *La mancata unificazione economica italiana a cento anni dall'unificazione politica*, in: « L'economia italiana dal 1861 al 1961 », Milano.
- SCROFANI S., *La questione agraria siciliana*, Roma, Sciascia (Collezione di studi di economia siciliana, 1).
- SERENI E., *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari, Laterza (2<sup>a</sup> ed. 1962; 3<sup>a</sup> ed. 1963) (Collezione storica, 26).
- *Vecchio e nuovo nelle campagne*, in: « Sud nella storia d'Italia ».
- SPAGGIARI P. L., *Economia e finanza negli Stati Parmensi (1814-1859)*, Milano, Cesalpino. (Collana di studi economici e sociali).
- *Problemi dell'agricoltura e commercio dei grani negli Stati Parmensi nella prima metà dell'Ottocento*, in « Studi parmensi », vol. IX, n. 1.
- SPERANZA F., *Le « chiuse » etnee*, in: Boll. Soc. geogr. it., n. 1-3.
- SUD (IL) *nella storia d'Italia. Antologia della questione meridionale a cura R. Villari*, Bari, Laterza.

- TAGLIACARNE G., *Lo sviluppo economico delle regioni italiane in tre quarti di secolo* (1885-1961), in: « Scritti di economia e statistica in memoria di A. Molinari ».
- TAMANINI B., *La casa nell'architettura tradizionale della regione Trentino-Alto Adige*, in: « Trentino-Alto Adige », numero unico.
- TOCCHINI L., *Usi civici e beni comunali nelle riforme leopoldine*, in: « Studi storici », n. 2.
- TRUPIA P., *Ézzito, uno studio di ambiente nella Calabria nord-orientale*, Roma, Ass. Interessi Mezzogiorno.
- VILLARI R., *Mezzogiorno e contadini nell'età moderna*, Bari, Laterza (Biblioteca di cultura moderna, 558).
- VIOLANTE C., *Storia ed economia nell'Italia medioevale*, in: « Rivista storica italiana ».
- ZANGHERI R., *La proprietà terriera e le origini del Risorgimento nel Bolognese. I: 1789-1804*, Bologna, Zanichelli.
- ZIZZO N., *Componenti congiunturali e storiche nella dinamica del mercato fondiario*, in: « Annali del Mezzogiorno », n. 1.
- *La strada fattore di deruralizzazione*, in: « Annali Fac. Ec., Catania », vol. VII.
- ZUCCHINI M., *Gli orientamenti culturali dell'agricoltura ferrarese dal sec. XVII all'attuale*, Milano, Feltrinelli.
- *Gli « Statuti » e l'agricoltura ferrarese*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- *Sui valori della proprietà fondiaria e sulle forme di conduzione dei terreni in provincia di Ferrara nei secoli XVII, XVIII e XIX*, Ferrara, Ist. Naz. di Ec. Agr.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CAROSELLI	FANFANI (cfr. 1948)	ASPETTI E CAUSE	BARBIERI	BELTRAMI	ACERBO
D'ASCENZI		Forni	CUTTANO	CUTTANO	BONIFICHE (LE)
FONTI COMUNI RURALI		LUZZATTO	Fiumi	DE MADDALENA	CENT'ANNI
LUZZATTO		MAZZOTTA	GIURA-LONGO	Fiumi	CENTRO AZIONE LATINA
NASALLI-ROCCA		MIRA	LUZZATTO	GIURA-LONGO	COLAPIETRA
PERUSINI		RUGGINI	MIRA	GOTTI-LEGA	CONFERENZA
		SERENI	ORTOLANI	IMBERCIADORI	CUTTANO
		VIOLANTE	PERUSINI	LUZZATTO	DALMASSO
			SERENI	MASETTI- ZANNINI	DAL PANE
			TAMANINI	MORI	DORIA
			VIOLANTE	ORTOLANI	ECONOMIA ITALIANA
			ZANGHERI	PERUSINI	ECONOMIA RISICOLA
			ZUCCHINI	SERENI	

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
				SPAGGIARI TAMANINI TOCCHINI VILLARI ZANGHERI ZUCCHINI	FERRARI- AGGRADI FILENI FIUMI GHISLENI GOTTI-LEGA GUICHONNET ILLUSTRAZIO- NE NAZ. IMBERCIADORI LENTI LIVI LUPORI LUZZATTO MORI NEI PRIMI 100 ANNI ORTOLANI PETINO PORISINI RADI RICCHIONI ROMANO SALVADORI SARACENO SCROFANI SERENI SPAGGIARI SPERANZA SUD (IL) TAGLIACARNE TAMANINI TRUPIA VILLARI ZANGHERI ZIZZO ZUCCHINI

## 1962

- ANGIOLETTI G. B., *La bonifica del Basso Volturno*, in: « Il nuovo volto del Sud », Bari. (Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni: 1950-1962, vol. VI).
- ARNOLFINI G. A., *Giornale di viaggio e quesiti sull'economia siciliana a cura di C. Trasselli*, Roma, Sciascia. (Storia economica di Sicilia. Testi e ricerche, 1).
- ASSANTE F., *Struttura ed evoluzione della proprietà fondiaria nel comune di Napoli*, tip. Fiorentino. (Atti del II convegno storico calabrese).
- ATTIVITÀ di bonifica, Bari, Laterza, (Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni: 1950-1962, vol. II).
- AVANZI E., *Contributo al progresso agrario nazionale dei genetisti italiani scomparsi*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 3 e 4.
- BANDINI M., *Fattori di sviluppo agricolo europeo nella seconda metà del XVIII secolo*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- BARBERI B., *Alcuni risultati del primo censimento generale dell'agricoltura italiana*, in: « Popolazione, agricoltura, industria e commercio nei censimenti italiani del 1961 », Milano, e in: « Economia e Storia », 1962, n. 2.
- BARBERIS C., *Civiltà contadina e sviluppo economico: lettura delle « Scènes » di Balzac*, in: « La previdenza sociale nella agricoltura », n. 2.
- BARBERO G., *L'evoluzione dell'agricoltura meridionale nel decennio 1950-60*, in: « Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni: 1950-1960 », Bari, vol. II.
- BARBIERI G., ALBERTINI R., FONDI M., [ED ALTRI], *La casa rurale nel Trentino*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XXII.
- BOSCOLO A., BULFERETTI L., DEL PIANO L., *Profilo storico-economico della Sardegna dal Riformismo settecentesco al Piano di rinascita*, Padova, Cedam.
- BRIGNETTI R., *Nel Metapontino e in Puglia è come assistere a una nascita*, in: « Il nuovo volto del Sud », Bari, (Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni: 1950-1960, vol. VI) e in « Lettere della Provincia ».
- BRUNORI E., *Mezzadria in crisi*, Padova Cedam.
- CARROZZA A., *Gli Istituti del diritto agrario*, vol. 1°, Milano, Giuffrè.
- CECCHINI G., *Saturnia, l'opera di colonizzazione senese nel secolo XV*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. II.
- CENTRO ITALIANO DI STORIA OSPITALIERA. REGGIO EMILIA, *Atti del I congresso europeo di storia ospitaliera*, R. Emilia, tip. emiliana.
- CIAFFI B., *L'evoluzione della agricoltura marchigiana negli ultimi cento anni*, in: « Rivista di Storia dell'agricoltura », n. 1.
- CIANFERONI R., *I contadini e l'agricoltura in Toscana sotto il fascismo*, in: « La Toscana nell'Italia Unita. Aspetti e momenti di storia toscana: 1861-1945 », Firenze, Unione regionale province toscane.
- CONIGLIO G., *Agricoltura e artigianato mantovano nel sec. XVI*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. IV.
- CORBINO E., *L'Italia economica dal 1860 al 1960*, Bologna, Zanichelli.

- CRISTIANI E., *Le più antiche proprietà fondiarie dei Gambacorta*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. II.
- DAL PANE L., *Lo sviluppo economico d'Italia negli ultimi cento anni: Il problema dello sviluppo capitalistico*, Bologna, Tinarelli.
- *Per la storia dei libretti colonici*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- DE FREDE C., *Rivolte antifeudali nel Mezzogiorno d'Italia durante il Cinquecento*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- DE MADDALENA A., *L'industria tessile a Montova nel '500 e all'inizio del '600. Prime indagini*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- DEMARCO D., *Considerazioni sulle vicende della proprietà fondiaria e delle classi rurali in Calabria dopo l'Unità fino al 1880*, Napoli, tip. Fiorentino, (Atti del II convegno storico calabrese).
- DE ROBERTIS F. M., *Ancora sulla considerazione del lavoro nel mondo romano*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. 1.
- DI NOLA C., *Politica economica e agricoltura in Toscana nei secoli XV-XIX*, Milano, tip. D. Alighieri. (Biblioteca della Nuova rivista storica, 17).
- FANFANI G., *L'uomo lavoratore secondo testimonianze artistiche dell'antichità, medioevo, ed età moderna*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- FERRARI N., *Un esempio di spopolamento montano: l'Amiata*, in: « Miscellanea storica della Valdelsa », n. 1-2.
- FERRARI-AGGRADI M., *Cento anni di economia italiana*, Roma, Rotocolor, (Lo Stato per il cittadino, 2).
- *Sviluppi della vita economica italiana dal 1958 al 1961*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- FIUMI E., *La popolazione del territorio Volterrano - Sangimignanoese ed il problema demografico dell'età comunale*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. I.
- FORNI G., *Scoperta della tecnica di coltivazione, economia coltivatrice e religione dei coltivatori*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- FRANCHINI V., *Una parentesi rurale nella vita di un grande statista*, in: « Studi in onore di A. Fantini », Milano, vol. II.
- FRANCO A., *I colonizzatori e le genti della penisola salentina*, Lecce.
- GABBA E., *Progetti di riforme economiche e fiscali in uno storico dell'età dei Severi*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. I.
- GAETANI D'ARAGONA G., *L'economia agricola della Basilicata nel cinquantennio 1860-1914*, in: « Le inchieste agrarie Jacini e Faina », Palermo.
- GIOFFRÉ D., *Il commercio d'importazione genovese alla luce dei registri del dazio (1495-1537)*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- IMBERCIADORI I., *Foraggi e bestiame nella Toscana del primo '800*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 4.
- *L'idea di S. Benedetto nella storia della bonifica*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. I.
- ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO INTERNAZIONALE E COMPARATO. *Biblioteca del diritto agrario internazionale*, vol. I, Milano, Giuffrè (Gli Studi).
- LANDI R., *A distanza di millenni si ritrovano semi che rivelano la civiltà dei primi agricoltori*, in « L'Italia agricola », n. 11

- LECCE M., *I beni terrieri di un antico istituto ospitaliero veronese* (secc. XII-XVII), in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. III.
- *Un contratto di bonifica agraria agli inizi del Trecento*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- LECCISOTTI T., *Le condizioni economiche dei monasteri cassinesi di Toscana alla metà del '600*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- MARCELLI U., *Saggi economico-sociali sulla storia di Bologna dal secolo XVI al XVIII*, Bologna.
- MASETTI ZANNINI G. L., *Problemi agrari ed ospitalieri dello Stato Pontificio sotto Gregorio XVI e Pio IX in un opuscolo di A. Coppi*, in: « Atti del I Congresso Intern. di Storia Ospitaliera ».
- *Un singolare progetto di bonifica dell'Agro romano*, in: « Rivista di Storia dell'Agricoltura », n. 1.
- MAZZOCCHI-ALEMANNI N., *Aspetti umani della crisi evolutiva nelle zone mezzadrili*, in: « Rivista di politica agraria », n. 4.
- MEDICI G., SORBI U., CASTRATARO A., *Polverizzazione e frammentazione della proprietà fondiaria in Italia*, Milano, Feltrinelli.
- MORI G., *I cattolici e il problema della mezzadria*, in: « Studi storici », n. 3.
- NASALLI ROCCA E., *Aspetti dei problemi della libertà del commercio alla fine del '700 dei ducati di Parma e Piacenza*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. V.
- *Le «Comunalia» piacentine*, in: « Rivista di Storia dell'Agricoltura », n. 3.
- NUOVA *antologia della questione meridionale*, a cura di B. Caizzi, Milano.
- NUOVO (IL) *volto del Sud*, Bari, Laterza. (Cassa per il Mezzogiorno. Dodici anni: 1950-1962, vol. VI).
- PACCIANI A. M., *Paesaggi agrari della Valdelsa*, in « Miscellanea storica della Valdelsa », n. 1-2.
- PACI R., *Agricoltura e vita urbana nelle Marche: Sinigallia fra Settecento e Ottocento*, Milano, Giuffré, (Collana di studi della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino).
- PALMERI N., *Cause e rimedi delle angustie e dell'economia agraria in Sicilia a cura di R. Giuffrida*, Roma, Sciascia. (Storia economica di Sicilia. Testi e ricerche, 2).
- PETINO G., *Sulla validità funzionale del gabello siciliano*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 2.
- POLONIA V., *Il monastero di S. Colombano di Bobbio dalla fondazione all'epoca carolingia*, Genova.
- POPOLAZIONE, *agricoltura, industria e commercio nei censimenti italiani del 1951*, Milano, Giuffré (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », n. 7).
- PRUNAI G., *Relazione anonima sulle condizioni della Maremma, agli inizi del principato di Pietro Leopoldo*, in: « Bollettino della società storica maremmana ».
- RADI L., *Mezzadria e mezzadri nell'ultimo dopoguerra*, in: « Economia e Storia », n. 2.
- RASI P., *L'invasione longobarda ed il medioevo italiano*, in: « Studi in onore di A. Fanfani », vol. 1.

- ROGARI V., *Cento anni di problemi economici e sociali (1861-1961)*, Firenze, Stiv.
- ROMANI M., *I rendimenti dei terreni in Lombardia dal periodo delle riforme al 1859*, in: « Studi in onore di A. Fanfani, vol. V.
- RUGGINI L., *Fonti, problemi e studi sull'età di Galla Placidia*, in: « *Aethnaeum* », n. 40.
- SAMARITANI A., *I Regesti dell'Abbazia di Pomposa*, in: « *Rivista di Storia dell'agricoltura* », n. 1.
- SANI E., *La bonificazione Parmigiana-Moglia*, Reggio Emilia.
- SCODITTI L., *Note storico-rurali su Mesagne nel Salento*, in: « *Rivista di storia dell'agricoltura* », n. 2.
- SIRUGO F., *L'economia degli stati italiani prima dell'Unificazione. I: Stati Sardi di terraferma (1700-1860). Saggio bibliografico*, Milano.
- SISTO A., *Agricoltura in Liguria dal 1180 al 1220*, in: « *Miscellanea di storia ligure in onore di G. Falco* ».
- SORBI U., *Aspetti della struttura e principali modalità di stima dei catasti senesi e fiorentino del XIV e XV secolo*, Firenze, Osservatorio di Economia agraria.
- STUDI in onore di A. Fanfani, Milano, Giuffrè, voll. 6.
- TRASELLI C., *Su la prima introduzione delle patate in Sicilia*, in: « *Rivista di storia dell'agricoltura* », n. 3.
- VENTURI F., *Industria e agricoltura della Lombardia e della Puglia alla fine del '700 in una discussione tra G. Carli e G. Palmieri*, in: « *Rivista storica italiana* », n. 1.
- VILLANI P., *Mezzogiorno tra riforme e rivoluzione*, Bari.
- *Studi sulla proprietà fondiaria nei secoli XVIII e XIX*, Roma.
- ZANINELLI S., *L'insegnamento agrario in Lombardia: la scuola di corte del Palasio*, in: « Studi in onore di A. Fanfani, vol. VI.
- *Una fonte per la storia dell'economia del Lombardo-Veneto nella prima metà del sec. XIX: le « Tafeln zur Statistik der österreichischen Monarchie »*, in: « *Archivio ec. dell'Unificazione italiana* », vol. XII, fasc. IV.
- ZUCCHINI M., *Statuta Communis Ferrariae ad Offitium in Argerum*, in: « *Rivista di storia dell'agricoltura* », n. 2.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Sec. XIII-XV	Sec. XVI-XVIII	Sec. XIX-XX
CARROZZA	—	DE ROBERTIS	BARBIERI	ASSANTE	ANGIOLETTI
FANFANI G.		FRANCO	CENTRO STORIA OSPIT.	AVANZI	ARNOLFINI
ISTITUTO DIRITTO AGR.		GABBA	CECCHINI	BANDINI	ASSANTE
NASALLI-ROCCA		IMBERCIADORI	CRISTIANI	BARBIERI	ATTIVITÀ
		LANDI	DI NOLA	BOSCOLO	AVANZI
		LECCE	FIUMI	BRUNORI	BARBERI
SAMARITANI		POLONIA			BARBERIS

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
ZANINELLI ZUCCHINI		RASI RUGGINI SANI SCODITTI SISTO STUDI FANFANI	GIOFFRÈ LECCE SANI SCODITTI SORBI STUDI FANFANI ZANINELLI	CENTRO STO- RIA OSPIT. CONIGLIO DAL PANE DE FREDE DE MADDALENA DI NOLA FERRARI- AGGRADI FRANCHINI GIOFFRÈ LECCE LECCISOTTI MARCELLI NASALLI- ROCCA PACCIANI PACI PETINO PRUNAI ROMANI SANI SCODITTI SERENI (cfr. 1961) SIRUGO STUDI FANFANI TRASSELLI VENTURI VILLANI VILLARI ZANINELLI	BARBERO BARBIERI BOSCOLO BRIGNETTI CENTRO STO- RIA OSPIT. CIAFFI CIANFERONI CORBINO CUBONI (cfr. 1950) DAL PANE DEMARCO DI NOLA FERRARI FERRARI- AGGRADI FORNI GAETANI- D'ARAGONA IMBERCIADORI MASETTI- ZANNINI MAZZOCCHI- ALEMANNI MEDICI MORI NUOVA ANTO- LOGIA NUOVO VOLTO PACCIANI PACI PALMERI PETINO POPOLAZIONE RADI ROGARI ROMANI ROSSI DORIA (cfr. 1950)



Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
					SANI SCODITTI SERENI (cfr. 1961) SIRUGO STUDI FANFANI TRASELLI VILLANI

## 1963

- ACOCCELLA N., *Il Cilento dai Longobardi ai Normanni (secoli X e XI). Struttura amministrativa e agricola; Agricoltura e insediamento rurale*, Salerno, Ente Antichità.
- BALDIERI V., *I Cistercensi e la bonifica dell'Agro romano fuori Porta S. Paolo*, in: «Nuova rivista storica».
- BANDINI M., *Evoluzione e prospettive dei tipi di impresa agraria*, in: «L'avvenire dell'agricoltura italiana».
- *Incontri con gli scrittori italiani di politica agraria. Dalla metà del Settecento alla metà dell'Ottocento*, Bologna, Eda.
- BERENGO M., *L'agricoltura veneta dalla caduta della Repubblica all'Unità*, Milano, Banca Commerciale Italiana (Studi e ricerche di storia economica italiana nell'età del Risorgimento, 2).
- BIGNARDI A., *Filippo Re, storico dell'erba medica*, Bologna.
- *L'agricoltura in Emilia prima dei Romani*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 3.
- BONIFICA (LA) *benedettina*, Roma, Enciclopedia italiana.
- BOTTALICO M., *La bonifica benedettina*, in: «La bonifica benedettina».
- BULFERETTI L., *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte nel sec. XVIII*, Torino, Palazzo Carignano.
- CAFASI F., *Sviluppo dell'olivicoltura in Calabria nei secc. XVIII e XIX*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 2.
- CAROSELLI M. R., *Critica alla mezzadria di un vescovo del '700*, Milano, Giuffrè.
- CERRITO G., *Fonti di storia economica*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- CHERUBINI G., *Aspetti della proprietà fondiaria nell'Aretino durante il XIII secolo*, in: «Archivio storico italiano».

- CIANO C., *La vita agricola e le colture sotto il dipartimento del Mediterraneo* (1808-1814), Milano, Giuffrè.
- CIASCA R., *La borghesia e le classi rurali nel Mezzogiorno*, in: «Giunta Centrale per gli studi storici. Il movimento unitario delle regioni d'Italia», Bari.
- CIONI E., *I feudi dei Medici in Calabria nel sec. XVII*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- CONIGLIO G., *I beni di una chiesa lucana nel 1432*, in: «Scritti in onore di R. Trifone», vol. II.
- *Una relazione di don Pietro di Toledo sulla Calabria del 1536*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- CORRAIN C., ZAMPINI P. L., *Origini e sviluppo dell'agricoltura e pastorizia preistoriche nelle Venezie*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 1.
- COVA A., *La vendita dei beni nazionali in Lombardia durante la prima e la seconda repubblica cisalpina (1796-1802)*, in: «Economia e Storia», n. 3 e 4.
- *La vita agricola dei dipartimenti lombardi nell'inchiesta Scopoli sui costumi, le tradizioni, le tecniche agrarie e i dialetti delle popolazioni del regno italico*, in: «Annuario del Centro Studi Cisl», vol. II.
- DAL PANE L., *Delle nazionalizzazioni della piccola proprietà contadina e della «utopia dei cretini»*, in: «Critica sociale», 6 aprile.
- *I progettati funerali della mezzadria a spese dei contribuenti*, in: «Critica sociale», 5 aprile e 20 dicembre 5 gennaio 1964.
- *Per una storia dell'agricoltura italiana*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 1.
- FANFANI A., *Osservazioni sul significato del '700 nella storia economica*, in: «Economia e Storia», n. 1.
- FASOLI G., *Le abbazie di Nonantola e di Pomposa*, in: «La bonifica benedettina».
- FILENI E., *Tipo tradizionale di gestione di una tenuta dell'Agro romano*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 4.
- GALASSO G., *La Calabria nel '500*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- GALIZZI G., *Appunti sulla relatività storica della localizzazione della produzione agraria*, in: «Annuario del Centro Studi Cisl», vol. II.
- GAMBAROTTA L., *L'Opus Agriculturae di Palladio*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 2.
- GENNAI P., *Boschi e castagneti nell'Aretino nel primo '800*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 2.
- GUALAZZINI U., *Massaro e masseria*, in: «Novissimo digesto italiano», Torino, vol. X.
- IMBERCIADORI I., *Per la storia dell'agricoltura calabrese*, in: «Convegno (III) storico calabrese».

- ISNARDI G., *Contadini di Calabria*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- JERNA G., *Notizie storiche sui concimi fosfatici*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 2.
- LEPRE A., *Contadini, borghesi ed operai nel tramonto del feudalesimo napoletano*, Milano, Feltrinelli.
- LILLIU G., *Fonti artistiche dell'economia protosarda*, in: « Economia e Storia », n. 1.
- LOMBARDINI G., *Pane e denaro a Bassano tra il 1051 e il 1799*, Venezia.
- LO MONACO M., *La carta della utilizzazione del suolo d'Italia (Strumento per l'economia del settore agricolo)*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 4.
- LUZZATTO G., *L'economia italiana dal 1861 al 1914. Vol. I: 1861-1894*, Milano, Banca Commerciale italiana, (Studi e ricerche di storia economica italiana nell'età del Risorgimento, 1).
- MANCA C., *Aspetti della economia monastica vittorina in Sardegna nel Medioevo*, in: « Studi sui Vittorini in Sardegna », Milano.
- MASETTI ZANNINI G. L., *Proprietà terriera della Chiesa*, N.C.R.L.C.
- MAZZOCCHI ALEMANNI N., *Un secolo di agricoltura italiana*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 4.
- MAZZOLENI J., *Fonti per la storia della Calabria nell'età moderna nell'archivio di Stato di Napoli*, in: « Congresso (III) storico calabrese ».
- MILLENARIO (IL) *dell'Archivio Capitolare di Assisi (963-1963)*, Assisi, tip. Porziuncola.
- MONTELEONE R., *La struttura agraria del Trentino all'inizio del XIX secolo*, in: « Miscellanea storica ligure », III.
- NARDI C., *Il demanio silano nel Vicereame*, in « Congresso (III) storico calabrese ».
- NASALLI-ROCCA E., *Proposte per un questionario storico-giuridico sulle comunali della regione padana*, Modena.
- OREFICE R., *L'archivio privato dei Ruffo principi di Scilla*, in: « Congresso (III) storico calabrese ».
- PACI R., *Agricoltura e vita urbana nelle Marche. Senigallia fra Settecento ed Ottocento*, Milano, Giuffrè.
- PANSINI G., *La politica estera medicea e gli interessi medicei in Calabria nel secolo XVII*, in: « Congresso (III) storico calabrese ».
- PONI C., *Aspetti e problemi dell'agricoltura modenese dall'età delle riforme alla fine della restaurazione*, Modena.
- *Gli aratri e l'economia agraria nel bolognese dal secolo XVII al XIX secolo*, Bologna, Zanichelli. (Fonti e ricerche per la storia di Bologna, 5).
- PORISINI G., *Il contenuto economico dei rogiti notarili di Ravenna. Dagli*

- inizi del sec. XVIII al 1815, Milano, Giuffrè. (Università di Bologna, Fonti, ricerche, testi, 2).
- *La proprietà fondiaria nel comune di Ravenna dal 1612-14 al 1659*, in: «Economia e Storia», n. 2.
- *La proprietà terriera del comune di Ravenna dalla metà del secolo XVI ai giorni nostri*, Milano, Giuffrè.
- *Proprietà e colture nel comune di Ravenna nel 1569*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 1.
- ROMANI M., *Un secolo di vita agricola in Lombardia: 1861-1961*, Milano, Giuffrè. (Cassa di Risparmio delle Province Lombarde).
- ROSSI DORIA M., *L'agricoltura del Mezzogiorno negli anni '60*, in: «Mercurio», n. 3.
- RUGGINI L., *Uomini senza terra e terra senza uomini nell'Italia antica*, in: «Quaderni di società rurale», n. 3.
- SAMARITANI A., *Il regesto di Cellia Volana antitesi permanente di Pomposa*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 3.
- *Regesta Pomposiae*, Rovigo.
- SCARPA G., *L'agricoltura nel Veneto nella prima metà del XIX secolo*, Torino, Iebe.
- SCODITTI L., *Le famose lane tarentine dell'epoca romana*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 1.
- TASSINARI F., *Sulla diffusione delle forme di conduzione nell'agricoltura italiana*, in: «Statistica», n. 4.
- TORRE A., *Pomposa al tempo dell'abate Guido*, in: «Rivista di storia dell'Agricoltura», n. 3.
- VALENTE G., *Casali di Cosenza, acquistati dal Granduca di Toscana*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- VIGGIANI G., *Introduzione alla storia di una trasformazione fondiaria in Basilicata*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 1.
- VILLANI P., *Feudi e feudatari di Calabria nel sec. XVIII*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- VILLARI R., *La Calabria nel '600*, in: «Congresso (III) storico calabrese».
- *La Calabria nel Vicereame austriaco*, in «Congresso (III) storico calabrese».
- *Note sulla rifeudalizzazione del Regno di Napoli alla vigilia della rivoluzione di Masaniello*, in: «Studi storici».
- VOLPINI C., *I problemi forestali e montani dell'Italia, attraverso i Congressi*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 4.
- ZANETTI D., *L'approvisionnement de Pavie au XVI siècle*, in: «Annales», n. 1.
- ZANINELLI S., *Il nuovo censo dello Stato di Milano dall'editto del 1718 al 1733*, Milano, Vita e Pensiero.
- ZUCCHINI M., *Pomposa nella storia dell'agricoltura ferrarese*, in: «Rivista di storia dell'agricoltura», n. 3.

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CALDORA	LUZZATTO (cfr. 1949)	ACOCCELLA	CHERUBINI	BANDINI	BANDINI (cfr. anche 1957)
CERRITO		BALDIERI	CONIGLIO	BIGNARDI	BERENGO
DAL PANE		BIGNARDI	MASETTI- ZANNINI	BULFERETTI	BIGNARDI
GALIZZI		BONIFICA (LA)	SERENI	CAFASI	CAFASI
GAMBAROTTA		BOTTALICO	ZUCCHINI	CAROSELLI	CIANO
IMBERCIADORI		CORRAIN		CIONI	CIASCA
LILLIU		FASOLI		CONIGLIO	COVA
MAZZOLENI		GUALAZZINI		FANFANI	DAL PANE
MILLENARIO (IL)		MANCA		FILENI	FILENI
NASALLI- ROCCA		MASETTI- ZANNINI		GALASSO	GENNAI
OREFICE		RUGGINI		LOMBARDINI	ISNARDI
PORISINI		SCODITTI		MASETTI- ZANNINI	JERNA
SAMARITANI		TORRE		NARDI	LEPRE
				PACI	LO MONACO
				PANSINI	LUZZATTO
				PONI	MASETTI- ZANNINI
				PORISINI	MAZZOCCHI- ALEMANNI
				SERENI (cfr. 1961)	MONTELEONE
				VALENTE	PACI
				VILLANI	PONI
				VILLARI	PORISINI
				ZANETTI	ROMANI
				ZANINELLI	ROSSI-DORIA
				ZUCCHINI	SCARPA
					SERENI (cfr. 1961)
					TASSINARI
					VIGGIANI
					VOLPINI

## 1964

ACERBO G., *La terra e i coltivatori in Italia*, in: «Mercurio», n. 7.

AMBRICO G., *Struttura di una università contadina meridionale del secolo XVIII*, in: «Economia e Storia», n. 1.

- BANDINI M., *Una questione tormentata*, in: « Giornale di agricoltura », 5 gennaio.
- BIGNARDI A., *Il primo storico dell'agricoltura italiana*, Luigi Clemente Jacobini, Roma.
- *Nuovi appunti tanariani*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 2.
- *Vincenzo Manara e l'agricoltura bolognese*, in: « Annali dell'Accademia naz. di Agricoltura », vol. IV.
- CAFASI F., *Lo sviluppo della geodesia agrimensoria dalle origini al sec. XVII*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- CAROSELLI M. R., *I rendimenti dell'agricoltura europea dal IX al XIX secolo: osservazioni e suggerimenti sugli studi di Slicher van Bath*, in: « Economia e Storia », n. 3.
- *Indice della rivista « Economia e Storia ». Decennio 1954-1963*, Milano, Giuffrè (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », n. 13).
- CATONE M. P., *Liber de Agricoltura a cura di R. Calzecchi*, Roma.
- CHIOSTRI F., *Un singolare contratto di bonifica del secolo XVII*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 3.
- CONIGLIO G., *Le terre del Monastero di San Benedetto in Polirone nella seconda metà del sec. XV*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 2.
- CRACCO RUGGINI L., *Vicende rurali dell'Italia antica dall'età tetrarchica ai Longobardi*, in: « Rivista storica italiana », n. 2.
- DAL PANE L., *Intorno ai « Cento anni di storia agraria italiana » di Mario Bandini*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 2.
- DE MADDALENA A., *Il mondo rurale italiano nel Cinque e nel Seicento. (Rassegna di studi recenti)*, in: « Rivista storica italiana », n. 2.
- FONDI M., FRANCIOSA L., [ED ALTRI], *La casa rurale in Campania*, in: « Ricerche sulle dimore rurali in Italia », vol. XXIII.
- FORNI G., *Nuove luci sulle origini della domesticazione animale*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 3.
- GAETANI D'ARAGONA G., *Posizioni e prospettive dell'agricoltura meridionale in rapporto al processo di industrializzazione*, in: « Realtà e problemi di sviluppo », Napoli.
- GALASSO G., *La legge feudale napoletana del 1799*, in: « Rivista storica italiana », n. 2.
- GAMBI L., *Per una storia della abitazione rurale in Italia*, in: *Rivista storica italiana*, n. 2.
- IMBERCIADORI I., *La rivista di Storia dell'Agricoltura*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 3.
- JANDOLO E., *Un po' di storia della bonifica*, in: « Rivista di storia della agricoltura », n. 1.
- LO MONACO M., *Un paesaggio ed un genere di vita tipici della Sardegna. Il Campidano settentrionale*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.

- MAIOLO-MOLINARI O., *Le riviste romane d'agricoltura nell'Ottocento*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 4.
- MASETTI ZANNINI G. C., *Agricoltura e bonifiche sotto Urbano VIII. Saggio di legislazione agraria e annonaria*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 1.
- MAZZARINO S., *L'area veneta nel « Basso Impero »*, in: « Le origini di Venezia », Firenze.
- MONTELEONE R., *L'economia agraria del Trentino nel periodo italico (1810-1811)*, Modena, Mucchi.
- NASALLI ROCCA E., *La terra monastica*, in: « Monasteri in Alta Italia dopo le invasioni saracene ed ungare (secc. X-XII) », Pinerolo (Congresso [XXXII] storico subalpino e III convegno di storia della Chiesa).
- PETINO A., *La Sicilia nelle inchieste agrarie*, in: « Biblioteca di studi economici » a cura dell'Archivio storico del Banco di Napoli, n. 5.
- PETINO G., *L'esperienza bisecolare d'una azienda agricola eremitica* [e nota 20 ivi], in: *Economia e Storia*, n. 4.
- *Profilo della « massaria » siciliana*, in: « Rivista di storia dell'agricoltura », n. 3.
- *Su taluni aspetti delle trasformazioni irrigue in Sicilia*, in: « Rivista di economia agraria », n. 3-9.
- PONTI C., *Aratri e sistemazioni idrauliche nella storia dell'agricoltura bolognese*, in: « Studi storici », n. 4.
- *Ricerche sugli inventori bolognesi della macchina seminatrice alla fine del sec. XVI*, in: « Rivista storica italiana », n. 2.
- PROCACCI G., *Geografia e struttura del movimento contadino della valle Padana nel suo periodo formativo (1901-1906)*, in: « Studi storici », n. 1.
- SPAGGIARI P. L., *Insegnamenti di agricoltura parmigiana del XVIII secolo*, Parma, Artegraf.
- *L'agricoltura degli Stati parmensi dal 1750 al 1859*, Parma, Banca Commerciale Italiana.
- TAGLIAFERRI A., *Problemi della civiltà e dell'economia longobarda*, Milano, Giuffré. (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », n. 12).
- VENTURI F., *Il conte Bagino, il dottor Cossu e i Monti frumentari (Episodi di storia sardo-piemontese del secolo XVIII)*, in: « Rivista storica italiana », n. 2.
- VILLANI P., *La vendita dei beni dello Stato nel Regno di Napoli (1806-1815)*, Milano, Banca Commerciale.
- VILLARI R., *Il riformismo e l'evoluzione delle campagne italiane nel Settecento, attraverso gli studi recenti*, in: « Studi storici », n. 4.
- ZANETTI D., *Problemi alimentari di una economia preindustriale. Cereali a Pavia dal 1398 al 1700. Prefazione di C. M. Cipolla*, Torino, Boringhieri.
- ZANINELLI S., *Una grande azienda agricola della pianura irrigua lombarda nei secc. XVIII-XIX*, Milano, Giuffré. (Biblioteca della rivista « Economia e Storia », n. 14).

Fonti	Storia Ec. Gen.	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
CAROSELLI CATONE CONIGLIO DE MADDALENA IMBERCIADORI VILLARI	FANFANI (cfr. 1948)	CAFASI CAROSELLI CRACCO RUG- GINI FORNI JANDOLO MAZZARINO NASALLI- ROCCA PETINO TAGLIAFERRI	CAFASI CAROSELLI CONIGLIO FONDI GAMBI PETINO ZANETTI	AMBRICO BIGNARDI CAFASI CAROSELLI CHIOSTRI FONDI GALASSO GAMBI MASETTI-ZAN- NINI PETINO PONI SPAGGIARI VENTURI VILLARI ZANETTI ZANINELLI	ACERBO BANDINI BIGNARDI CAROSELLI DAL PANE FONDI GAETANI D'ARAGONA GAMBI LO MONACO MAJOLO- MOLINARI MONTELEONE PETINO PONI PROCACCI SPAGGIARI VILLANI ZANINELLI



## PARTE SECONDA

*Indice degli autori di studi di storia dell'agricoltura  
pubblicati dal 1946 al 1964*



- ACERBO G., 1954, 1956, 1961, 1964  
ACOCCELLA N., 1963  
ACQUAVIVA F., 1954  
ALBERTARIO P., 1953  
ALBERTINI R., 1962 (cfr. Barbieri-Albertini)  
ALEATI G., 1948, 1958  
AMBRICO G., 1964  
ANGIOLETTI G., 1962  
Antologia, 1948  
Antologia meridionale, 1950, 1955  
Antologia storica, 1959  
ANTONIETTI A., 1948  
ARAMINI A., 1957  
ARNOLFINI G., 1962  
ARTIZZU F., 1958  
Aspetti e cause, 1961  
ASSANTE F., 1960, 1962  
Associazione, 1960  
Attività, 1962  
AVANZI E., 1962  
  
BAGIOTTI T., 1958  
BALBONI, 1954  
BALDACCIO O., 1952  
BALDIERI V., 1963  
BAMONTE A., 1957  
BANDINI M., 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1962, 1963, 1964  
BARBERI B., 1962  
BARBERIS C., 1953, 1957, 1962  
BARBERO G., 1960, 1962  
BARBIERI G., 1948, 1949, 1953 (cfr. Nice-Barbieri), 1954, 1955, 1958, 1961, 1962  
BARNI G., 1957  
BARTOLOTTI M., 1957  
  
BASILE A., 1957  
BASINI P. S., 1961  
BELLINI L., 1954, 1955  
BELTRAMI D., 1955, 1961  
BERENGO M., 1963  
BERGONZINI L., 1957  
BERNAREGGI E., 1960  
BERTONI JOVINE D., 1956  
BEVILACQUA E., 1955, 1959 (cfr. Candida-Bevilacqua)  
BIASUTTI R., 1948, 1952  
BIGNARDI D., 1955, 1963, 1964  
BOGNETTI G. P., 1954  
BONASERA F., 1955  
BONATO C., 1960  
Bonifica (La), 1963  
Bonifiche (Le), 1961  
BORLANDI F., 1950  
BOSCOLO G., 1958, 1962  
BOTTALICO M., 1963  
BRANCATO F., 1947  
BRIGIDI L., 1953  
BRIGNETTI R., 1962  
BRUNELLI G., 1957  
BRUNO F., 1952  
BRUNORI E., 1962  
BULFERETTI L., 1953, 1962 (cfr. Boscolo-Bulferetti), 1963  
  
CAFAGNA L., 1959  
CAFASI F., 1963, 1964  
CAGGESE R., 1956  
CAZZI B., 1950 (a cura di), 1951, 1953, 1954, 1955, 1957, 1958  
CALDORA V., 1960  
Campagne (Le), 1957  
CANALETTI-GAUDENTI A., 1947  
CANDIDA L., 1959

- CARACCILO A., 1952, 1958  
 CARISTIA C., 1956  
 CAROCCI G., 1959  
 CAROSELLI M. R., 1958, 1961, 1963, 1964  
 CARROZZA, 1962  
 Carte (Le), 1956  
 CASTAGNA V., 1959 (cfr. Candida-Cas  
 CASTAGNOLI F., 1958  
 CASTRATARO, 1962 (cfr. Medici-Castrataro)  
 CATALANO F., 1954, 1959  
 CATONE M. P., 1964  
 CAVALLARI G., 1951  
 CECCHINI G., 1959, 1962  
 CELLETTI V., 1957  
 Cent'anni, 1961  
 Centro Azione latina, 1961  
 Centro studi ospitalieri, 1962  
 CERRITO G., 1963  
 CESSI R., 1958  
 CHERCHI-PABA F., 1952, 1959  
 CHERUBINI G., 1963  
 CHIOSTRI F., 1964  
 CIAFFI B., 1962  
 CIANFERONI R., 1962  
 CIANO C., 1963  
 CIASCA R., 1946, 1954, 1956, 1963  
 CIFERRI R., 1959  
 CINGARI G., 1954  
 CIONI E., 1963  
 CIPOLLA C. M., 1946, 1947, 1949, 1950, 1951, 1957, 1958 (cfr. Aleati-Cipolla), 1959  
 Civiltà, 1957  
 COLAPIETRA R., 1961  
 Comitato celebraz. bol., 1960  
 Con.Fi.Da., 1947  
 CONIGLIO G., 1951, 1962, 1963, 1964  
 CONTI G., 1954  
 CORBINO E., 1962  
 CORRAIN C., 1963  
 COVA A., 1963  
 CRACCO RUGGINI L., 1964  
 CRISTIANI E., 1962  
 Critica sociale, 1959  
 CUBONI G., 1950  
 CURCIO C., 1954  
 CUTTANO M., 1961  
 DAINELLI G., 1954  
 D'ALESSANDRO A., 1959  
 DALMASSO G., 1961  
 DAL PANE L., 1946, 1950, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964  
 DAL ZOTTO A., 1950  
 D'ASCENZI G., 1961  
 D'ATTORRE P., 1957  
 DAVISO M., 1956, 1959  
 Decennio (Un), 1956  
 DE FELICE R., 1960  
 DE FREDE C., 1962  
 DEL COMMODA A., 1958  
 DELL'ANGELO G., 1955  
 DELLA PERUTA F., 1951  
 DEL PIANO, 1962 (cfr. Boscolo-Del Piano)  
 DEL TREPPO M., 1955  
 DE MADDALENA A., 1950, 1955, 1957, 1958, 1961, 1962, 1964  
 DEMARCO D., 1947, 1948, 1949, 1952, 1957, 1960, 1962  
 DEMARIA G., 1954  
 DE MARTINO M., 1955  
 DE ROBERTIS F. M., 1948, 1962  
 DE SIMONE S., 1951  
 DE VITA A., 1959  
 DI NARDI G., 1956  
 DI NOLA C., 1948, 1962  
 DONNA G., 1960  
 DORIA R., 1961  
 Economia italiana, 1961  
 Economia lombarda, 1954  
 Economia risicola, 1961  
 EINAUDI L., 1957  
 Ente Riforma, 1952  
 Ente Risi, 1958  
 FANFANI A., 1948, 1954, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1963, 1964  
 FANFANI G., 1962  
 FAPPANI A., 1956, 1960  
 FASOLI G., 1951, 1958, 1960, 1963

- FERRARI N., 1962  
 FERRARI-AGGRADI M., 1961, 1962  
 FERRO C., 1957 (cfr. SCARIN-FERRO)  
 FILENTI E., 1961, 1963  
 FINO B., 1958  
 FIUMI E., 1956, 1958, 1961, 1962  
 FOCI F., 1958  
 FONDI M., (1957 (cfr. Preti-Fondi), 1962 (cfr. Barbieri-Fondi), 1964  
 Fonti, 1961  
 FORNI G., 1959, 1961, 1962, 1964  
 FOSSATI A., 1951, 1952  
 FOSSATI L., 1960  
 FRANCHETTI L., 1948, 1956  
 FRANCHINI V., 1947, 1950, 1962  
 FRANCIOSA L., 1964 (cfr. Fondi-Franciosa)  
 FRANCO A., 1962  
 FRANZETTI F., 1960  
  
 GABBA E., 1962  
 GAETANI D'ARAGONA G., 1958, 1962, 1964  
 GALASSO G., 1963, 1964  
 GALIZZI G., 1963  
 GAMBAROTTA L., 1963  
 GAMBI L., 1950, 1951, 1952, 1964  
 GARUFFI C. A., 1947  
 GENNAI P., 1963  
 GEREMIA G., 1954  
 GERMANI P., 1957  
 GHINATO A., 1956  
 GHISLENI P. L., 1961  
 GIAMPAOLO L., 1954  
 GIOFFRÉ D., 1962  
 GIORGI E., 1955  
 GIURA-LONGO R., 1961  
 GIUSTI R., 1955  
 GOTTI-LEGA A., 1961  
 GRIBAUDI G., 1951  
 GUALAZZINI U., 1958, 1963  
 GUICHONNET P., 1961  
  
 Illustrazione, 1961  
 IMBERCIADORI I., 1951, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1961, 1962, 1963, 1964  
 ISNARDI G., 1963  
 Istituto Diritto Agrario, 1962  
  
 JANDOLO E., 1964  
 JERNA G., 1963  
  
 LANDI R., 1962  
 LANZA A., 1948  
 LAZZARINI C., 1950, 1960  
 LECCE M., 1953, 1954, 1958, 1959, 1960, 1962  
 LECCISOTTI T., 1956 (cfr. Carte), 1962  
 LEICHT P. S., 1946, 1950, 1954, 1957  
 LENTI L., 1960, 1961  
 LEPRE A., 1960, 1963  
 LILLIU G., 1963  
 LIVI L., 1961  
 LODOLINI A., 1953, 1960  
 LOMBARDINI G., 1963  
 Lo MONACO M., 1963, 1964  
 Lotte agrarie, 1960  
 LUPORI N., 1950, 1953, 1958, 1959, 1961  
 LURAGHI R., 1955, 1957  
 LUZIO L., 1950  
 LUZZATTO G., 1948, 1949, 1950, 1952, 1954, 1955, 1957, 1958, 1960, 1961, 1963  
 LUZZATTO R., 1951  
  
 MAJOLO-MOLINARI O., 1964  
 MANCA C., 1963  
 MANCINI F., 1957  
 MANTESE C., 1951  
 MARCELLI U., 1954, 1962  
 MAROI F., 1951  
 MARTINI S., 1960  
 MASÉ-DARI E., 1956  
 MASETTI-ZANNINI G. L. 1960, 1961, 1962, 1963, 1964  
 MASI G., 1957  
 MAZZARINO S., 1964  
 MAZZOCCHI-ALEMANNI N., 1962, 1963  
 MAZZOLENI J., 1963  
 MAZZOTTA G., 1961  
 MEDICI G., 1950, 1952, 1962  
 MEDICI R., 1953  
 MELOGRANI P., 1957  
 MERLINI G., 1948, 1954  
 MESSADAGLIA L., 1950  
 MIGLIOLI-GRIECO M., 1957

- MIGLIOLI-GRIECO M., 1957  
 Millenario (II), 1963  
 MILONE F., 1955  
 Ministero A. e F., 1955  
 MIRA G., 1947, 1948, 1955, 1957, 1961  
 MIRRI M., 1957, 1959  
 MOLINELLI R., 1955  
 MONTANARI V., 1952  
 MONTELEONE R., 1960, 1963, 1964  
 MONTEMURRO M., 1955  
 MONTENOVESTI G., 1949  
 MOR G. C., 1958  
 MORI A., 1946  
 MORI G., 1955, 1957, 1961, 1962  
 MORI R., 1951  
 MORO P., 1959  
 MOSCA E., 1957  
  
 NANGERONI G., 1959  
 NARDI S., 1957, 1963  
 NASALLI-ROCCA E., 1952, 1954, 1956, 1961, 1962, 1963, 1964  
 NATALE F., 1957  
 Nei primi 100 anni, 1961  
 NICE B., 1950, 1953, 1957  
 Nuova Antologia, 1962  
 Nuovo volto, 1962  
  
 OREFICE R., 1963  
 ORTOLANI M., 1953, 1961  
  
 PACCIANI A., 1962  
 PACI R., 1962, 1963  
 PADOVAN E., 1950  
 PAGANI A., 1954, 1960  
 PALMERI N., 1962  
 PALUMBO D., 1958  
 PAMPALONI E., 1957  
 PANERAI A., 1955  
 PANSINI G., 1963  
 PARLAGRECO A., 1950  
 PASCUCCI G. B., 1960  
 PECORA A., 1959  
 PERI I., 1957  
 PERINI D., 1946 (cfr. Ciasca-Perini)  
 PERUSINI G., 1958, 1961  
 PESCE V., 1960  
  
 PETINO A., 1946, 1951, 1952, 1953, 1957, 1959, 1964  
 PETINO G., 1958, 1959, 1961, 1962, 1964  
 PETROCCHI M., 1951  
 PINCHERA S., 1957  
 PINI, 1956  
 PINNA M., 1949  
 PISCITELLI E., 1954, 1958  
 PIZZUTI A., 1953  
 POETA A., 1953 (cfr. Brigidi-Poeta)  
 POLONIA V., 1962  
 PONI C., 1950, 1960, 1963, 1964  
 Popolazione, 1962  
 PORISINI G., 1960, 1961, 1963  
 PRACCHI R., 1958  
 PRATELLI G., 1949, 1952, 1953 (cfr. Nice-Pratelli), 1957  
 PRETI M., 1957  
 PRINZI D., 1956  
 PROCACCI G., 1964  
 PRUNAI G., 1962  
 PUGLISI S. M., 1959  
 PUPPINI G., 1951  
  
 RABONA L., 1959  
 RADI L., 1961, 1962  
 RAFFIOTTA G., 1947  
 RAGIONIERI E., 1955  
 RAINERO R., 1960  
 RANIERI E., 1956  
 RASI P., 1962  
 RAVÀ M., 1956  
 RENDA F., 1956  
 RICCHIONI V., 1952, 1953, 1957, 1958, 1961  
 Ricerche, 1946  
 RINALDI M., 1957  
 ROGARI V., 1962  
 ROMANELLI M. S., 1957  
 ROMANI M., 1950, 1955, 1957, 1958, 1959, 1962, 1963  
 ROMANO F. S., 1958, 1961  
 ROMEO R., 1957  
 RONCHI V., 1951  
 ROSSI-DORIA M., 1946, 1948, 1949, 1950, 1956, 1957, 1958, 1963  
 RUGGINI L. (*vedi anche*: CRACCO-RUG-

- GINI), 1961, 1962, 1963  
RUINI, 1946  
RUMOR M., 1960  
RUOCCO D., 1956  
RUSSO G., 1954  
  
SACCHI C. F., 1948  
SAIBENE C., 1955  
SALVADORI R., 1958, 1961  
SALVEMINI G., 1955  
SAMARITANI A., 1958, 1962, 1963  
SANI E., 1962  
SAPORI A., 1946, 1954, 1956  
SARACENO P., 1961  
SCARIN E., 1957  
SCARPA G., 1957, 1963  
SCODITTI L., 1962, 1963  
SCOTELLARO R., 1955  
SCROFANI S., 1961  
SEgni A., 1950  
SENECA F., 1959  
SERENI E., 1948, 1953, 1955, 1956,  
1957, 1958, 1960, 1961  
SERPIERI A., 1946, 1947, 1948, 1949,  
1950, 1957  
SIRONI P., 1958  
SIRUGO V., 1958, 1962  
SISTO A., 1956, 1962  
SOLE C., 1953, 1959  
SORBI U., 1953, 1960, 1962 (cfr. Me-  
dici-Sorbi)  
SORBI U., 1953, 1960.  
SPAGGIARI P. L., 1959, 1961 (cfr. anche  
Basini-Spaggiari), 1964  
STELLA A., 1957, 1958, 1959  
STORAI-DE ROCCHI T., 1950  
Studi per Fanfani, 1962  
Studi per Franchini, 1959  
Studi per Genovesi, 1956  
Studi per Luzzatto, 1950  
Studi per Saporì, 1957  
Sud (II), 1961  
  
TABARELLI C., 1956 (cfr. Carte)  
TADDEI E., 1957  
TAGLIACARNE G., 1961  
TAGLIAFERRI A., 1964  
TAMANINI B., 1961  
  
TARANTINO P., 1957  
TASSINARI I., 1963  
Testi e documenti, 1954  
TIBILETTI G., 1955  
TOCCHINI L., 1961  
TOFANI M., 1954  
TONNA G., 1956  
TORNAR F., 1959  
TORRE A., 1963  
TORRISI N., 1957  
TOZZI G., 1958  
TRASSELLI C., 1953, 1955, 1959, 1962  
TRUPIA, 1961  
TUSA V., 1960  
  
UGOLINI P., 1957  
  
VACCARI P., 1957  
VALENTE G., 1963  
VANNI M., 1958  
VANZETTI C., 1959  
VELICOGNA A., 1957  
VENTURI F., 1958, 1962, 1964  
VERZI G., 1960  
VIANELLO C.A., 1948  
VIGGIANI G., 1963  
VILLANI P., 1957, 1962, 1963, 1964  
VILLARI R., 1953, 1954, 1957, 1958,  
1961, 1963, 1964  
VIOLANTE C., 1953, 1961  
VISOCCHI V., 1946  
VIVANTI C., 1958, 1959  
VOLPE G., 1959  
VOLPINI C., 1963  
  
ZAMPETTI E., 1959  
ZAMPINI P. L., 1963 (cfr. Corrain-  
Zampini)  
ZANETTI D., 1963, 1964  
ZANGHERI R., 1957, 1958, 1960, 1961  
ZANINELLI S., 1962, 1963, 1964  
ZANINI E., 1959  
ZARPELLON A., 1954  
ZERBI T., 1954  
ZIMOLO G., 1957  
ZIZZO F., 1962  
ZUCCHINI M., 1952, 1953, 1956, 1957,  
1958, 1960, 1961, 1962, 1963





Fonti	Trattati	Origini - Sec. XII	Secc. XIII-XV	Secc. XVI-XVIII	Secc. XIX-XX
ASSANTE BALBONI BARNI CALDORA CAROSELLI CARROZZA CARTE S. PIETRO CATONE CERRITO CIPOLLA CONIGLIO DAL PANE D'ASCENZI DE MADDALENA DE SIMONE FANFANI A. FANFANI G. Fonti Comuni rurali GALIZZI GAMBAROTTA GAMBI IMBERCIADORI Istituto Diritto Agrario LILLIU LODOLINI LUZZATTO MANCINI MAZZOLENI Millenario (II) MIRA NASALLI-ROCCA OREFICE PERUSINI PORISINI RABONA SAMARITANI SENECA STORAI-DE ROCCHI Testi e documenti VILLARI ZANINELLI ZUCCHINI	FANFANI LUZZATTO	ACERBO ACOCCELLA ACQUAVIVA Aspetti e cause BALDIERI BAMONTE BARBIERI BARNI BELLINI BERNAREGGI BIASUTTI BIGNARDI BOGNETTI Bonifica (La) BORLANDI BOTTALICO BRUNO CAFASI CAROSELLI CASTAGNOLI CAVALLARI CELLETTI CESSI CIASCA CIPOLLA CORRAIN CRACCO-RUGGINI DAINELLI DAL ZOTTO DEL COMMODA DEL TREPPO DE ROBERTIS FANFANI FASOLI FORNI FRANCO GABBA GARUFFI GUALAZZINI IMBERCIADORI JANDOLO LANDI LANZA LECCE LEICHT LODOLINI LUZZATTO MANCA MANTESE MAROI MASETTI-ZANNINI MAZZARINO MAZZOTTA MIRA MOR NASALLI-ROCCA NATALE NICE PECORA PETINO POLONIA PUGLISI RASI Ricerche RUINI RUGGINI SANI SAPORI SCODITTI SERENI SERPIERI SIRONI SIRUGO SISTO Studi Fanfani Studi Franchini Studi Luzzatto Studi Saporì TAGLIAFERRI TARANTINO TIBILETTI TONNA TORRE TOZZI VIOLANTE VISOCCHI ZARPELLON	ACERBO ACQUAVIVA ANTONIETTI ARTIZZU BAGIOTTI BALDACCI BAMONTE BARBIERI BARNI BELLINI BIASUTTI BORLANDI BOSCOLO CAFASI CAGGESE CANDIDA CAROSELLI CECCHINI CELLETTI Centro Storia Ospit. CHERCHI-PABA CHERUBINI CIASCA CIFERRI CIPOLLA CONIGLIO CRISTIANI CUTTANO DAINELLI DAL PANE DAVISO DEL COMMODA DE MADDALENA DI NOLA FANFANI FASOLI FIUMI FONDI FORNI GAMBI GARUFFI GHINATO GIOFFRÈ GIURA-LONGO GRIBAUDI IMBERCIADORI LAZZARINI LEICHT LECCE LODOLINI LUZZATTO MASETTI-ZANNINI MIRA MORI NANGERONI NASALLI-ROCCA NATALE NICE ORTOLANI PADOVAN PASCUCCI PECORA PERI PERUSINI PETINO PRACCHI PRATELLI PRETI RANIERI RICCHIONI Ricerche RINALDI RUINI ROMEO SANI SAPORI SCARIN SCODITTI SERENI SERPIERI SISTO SORBI STELLA Studi Fanfani Studi Franchini Studi Luzzatto Studi Saporì TAMANINI TORNAR TRASELLI UGOLINI VANNI VIOLANTE	ACERBO ACQUAVIVA ALEATI AMBRICO Antologia Antologia sarda ANTONIETTI ARAMINI ASSANTE AVANZI BAGIOTTI BALDACCI BAMONTE BANDINI BARBERIS BARBIERI BARTOLOTTI BASINI BELLINI BELTRAMI BERGONZINI BEVILACQUA BIASUTTI BIGNARDI BONASERA BOSCOLO BRANCATO BRIGIDI BRUNORI BULFERETTI CAFAGNA CAFASI CAZZI Campagne emiliane CANALETTI-GAUDENTI CANDIDA CARISTIA CAROCCI CAROSELLI CATALANO CECCHINI CELLETTI Centro Studi Ospit. CHIOSTRI CIASCA CIFERRI CIONI CIPOLLA Civiltà Comitato Celebraz. bolognesi. CONIGLIO Critica sociale CURCIO CUTTANO DAINELLI DAL PANE DAVISO DE FELICE DE FREDE DEL COMMODA DE MADDALENA DI NOLA FALZONE FANFANI FASOLI FERRARI-AGGRADI FILENI FINO FIUMI FONDI FOSSATI FRANCHINI GAETANI D'ARAGONA GALASSO GAMBI GARUFFI GIAMPAOLO GIOFFRÈ GIURA-LONGO GOTTI-LEGA GRIBAUDI IMBERCIADORI LECCE LECCISOTTI LEICHT LODOLINI LOMBARDINI LUZIO LUZZATTO MARCELLI MARTINI MASETTI-ZANNINI	ACERBO ACQUAVIVA ALBERTARIO ANGIOLETTI Antologia Antologia sarda ANTONIETTI ARAMINI ARNOLFINI ASSANTE Associazione (L') Attività AVANZI BAGIOTTI BALDACCI BAMONTE BANDINI BARBERI BARBERIS BARBERO BARBIERI BARTOLOTTI BASILE BELLINI BERENGO BERGONZINI BERTONI IOVINE BEVILACQUA BIASUTTI BIGNARDI BONASERA BONATO Bonifiche (Le) BOSCOLO BRIGIDI BRIGNETTI BRUNELLI BRUNO CAFAGNA CAFASI CAZZI CALDORA Campagne emiliane CANALETTI-GAUDENTI CANDIDA CARACCILO CAROSELLI CASTRATARO CELLETTI Cent'anni Centro Azione Latina Centro Storia Ospit. CIAFFI CIANO CIANFERONI CIASCA CIFERRI CINGARI COLAPIETRA Comitato celebriz. bolognesi. Conferenza Con-fi-da CONTI CORBINO COVA Critica sociale CUBONI CUTTANO DAINELLI D'ALESSANDRO DALMASSO DAL PANE D'ATTORRE Decennio (Un) DEL COMMODA DELL'ANGELO DELLA PERUTA DE MADDALENA DEMARCO DEMARIA DE MARTINO DE VITA DI NARDI DI NOLA DONNA DORIA Economia Economia italiana Economia risicola EINAUDI Ente Riforma Ente Risi

ZARPELLO

Studi Saponi

TAMANINI  
TORNAR  
TRASSELLI  
UGOLINI  
VANNI  
VIOLANTE  
VISOCCHI  
VOLPE  
ZANETTI  
ZANGHERI  
ZANINELLI  
ZERBI  
ZIMOLO  
ZUCCHINI

LODOLINI  
LOMBARDINI  
LUZIO  
LUZZATTO  
MARCELLI  
MARTINI  
MASETTI-ZANNINI  
MASI  
MEDICI  
MESSEDAGLIA  
MILONE  
MIRA  
MIRRI  
MONTENOVI  
MORI  
MOSCA  
NANGERONI  
NARDI  
NASALLI-ROCCA  
NICE  
ORTOLANI  
PACCIANI  
PACI  
PADOVAN  
PANERAI  
PANSINI  
PECORA  
PERUSINI  
PETINO  
PETROCCHI  
PISCITELLI  
PONI  
PORISINI  
PRACCHI  
PRATELLI  
PRETI  
PRUNAI  
RAFFIOTTA  
RANIERI  
RAVA  
RICCHIONI  
Ricerche  
ROMANI  
ROMANO  
RUINI  
RUOCO  
SACCHI  
SAIBENE  
SANI  
SAPORI  
SCARIN  
SCODITTI  
SERENI  
SERPIERI  
SIRUGO  
SOLE  
SPAGGIARI  
STELLA  
Studi Fanfani  
Studi Franchini  
Studi Genovesi  
Studi Luzzatto  
Studi Saponi  
TADDEI  
TAMANINI  
TOCCHINI  
TORNAR  
TORRISI  
TRASSELLI  
UGOLINI  
VACCARI  
VALENTE  
VANNI  
VELICOGNA  
VENTURI  
VILLANI  
VILLARI  
VISOCCHI  
VIVANTI  
ZANETTI  
ZANGHERI  
ZANINELLI  
ZERBI  
ZIMOLO  
ZUCCHINI

DORIA  
Economia  
Economia italiana  
Economia risicola  
EINAUDI  
Ente Riforma  
Ente Risi  
FALZONE  
FANFANI  
FAPPANI  
FERRARI  
FERRARI-AGGRADI  
FILENI  
FINO  
FIUMI  
FOCI  
FONDI  
FORNI  
FOSSATI  
FRANCHETTI  
FRANZETTI  
GAETANI D'ARAGONA  
GAMBI  
GENNAI  
GEREMIA  
GERMANI  
GHISLENI  
GIORGI  
GIUSTI  
GOTTI-LEGA  
GRIBAUDI  
GUICHONNET  
Illustrazione naz.  
IMBERCIADORI  
ISNARDI  
JERNA  
LENTI  
LEPRE  
LIVI  
LODOLINI  
Lo MONACO  
Lotte agrarie  
LUPORI  
LURAGHI  
LUZIO  
LUZZATTO  
MAIOLO-MOLINARI  
MASE-DARI  
MASETTI-ZANNINI  
MAZZOCCHI-ALEMANNI  
MEDICI  
MELOGRANI  
MERLINI  
MESSEDAGLIA  
MIGLIOLI-GRIECO  
MILONE  
Ministero A. F.  
MIRRI  
MOLINELLI  
MONTANARI  
MONTELEONE  
MONTEMURRO  
MORI  
MORO  
NANGERONI  
NARDI  
Nei primi 100 anni  
NICE  
Nuova Antologia  
Nuovo volto  
ORTOLANI  
PACCIANI  
PACI  
PADOVAN  
PAGANI  
PALMERI  
PALUMBO  
PAMPALONI  
PANERAI  
PARLAGRECO  
PESCE  
PETINO  
PINCHERA  
PINI  
PINNA  
PIZZUTI  
PONI  
Popolazione  
PORISINI  
PRACCHI

PRETI  
PRINZI  
PROCACCI  
PUPPINI  
RADI  
RAGIONIERI  
RAINERO  
RANTERI  
RAVA  
REDA  
RICCHIONI  
Ricerche  
ROGARI  
ROMANELLI  
ROMANI  
ROMANO  
RONCHI  
ROSSI-DORIA  
RUINI  
RUMOR  
RUOCO  
RUSSO  
SACCHI  
SAIBENE  
SALVADORI  
SALVEMINI  
SANI  
SAPORI  
SARACENO  
SCARIA  
SCARPA  
SCODITTI  
SCOTELLARO  
SCROFANI  
SEgni  
SERENI  
SERPIERI  
SIRUGO  
SISTO  
SORBI  
SPAGGIARI  
SPERANZA  
Studi Fanfani  
Studi Franchini  
Studi Genovesi  
Studi Luzzatto  
Studi Sapor  
Sud (II)  
TADDEI  
TAGLIACARNE  
TAMANINI  
TASSINARI  
TOFANI  
TORNAR  
TRASSELLI  
TRIFONE  
TRUPIA  
TUSA  
UGOLINI  
VANNI  
VANZETTI  
VELICOGNA  
VERZI  
VIANELLO  
VIGGIANI  
VILLANI  
VILLARI  
VISOCCHI  
VOLPINI  
ZAMPETTI  
ZANGHERI  
ZANINELLI  
ZANINI  
ZERBI  
ZIMOLO  
ZIZZO  
ZUCCHINI

## Le riviste romane di agricoltura dell'Ottocento

La stampa periodica romana dell'800 per la sua duplice qualità di portavoce di Roma pontificia, durante gli anni della grande crisi che prepararono e videro la fine del potere temporale dei papi e, dopo il XX sett. 1870, di eco immediata di violente passioni e dei conflitti politico-ideologici divampati in Roma, divenuta capitale del Regno d'Italia, costituisce una delle più ricche e suggestive miniere di notizie.

Di questo giornalismo vario e multiforme, sviluppatosi nel corso di un intero secolo, alcuni settori rimangono tuttora nell'ombra; tra essi, ad esempio, quello che si riferisce all'agricoltura. Infatti, se nei libri e nei discorsi attinenti alla materia non mancano citazioni di riviste agrarie di altre regioni, è abbastanza raro trovarne menzionata qualcuna di Roma. Tale stato di cose dovuto, fino ad epoca recente, a mancanza di repertori e alle difficoltà di accesso alle raccolte, ci induce a presentare in forma organica un elenco cronologico per quanto possibile completo, in modo da richiamare l'attenzione degli studiosi su fonti di informazione non ancora sfruttate, dove non è difficile rintracciare riferimenti a istituzioni, società, enti dei quali si sa poco o nulla oppure mal si conosce l'azione da essi svolta; dove si possono rinvenire testimonianze dirette di stati di allarme e di protesta di proprietari e di coltivatori, dove è dato seguire iniziative e aspirazioni espresse dai ceti agricoli locali, cogliere conferme o confutazioni di fatti economici e sociali stancamente tramandati da scrittori posteriori; in una parola, prendere contatto con gli elementi più spontanei e schietti, che compongono la storia della campagna romana, nel lento e travagliato cammino verso la bonificazione (1).

Per il primo trentennio, quando il giornalismo era ancora in fasce, chi volesse mettersi per questa via alla ricerca di notizie sulla trasformazione agricola ideata da Pio VII (1800-23) do-

vrebbe accontentarsi di spogliare il *Diario ordinario* detto *Cracas* dove compaiono, non però sempre né tutti, i decreti, le disposizioni e le leggi emanate dalle autorità pontificie.

Il sec. XIX si era annunciato sotto il peso di non lievi preoccupazioni d'ordine politico-economico, nell'atmosfera di confusione e turbamento lasciata dal moto rivoluzionario, che aveva condotto Pio VI a morire prigioniero in Francia il 29 agosto 1799. La Repubblica Romana, instaurata dai giacobini, la sua caduta, l'insediamento delle truppe napoletane inviate da Ferdinando IV avevano contribuito a portare il pubblico tesoro all'esaurimento. L'Annona non era in grado di sopperire ai bisogni della popolazione; mancavano i viveri e il pane, nutrimento base della grande massa, saliva di prezzo e scarseggiava. Del disagio nell'amministrazione e della precarietà della situazione parlano i provvedimenti affrettati emessi durante la Sede vacante, ma si compivano poco più di due mesi dall'entrata solenne di Pio VII nell'Urbe (l'elezione era avvenuta nel marzo a Venezia) quando il tono della stampa mutava completamente con l'emanazione di una serie di editti: il motu-proprio, in data 2 sett. 1800, annunciante la concessione di « un nuovo sistema annonario e di libero commercio in materia di grani » e l'abrogazione di tutte le norme restrittive precedenti; poi altri e altri ancora fino alla basilare costituzione del 15 sett. 1802, vero corpo di leggi rivolte a risolvere e incrementare l'agricoltura per giungere alla restaurazione agraria e demografica dell'Agro romano attraverso il frazionamento del latifondo.

A integrazione delle notizie ricavabili dal *Diario ordinario* o dallo *Spettatore romano* (14 dic. 1799 - 31 dic. 1800) viene in soccorso, con una larga documentazione sulle vicende storiche, legislative ed economiche del territorio, l'opera: « *Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'annona di Roma* », di cui 3 voll. furono pubblicati nel 1803, autore mons. Nicola M. Nicolai (1755-1833), acuto e dotto economista tenuto in alta considerazione da quattro papi, da Pio VI a Gregorio XVI. Il Nicolai lasciò molti altri scritti di economia agraria oltre al citato lavoro, che si può considerare fondamentale per la storia dell'Agro romano (ampiamente utilizzato dagli studiosi posteriori) e svolse un'attiva collaborazione sui periodici pontifici dopo la parentesi della dominazione napoleonica durata fino al 1814 (2). Quando il coman-

dante francese, gen. Sextius Miollis, occupò Roma il 2 febb. 1808 trovò una situazione economico-agraria alquanto disastrosa poiché, come nota il Nicolai, le leggi di Pio VII ispirate ad alti propositi e degne di ammirazione per la saggezza dei principi economici e giuridici, nell'applicazione avevano dato risultati lontani da quelli previsti e sperati, cosicché lo stato della campagna romana era sensibilmente peggiorato sotto l'aspetto della coltivazione e della produzione dei generi alimentari.

Non si può certo negare che l'amministrazione francese abbia portato, con le inevitabili sciagure della prolungata e pesante occupazione, delle innovazioni in senso moderno. Anche l'agricoltura ebbe un certo impulso pratico sulla base di nuove e più larghe cognizioni scientifiche. Circa la produzione del grano, della canapa e la coltivazione, fino allora quasi ignota, del cotone (3), del tabacco, delle piante utili all'industria si può avere un quadro abbastanza chiaro spogliando i giornali, fatti uscire a catena in Roma dalle autorità francesi, dopo aver soppresso la stampa pontificia. Essi sono la *Gazzetta romana* (5 apr. 1808-30 giug. 1809), il *Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta straordinaria negli Stati romani* (17 magg. 1809-31 magg. 1813), il *Giornale del Campidoglio* (1 lugl. 1809-31 dic. 1811), il *Foglio di avvisi o sia giornale dipartimentale* (1 genn.-31 dic. 1811), il *Giornale politico del Dipartimento di Roma* (2 genn. 1812-31 giug. 1814) e il *Bollettino di amministrazione del Dipartimento ossia atti della Prefettura* (27 genn. 1812-25 ott. 1813). Il *Foglio di avvisi...* dava, fra l'altro, puntualmente tutti i resoconti dei lavori svolti dalla *Società Romana di agricoltura e di manifatture*, istituzione nuova per l'Urbe, fondata dal sovrintendente napoleonico agli studi, il filosofo Joseph Marie De Gerando, per incoraggiare la ricerca scientifica sull'agricoltura e fare esperienza delle nuove teorie importate dall'estero. Della stesura dello statuto ebbero l'incarico Vincenzo Colizzi, ispettore generale delle arti e manifatture dei Dipartimenti romani, e Luigi Doria, presidente della Commissione consultiva dell'agricoltura, coadiuvato da specialisti in materia; così, Quirino Candelori, mons. Filippo Gigli, dott. Nicola Martelli e il dott. Antonio Rusca. Il 9 nov. 1810 si tenne la prima seduta nel palazzo della prefettura e la seconda il 15 nov. ch'ebbe carattere solenne per la presenza

delle autorità a cominciare dal De Gerando, membro della Consulta, seguito dal « barone De Voght, fondatore dell'istituto dei poveri di Amburgo e agronomo distinto, dal sig. Rigaud de l'Isle, georgofilo del Delfinato, promotore dell'arte agraria nel proprio paese, al sig. Juart professore di agricoltura a Parigi, ambedue appartenenti alla Commissione per l'agro romano ». Terminata l'elezione delle cariche sociali con la nomina a presidente di Luigi Doria e a segretario perpetuo del Colizzi, il valente « geponico » Antonio Rusca lesse un'interessante comunicazione sulla coltura del cotone nell'Agro romano. Camille De Tournon, uomo di fine sensibilità, che amò Roma senza riserve per quel che rappresentava di grande nel mondo della cultura e della civiltà, provide, nella sua qualità di prefetto del Dipartimento di Roma, ad assicurare allo Società di agricoltura un'annua somma onde far fronte alle spese ordinarie, alla compera di libri specializzati, alla pubblicazione delle memorie degne della stampa, alla costituzione di premi da assegnare ai benemeriti nel campo dell'agricoltura e in quello delle manifatture (4). Pronunciato in questa sede è da ricordare un applaudito discorso del Nicolai « *Dei mezzi per l'incoraggiamento dell'agricoltura e per il sistema annonario di Roma* » (5) e con lui furono assidui conferenzieri il dott. Giuseppe Amici, Francesco Armellini, Tommaso Botti, Giuseppe Bersani, il conte Camillo Marescotti, il dott. Pietro Orlandi, Alessandro Ricci ed altri.

Dopo la caduta di Napoleone e la reintegrazione dello Stato Pontificio, ricomparve il 13 luglio 1814 il vecchio *Cracas* col nome di *Diario di Roma* (6), affiancato o completato dalle *Notizie del giorno*, e sorsero periodici scientifici comprendenti, fra le materie, l'agricoltura. Ci riferiamo anzitutto alle *Dissertazioni dell'Accademia Romana di Archeologia* istituto tuttora vivente. Nei primi 5 volumi, iniziati nel 1821, ma che raccolgono gli studi risalenti fino al 1811, figurano numerosi scritti di mons. Nicolai, il quale fu anche presidente dell'Accademia. Gli argomenti trattati dal Nicolai muovono sempre attorno all'Agro romano, ora considerato nelle diverse epoche storiche, ora sotto l'aspetto economico, giuridico e scientifico alla luce delle antiche e delle nuove dottrine. Il materiale raccolto durante decenni e più volte rielaborato costituì poi il IV vol. delle « *Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'Annona di*



Roma », considerato la più importante delle sue opere, per quanto pervenuta ai posteri manoscritta (7).

Negli *Atti o Dissertazioni dell'Accademia Romana di Archeologia* incontriamo il nome di un altro appassionato « agrofilo » Antonio Coppi, il quale aveva cooperato alle ricerche storiche del Nicolai e continuò, dopo la morte di quest'ultimo, la collaborazione, scrivendo intorno « *agli antichi luoghi una volta abitati ed ora deserti dell'Agro romano* » (t. VI, 1836; t. VIII, 1838, t. IX, 1840, t. XIII, 1855, t. XV, 1864). Di agricoltura il Coppi trattò anche sul *Giornale arcadico di scienze lettere e arti* (genn.-marz. 1819-1916) e poi negli *Atti dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei* (1847-48/1935) accanto a Agostino Cappello, Vincenzo Diorio, Matteo Lanzi.

Il primo settimanale romano d'informazione economica che inaugura un genere nuovo anche nella forma, è il *Giornale di commercio, scienze, arti, agricoltura, industria* (3 ott. 1832-23 luglio 1834). Precedono le tabelle dei prezzi delle derrate alimentari, indi compaiono articoli piuttosto brevi sulle coltivazioni della vite, dell'olivo, del grano, della patata (di quest'ultima s'incoraggia l'uso per la panificazione) ecc. ecc. i quali hanno l'impronta dei notiziari estratti da altri periodici, ciò che si dovrà ripetere per tutti o quasi i giornali del genere.

A questo gruppo appartengono *Lo Spigolatore* (15 genn. 1834-30 sett. 1836) di Gaspere Servi, quindicinale di varietà, e *L'Ecclettico* (15 lugl. 1835-27 dic. 1835) del medico Adone Palmieri, attivo poligrafo, ideatore in precedenza di periodici di medicina. Qui si occupa ancora di chirurgia, medicina e scienze affini, dando però posto anche all'agricoltura, e a tale materia, dieci anni dopo, dedicava *Il Messaggero, Giornale scientifico agricolo-commerciale* (1 ott. 1845-9 sett. 1846). Nella presentazione il periodico comunica ai lettori il proposito di accogliere tutto quanto di buono viene dagli stranieri « ai quali, non senza rossore, è forza confessarci inferiori in molti rami ». Egli si era associato Vincenzo Cola che lasciò la direzione il 21 genn. 1846 quando l'assunse il Palmieri stesso coadiuvato da Antonio Leonini Pignotti.

Nella seconda fase gli articoli sono meno infiorati di sentenze latine tolte dai testi classici di agricoltura, tanto care alle riviste dell'800 ed hanno indirizzo più tecnico o colgono dal vero situazioni e argomenti: ossia, per scendere al concreto, a de-



scrizioni « dei bellissimi vigneti che coprono i colli di Roma » senza omettere di deplorare la scadente qualità dei vitigni, causa della produzione di un vino mediocre, peggiorato dalla mancanza di adeguati accorgimenti tecnici nella fabbricazione (8). I collaboratori sono specialisti della materia: Cosimo Conti, Francesco Maria Gerardi, Augusto Lanciani, Salvatore Ponzi e Antonio Coppi « in ogni ramo scientifico più che distinto, in cose agricole quant'altri mai versato e maestro » (9).

Da questi giornali e da tutti quelli successivi traspare l'aspirazione a cooperare al rinnovamento dell'agricoltura o a esercitare una pressione in tal senso sul governo: così, il *Giornale del Pontificio Istituto statistico agrario e d'incoraggiamento* (giug. 1847 - genn. 1848), organo di un'associazione fra proprietari terrieri ed agronomi. Il presidente card. F. S. Massimi aveva già tentato, senza successo, nel 1843 di dar vita a una « Società agraria romana » di cui il Pontificio Istituto statistico agrario e d'incoraggiamento può considerarsi un ampliamento e il principe Cosimo Conti, attivissimo sempre, aveva perorato un'idea consimile dal *Messaggero* del 26 nov. 1845, n. 9. Tale Istituto veniva alimentato dal contributo mensile versato dai soci e funzionava attraverso commissioni interne elette per ciascun settore dei lavori, le quali dovevano sottoporre al governo, col risultato delle loro osservazioni, concrete proposte di riforme. La commissione presieduta dal card. Pietro Marini, già governatore di Roma, autorevole personaggio di idee aperte, aveva il compito di studiare un progetto « sui modi che possono contribuire per ottenere l'efficace esecuzione del motu-proprio del 15 sett. 1802 relativo allo stabile miglioramento dell'agricoltura nello Stato Pontificio e specialmente nell'Agro romano ».

Leggendo i resoconti degli atti dell'Istituto vediamo le discussioni di questo alto consesso volgere attorno agli stessi problemi affrontati, mezzo secolo prima, da un Cacherano di Bricherasio e poi a lungo rimeditati dal Nicolai al lume dei deludenti risultati ottenuti dall'applicazione delle celebri leggi di Pio VII, che erano state rese inoperanti dalla mancanza di mezzi adeguati e dalla ostinata resistenza dei latifondisti. Ma le cose per il risanamento dell'Agro non procedettero favorevolmente neppure allora e gli avvenimenti politici troncarono o contribuirono a troncane l'attività dell'Istituto.

Durante la Repubblica Romana del 1849 troppo gravi preoccupazioni contingenti e necessità politiche e militari incalzavano gli uomini al potere per lasciar loro la possibilità di occuparsi dei problemi di agricoltura. Nel *Bollettino delle leggi della R. R.* (9 febb. - 3 lugl. 1849) si possono rintracciare provvedimenti sul trattamento da farsi ai coltivatori e su altre questioni di emergenza; così, nel *Monitore romano, Giornale ufficiale* (30 genn. - 3 luglio 1849).

Rimesso Pio IX sul trono Pontificio dalle armi francesi, Roma andò incontro a un ventennio di scarsa produzione giornalistica, specie se si paragona agli anni immediatamente precedenti, voglio dire al quarantotto caratterizzato da una prorompente fioritura di fogli e foglietti politici. Per seguire i provvedimenti e i decreti emanati, i prezzi delle derrate alimentari, abbiamo il *Giornale di Roma* (6 lugl. 1849 - 19 sett. 1870) diretto per qualche tempo da A. Coppi. Articoli di agricoltura continuarono ad apparire negli *Atti dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei* (1847-48/1935) e, naturalmente, sul *Giornale arcaico di scienze lettere ed arti*.

Piacevole per la forma discorsiva del testo dove le citazioni latine e letterarie, sempre presenti, sono amalgamate, con un certo gusto da gentilhomme campagnard, ai consigli stagionali, si presenta il settimanale *Effemeridi agrarie. Giornale dell'agricoltore industriale*, di Alessandro Malipiero, vissuto dal 9 luglio 1857 al 20 dicembre 1858. Con questa testata tipicamente settecentesca si conchiude il rapido excursus dei periodici di agricoltura nati e vissuti tra il 1800 e il 1870 all'ombra della cupola di S. Pietro sotto il bavaglio della censura preventiva. In sostanza, una stanca uniformità di tono è la caratteristica di tali periodici appartenenti a un mondo anacronistico che mirava, innanzi tutto, ad erigere barriere al progresso delle idee irrompenti per ogni dove in nome della libertà.

Dopo l'applicazione dello statuto albertino sorse in Roma un'improvvisa germinazione di giornali e riviste di tutti i generi, che diede origine al giornalismo come s'intende in senso moderno, il quale via via andò plasmandosi sui modelli esteri di più antica e matura esperienza.

E' interessante notare che il primo periodico uscito in Roma italiana, a soli dodici giorni dall'entrata dei bersaglieri da

Porta Pia, sia di agricoltura e precisamente il *Bollettino agrario romano* (1 ott. 1870 - genn. 1925). Era edito dalla « Società d'incoraggiamento per migliorare il suolo, l'agricoltura e la pastorizia dell'Agro romano e territori limitrofi » costituita nel febbraio « nonostante difficoltà gravissime che sotto il cessato governo sussistevano », da elementi quasi tutti romani. « La campagna circostante », si legge nella presentazione di sapore polemico, « ristretta nelle sue abitudini e nei suoi vecchi pregiudizi di coltura tenta oggi di sollevarsi, qualora non le faccia difetto il buon volere de' suoi proprietari e coltivatori, da quella tradizionale immobilità che la rendeva quasi monumento storico di un'età sorpassata dal moto meraviglioso del progresso mondiale ». La situazione non è mutata da quella del principio del secolo e i dati paiono proprio tolti di peso dalle « Memorie » di mons. Nicolai: « Il latifondo occupa i 3/5 di un'immensa superficie di 212.000 ettari, la manomorta religiosa conta su questo territorio 159 corporazioni, una sola delle quali, come il capitolo di S. Pietro, abbraccia 19.000 ettari di superficie, la legislazione la protegge, il privilegio domestico e avito... ». Della vasta plaga desertica al cui centro sorge come una splendida oasi la capitale d'Italia, scriveva un contemporaneo, solo una modesta parte veniva coltivata a frumento, mentre la maggior parte dei terreni era lasciata alla produzione spontanea, prati naturali e pascoli di alto reddito che permettevano di vivere lautamente a un ristretto numero di persone composto di grossi proprietari terrieri e dai loro fittavoli (10). Scarsa e rada la popolazione rurale costretta a campare in estrema povertà, abbandonata a se stessa, priva di qualsiasi primordiale assistenza (11).

Il *Bollettino agrario romano*, e questo vogliamo mettere in evidenza, sottolinea l'indirizzo critico, non appena esce il decreto reale istituyente una commissione con l'ufficio di fare gli studi necessari e le proposte di provvedimenti tecnici, economici, legislativi ed amministrativi utili e opportuni per il bonificamento, l'irrigazione e il risanamento dell'Agro; fa presente ai suoi lettori « i benefici e i pericoli che possono scaturire da una subitanea liberazione e da un malcalcolato sminuzzamento delle proprietà » ed enumera le cause complesse che richiedono « sagge e non certo precipitose soluzioni ».

Dopo poco la Società d'incoraggiamento si trasformò in Consiglio agrario per l'estensione a Roma della legge sabauda 23 dic. 1866, n. 3452 che istituiva obbligatoriamente in ogni capoluogo di circondario tali enti come organi consultivi del Ministero di Agricoltura e il periodico divenne, quindi, *Bollettino del Comizio agrario e della stazione chimico-agraria di Roma*. I mezzi di finanziamento provenivano dalle quote annue dei soci e dai contributi delle pubbliche amministrazioni. Nel 1876 mutò testata in *Rivista agricola* lasciando al sottotitolo di precisare la qualità di *Pubblicazione ufficiale del Comizio agrario*. Dal 1892 al '98 aggiungeva: *Organo della R. Commissione provinciale di viticoltura ed enologia e della Società orticola e colombofila romana*.

Attorno al periodico, il cui interesse storico è evidente, incontriamo i collaboratori presenti, si può dire, in quasi tutti i giornali agricoli successivi e in alcuni del passato regime, dei quali nominiamo qui solo: Carlo Ohlsen, Paolo di Campello, Guido di Carpegna, Vincenzo Diorio, Filippo Porena, Giuseppe Ponzi e Angelo Secchi.

Non appena insediate in Roma, alle autorità italiane si prospettò il problema del bonificazione della campagna romana territorio formante un complesso storico-economico con la città, allora per larga parte colpito dalla malaria. Il 18 ott. 1870 infatti, come è stato accennato, veniva nominata una commissione composta da agronomi, economisti, ingegneri, avvocati per studiare la questione sotto i vari aspetti. La commissione si mise al lavoro e dopo due anni formulò una proposta di legge contenuta nel rapporto del 18 ott. 1872 diretto ai ministri dei L.L.P.P. e di Agricoltura che però non fu mai presentata al Parlamento. Contribuì in qualche misura all'insabbiamento l'imponente inondazione del Tevere del 27-28 dic. 1870, mettendo in prima linea un altro problema non meno pressante: quello di difendere Roma da un fiume sregolato che periodicamente allagava centinaia di ettari di terreno extraurbano e portava le febbri miasmatiche nel cuore della stessa città. La stampa quotidiana abbandonò l'argomento bonifica per dar conto dei disegni di arginamento; intanto il tempo passava e non si faceva nulla o quasi, né per l'uno né per l'altro progetto.

Con R.D. 17 nov. 1870, n. 6000 venne estesa a Roma e alle

province romane la legge sull'espropriazione per causa di utilità pubblica, il che voleva dire aver in mano l'arma per procedere al frazionamento del latifondo: spinosissima questione dibattuta da scrittori e legislatori dall'antichità all'epoca contemporanea, in quanto tappa essenziale per affrontare il risanamento agrario.

Gli uomini della Destra storica che portarono a Roma il governo, impegnati nella complessa e difficoltosa organizzazione dello Stato unitario non si proposero, né avrebbero potuto farlo, di affrontare risolutamente il problema dell'agricoltura, il quale richiedeva capitali ingenti, spiegamento di energie nella applicazione dei mezzi giuridici a loro disposizione (12). La gravità della situazione era avvertita anche dai contemporanei: « un vasto intreccio di questioni che basterebbero ad impensierire qualunque legislatore », si legge sul *Bollettino agrario romano*, nel passo citato, ove tutto era da rifare o da impiantare, comunque da disciplinare e unificare e mancavano non solo i dati ma gli strumenti stessi per procurarseli. A molte cose si provvide subito; si pensò a normalizzare i pubblici poteri; si emanarono leggi e norme; si crearono dicasteri, istituzioni; si incoraggiarono associazioni ecc. ecc., senonché tutto sembrava ed era effettivamente insufficiente paragonato alle necessità.

I periodici romani qui presentati racchiudono la storia di una buona parte delle vicende occorse dove, per lo più, da un lato si pone il governo chiamato a provvedere (pur con mezzi scarsissimi) e dall'altro gli agricoltori e i ceti legati alla produzione terriera per sollecitare riforme o convocare a raccolta l'iniziativa privata per disincagliare l'agricoltura dalle antiche secche.

Proseguendo l'elencazione cronologica dei periodici, per dare una visione settoriale complessiva, incontriamo nel 1872 due quindicinali di 8 p. di tipo divulgativo, editi contemporaneamente dalla stessa redazione: *La Gazzetta del villaggio*, *Rivista dell'agricoltura italiana e straniera* e *La Gazzetta del vino*, *Rivista di viticoltura ed enologia*, di ognuno dei quali è stato reperito soltanto il n. 1.

Nello stesso anno si trasferiva nella nuova capitale il primo giornale ufficiale in materia: *Annali del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio*, detto dal '78, *Annali di agricoltura* e dal 1921 continuato con la testata *Nuovi annali di agricoltura*. Costituisce un resoconto panoramico degli avvenimenti, un repertorio

generale delle deliberazioni, provvedimenti, leggi e decreti emanati, fonte indispensabile di notizie per svolgere qualsiasi genere di ricerche. Gli scritti sono dovuti a specialisti in varie discipline, poiché il progresso aveva fatto, da tempo, sentire indispensabile l'ausilio delle scienze complementari: biologia e patologia vegetale, fisica, chimica, geologia idraulica, mineralogia, statistica, economia ecc. Così accanto alla firma del prof. Angelo Celli, dell'ing. Giov. Batt. Cerletti, notiamo quella di Pasquale Freda, di Stefano Jacini, del prof. Ettore Marchiafava, dell'avv. Nicola Miraglia direttore della I div. del Ministero dell'Agricoltura, di Carlo Ohlsen, del prof. Adolfo Targioni Tozzetti entomologo di chiara fama, dell'anatomopatologo Corrado Tommasi Crudeli conosciuto anche per gli studi sull'igiene e in particolare sulla malaria, per citare solo i più in vista del suo primo periodo romano.

Nel quadro dei primi provvedimenti governativi per migliorare le sorti dell'agricoltura, in netto ritardo rispetto ai paesi più progrediti, va posta la fondazione con R.D. 30 dic. 1871, n. 623, ser. II di « una Stazione agraria di prova » con il compito di svolgere l'esame fisico e chimico dei terreni coltivabili, l'esame chimico e la determinazione del valore relativo delle sostanze fertilizzanti (industria di grande avvenire, allora ai primordi), la cui utilizzazione era perciò subordinata a rigorose analisi e a ricerche sperimentali. Il Ministero, dopo aver provveduto all'istruzione agraria, con cattedre e istituti, creò questo ente per l'applicazione dei principi scientifici alla pratica agricola (13).

La stazione agraria di Roma (sovvenzionata dal Ministero e dalla provincia in misura di L. 6.000 ciascuno e per L. 3.000 dal Comizio), aveva l'obbligo di diffondere i risultati degli esperimenti attraverso conferenze e pubblicazioni: tra queste, gli *Annali della Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma*. La prima serie si arresta al fasc. X, 1 genn. 1878 - 3 giug. 1883 (pubblicato nel 1884); la seconda serie tuttora in vita iniziò col vol. I, 1906-1907. Di questo periodico furono successivamente direttori il prof. Fausto Sestini, dal 1878 il prof. Briosi e dal 1891 alla morte, avvenuta alla fine del secolo, il prof. Pasquale Freda.

Diremo subito, per quanto sorto più tardi, che dal febb. 1888 al 1926, affidato ugualmente alle cure di Pasquale Freda, si stampò a Roma (era nato a Torino nel '72), il mensile *Le Stazioni sperimentali agrarie italiane* nel quale venivano raccolti i lavori delle



Stazioni agrarie di tutto il Regno, così quelli del prof. Giuseppe Cuboni considerato il fondatore della scuola fitopatologica italiana e del prof. A. Targioni Tozzetti già nominato.

Al fine di incrementare e valorizzare una delle più tipiche colture italiane nel tentativo di portare, pur con mezzi assai limitati, l'agricoltura nazionale su un piano di maggior modernità ed efficienza, venne istituito presso il Ministero dell'Agricoltura il 21 giug. 1872, il « Comitato centrale ampelografico » composto da Francesco De Blasiis presidente, dall'ing. prof. Francesco De Bosis, dal prof. Giuseppe Frojo, dall'avv. Nicola Miraglia, direttore dell'Agricoltura, e dall'avv. Fedele Cirone, segretario dello stesso Ministero. Il Comitato dirigeva e coordinava i lavori eseguiti dalle commissioni locali stabilite nei centri di produzione vinicola e preparava i materiali per la compilazione di un'ampelografia italiana. Dal 1875 al 1887 rese quindi noti, nel *Bollettino ampelografico*, i risultati delle indagini svolte attraverso il censimento delle varietà di vitigni e delle uve e la descrizione delle singole caratteristiche.

L'apparire di giornali diretti esclusivamente al settore vitivinicolo è la prova dell'interesse sorto nella Nazione per questo ramo dell'agricoltura sia nel periodo di crescita e di sviluppo sia quando si profilò la crisi derivante da molteplici cause, non ultime le malattie importate dall'America e che verso il 1879 incominciarono ad infettare le nostre vigne; la rottura nel 1888 del trattato con la Francia con relativa guerra doganale tra i due paesi, durata una decina di anni, la conseguente diminuzione delle esportazioni ecc.

Dedicata soprattutto all'enologia è *La settimana, Gazzetta degli interessi materiali in Italia* (7 genn. 1880-29 dic. 1895) dal 1884 organo del Circolo enofilo italiano, costituitosi con l'incoraggiamento e il sussidio del Ministero di Agricoltura. Il Circolo svolse molteplici attività in favore dei produttori e per risvegliare in essi una fattiva emulazione e ne dava notizia nelle pubblicazioni periodiche: *Annuario vinicolo Italiano*; *L'Italia enologica, Rassegna dell'industria e del Commercio dei vini* (15 genn. 1887-31 maggio 1915) e *Annuario generale per la viticoltura e l'enologia* (1892-94).

Altro periodico di specifico interesse e assai utile per seguire i problemi della produzione vinicola in quegli anni difficili

è il *Bollettino della Società dei viticoltori italiani* (10 lugl. 1886 - 25 dic. 1896). Questa società, con sede a palazzo Sciarra, in via Minghetti, era sorta nel 1885 auspicando Domenico Berti, avendo come ideatore e presidente Giuseppe Devincenzi, esperto di questioni agricole, già ministro dei LL.PP., il quale si era proposto di riunire, in un'azione comune, tutte le forze interessate « onde salvare con ogni mezzo e per tutte le vie una grande industria nazionale ». Tale impegno egli sostenne per molti anni anche attraverso la stampa senza riuscire nell'intento, sicché quando, undici anni dopo, di colpo venne a mancare al sodalizio la sovvenzione statale e fu costretto a fondersi con la « Società degli agricoltori italiani », il periodico dal 1° lugl. 1896, n. 13 fino al 25 dic. n. 23-24 mutò testata in *Bollettino dei viticoltori*. Poi dal 1° genn. 1897, allorché la fusione ebbe giuridicamente effetto, la Società dei viticoltori italiani passò a costituire la sezione di viticoltura e di enologia della nuova società. A spingere all'unione aveva contribuito anche il fatto che i rispettivi consigli di amministrazione erano composti quasi per intero dalle stesse persone e così pure i soci erano in buona parte comuni ai due enti; ma soprattutto fece difetto lo spirito associazionistico della categoria, al quale il Devincenzi aveva inutilmente fatto appello (14).

Una curiosità è rappresentata dalla rivista *La Nefosina*, edita appositamente nel 1894-95, per lanciare un prodotto anticritogamico adatto alla cura delle piante ortofrutticole e specialmente delle viti.

Rivolta interamente alla produzione vinicola è ancora la *Revue des intérêts matériels en Italie* (10 avril - août 1889) pubblicazione ufficiosa per la propaganda all'estero, specie in Francia, con la quale si tentava di ristabilire o migliorare la quota delle esportazioni. Quasi tutte le altre riviste di carattere generale, occorre aggiungere, si occupano di viticoltura ed enologia e spesso tutt'altro che superficialmente.

Riprendendo ora l'elencazione cronologica dobbiamo segnalare una rivista indirizzata ai tecnici addetti all'agricoltura, agli ingegneri specializzati nell'edilizia rurale e ai periti agronomi: la *Rivista nazionale di ingegneria agraria. Periodico ufficiale per i collegi degli esercenti ingegneria agraria*, deliberata dal I Congresso tecnico-agronomico tenuto nell'Urbe il 1° febr. 1877. Dava notizie riguardanti la categoria, comunicava gli atti dei singoli



Collegi, proponeva e discuteva questioni tecniche. Scarso invece l'interesse per l'elemento umano in rapporto al lavoro; assente la critica alle strutture sociali.

*Il Bollettino di notizie agrarie* è, come dice il titolo, un notiziario italiano ed estero a carattere amministrativo e tecnico edito dal Ministero di Agricoltura dal genn. 1879 al dic. 1901 quando venne sostituito dal *Bollettino ufficiale*. Di intonazione divulgativa e diretti ai lavoratori dei campi sono invece due settimanali, entrambi di breve durata, *Il Buon coltivatore* (9 genn. - 7 mar. 1884) e *La Campagna* (25 giugno - 2 dic. 1884).

Anche con la salita al potere della Sinistra, dopo la caduta del partito moderato, l'agricoltura continuò a rimanere una componente secondaria del programma dei vari presidenti del consiglio. Ma di passi in armonia con i tempi se ne fecero e il governo sentì il dovere di apprestare gli strumenti per affrontare il risanamento agricolo nazionale ordinando indagini e rilevamenti mai prima intrapresi. A imprimere tale indirizzo alle cose contribuirono scrittori, giornalisti e uomini politici i quali condussero avanti la loro opera di pressione segnalando alla pubblica opinione il vero stato dell'agricoltura, sollecitando le autorità a intervenire a favore delle regioni depresse e dei lavoratori della terra, condannati a una esistenza di miseria senza speranza di miglioramento. Si pensi ad esempio all'azione svolta da *La Rassegna settimanale di politica, scienze, lettere ed arti* (6 genn. 1878 - 29 gennaio 1882), diretta da Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino (circondati da valenti collaboratori) ed alla loro famosa indagine sulla condizione dei contadini in Sicilia (15). Poco più tardi, nel 1877 il Parlamento affidava ad un economista della corrente liberale-moderata, che aveva goduto la stima del Cavour, a Stefano Jacini la direzione di una grande inchiesta agraria di carattere nazionale, i cui risultati furono resi noti nella « Relazione finale » stesa tra il marzo e il giugno 1884 (16).

Un posto a parte per la campagna che svolse merita il *Bollettino della Società triennale promotrice della silvicoltura in Italia* (1° giug. 1880 - apr. 1883), organo dell'omonima associazione costituita il 1° maggio 1880. Ne erano pres. onorario Quintino Sella, pres. effettivo Luigi Torelli, vice pres., l'ing. Felice Giordano e il sen. Giuseppe Devincenzi; consiglieri, i sen. Ugo lino della Gherardesca, Alessandro Di Monale, Francesco Vitelle-

schi-Nobili, il geologo Giuseppe Scarabelli, l'avv. Antonio D'Arco, l'ing. dep. Costantino Perazzi, Adolfo Di Berenger, l'ing. Quirino Passaglia e Luigi Peano.

I mezzi scarsi e il ristretto numero dei soci (more solito) consigliarono di dare al neonato sodalizio « carattere preliminare e preparatorio della durata di tre anni » (come dice per l'appunto la testata) da dedicare alla propaganda contro la distruzione inconsulta dei boschi. L'arboricoltura è trattata sotto il triplice aspetto di coefficiente capace di attenuare il ripetersi dei disastri prodotti dagli straripamenti fluviali; come patrimonio nazionale di primaria importanza; e come elemento coadiuvante nel prosciugamento delle terre paludose e malariche. A tal fine sembrava, in quel tempo, particolarmente adatto l'eucalipto australiano, allora allora introdotto in Italia.

Luigi Torelli, capo effettivo del movimento e proprietario terriero attivo e di riconosciuta competenza, venuto a Roma prese ad occuparsi, con vivo interesse, dei problemi riguardanti la bonifica dell'Agro romano e non solo perorò l'intervento dello Stato dai banchi del Senato, ma seguì dappresso gli esperimenti di risanamento agricolo da poco intrapresi nella tenuta Aldobrandini, sita nel comprensorio di Ostia presso il Tevere e soprattutto in quella delle Tre Fontane, con spirito pionieristico. Si trattava di una vasta estensione fuori porta S. Paolo, una delle zone più colpite dalla malaria, bonificata e coltivata per più secoli dai Benedettini cistercensi e poi lasciata per una sistemazione migliore. Dopo qualche decennio di abbandono, nel 1868 venne da Pio IX affidata ai monaci Trappisti, i quali trasferirono in quella desolata abbazia, ridotta ad un infetto acquitrino, una piccola comunità guidata dall'ab. Giuseppe Maria Franchino. Essi ripresero immediatamente i lavori di prosciugamento, ripristinarono gli impianti di drenaggio per convogliare le acque stagnanti, dissodarono ed ararono i terreni, seminarono, fecero un piano di rimboschimento e piantarono molti eucalipti. Per quanto, secondo i precetti igienici in uso, durante la notte riparassero in città, la maggioranza dei confratelli venuti a bonificare il suolo perirono o furono contagiati dalle febbri miasmatiche.

Quando però Roma divenne capitale d'Italia e i beni ecclesiastici, in forza delle leggi per la soppressione delle corporazioni religiose, vennero incamerati dallo Stato, ai monaci Trappisti *ad*

*aquas salvias* (secondo l'antica denominazione del luogo), in considerazione dei meriti acquisiti nella durissima lotta per la redenzione di quella terra e affinché l'opera non venisse un'altra volta interrotta, la Giunta liquidatrice dell'asse concesse circa 30 ettari in affitto riconoscendo la « Società agricola » da essi legalmente costituita nel nov. 1874. Il Torelli, sempre più entusiasta del primo esperimento di bonifica tentato sotto il giovane Regno, riusciva a far concedere nel 1879 alla detta Società agricola (la quale aveva ottenuto intanto positivi risultati nei lavori agricoli e nel risanamento dell'aria) l'intera tenuta delle Tre Fontane di oltre 400 ettari come era in origine con l'impegno, da parte dei contraenti, di coltivare il terreno e di dar l'avvio su larga scala alla piantagione di eucalipti (17). La concessione governativa a un canone relativamente basso provocò diatribe interminabili; si scrissero centinaia di articoli per dimostrare l'inefficacia degli eucalipti come mezzo di debellare, su vaste estensioni, la malaria e si deprecò lo sperpero del pubblico danaro, molti invece sostennero la tesi opposta. *L'Agrofilo* ad esempio divenne una palestra di discussione aperta a tutte le idee e tutti i giornali si buttarono nella polemica.

Allineati nelle schiere degli oppositori al piano del sen. Torelli vediamo degli scienziati, primo fra tutti, Corrado Tommasi Crudeli, uno dei pionieri degli studi sulla malaria in Italia, e i suoi allievi Angelo Celli, Ettore Marchiafava; ma ancorato fino all'ultimo alla convinzione, allora condivisa ancora da parecchi, che la causa delle febbri miasmatiche fossero i terreni paludosi per se stessi, il Torelli riuscì in piena armonia coll'ab. Franchino, di cui era ascoltato consigliere, nonché pronto e generoso sostenitore, a far proseguire le piantagioni con ritmo intenso (18). Così ebbe origine la bella foresta di eucalipti delle Tre Fontane, che raggiunse il ragguardevole sviluppo di qualche centinaia di migliaia di alberi di alto fusto, purtroppo da anni ormai, insidiata da ripetute e dure mutilazioni.

Dal *Bollettino della Società triennale promotrice della silvicoltura in Italia* dell'agosto 1882 abbiamo notizia della pubblicazione della « Carta della malaria » che dava la gradazione della gravità dell'infezione per tutto il territorio nazionale. Autore di questo importantissimo studio era il Torelli, il quale dopo aver compiuto un'inchiesta per conto del governo sulle condizioni ma-

lariche dei territori lungo le strade ferrate poté, con il materiale raccolto, dimostrare che non esisteva alcuna regione completamente esente dalle febbri miasmatiche. Fu un duro colpo per il paese, ma servì allora a ribadire la necessità di provvedere alla bonifica e a spingere le generazioni successive a impegnarsi nella radicale distruzione dell'anofele da secoli e secoli dominatore vittorioso di vastissime zone.

Altra benemerita campagna condotta dal *Bollettino della Società triennale promotrice della silvicoltura in Italia* fu quella per richiamare la pubblica attenzione sull'esigenza di provvedere alla sistemazione dei maggiori corsi d'acqua di tutto il paese, a cominciare dai più pericolosi, rievocando a vivaci tinte le sciagure, le calamità di ogni genere da essi seminate: gli straripamenti parziali, gli allagamenti di grande portata, le distruzioni di terreni coltivati e di interi centri abitati (19).

Risente del particolare clima creato dalle discussioni parlamentari e dal movimento impresso all'opinione pubblica dalla stampa attorno al flagello della malaria *La Maremma agricola, Rivista quindicinale per porre e risolvere la questione maremmana in Toscana*, sorta il 21 ag. 1882. Dal 15 sett. 1883 cambiò testata in *Guerra alla malaria. Rivista nazionale per bonificare le terre incolte d'Italia*; dal marzo 1884 aggiunse prima il sottotitolo *Organo ufficiale della Società agricola romana* e poi dal 1885 quello anche più significativo di *Organo ufficiale della associazione agraria italiana per propugnare la bonifica delle terre incolte e la fratellanza agricola nazionale*. Mentre all'inizio il periodico esprime il pensiero di conservatori illuminati, nella ripresa del 1883 va via via evolvendo verso interessi sociali. Il miglioramento dell'agricoltura è propugnato non solo dal punto di vista della tecnica per redimere dalle acque e dalla morte una vasta regione e renderla produttiva, ma anche come progresso delle classi lavoratrici direttamente interessate alle opere rurali. Sotto questo aspetto meriterebbe un esame approfondito.

Le varie azioni convergenti nelle quali il giornalismo ebbe parte di primo piano diedero frutti positivi: l'11 dicembre 1878, veniva esaminata la prima legge (n. 4642), che imponeva l'obbligo del bonificamento agrario limitandolo, per allora, a circa 10 km di raggio dal centro di Roma; il 25 giugno 1882, la legge (n. 869) che dava disposizioni per il prosciugamento delle paludi e dei

terreni acquitrinosi, perfezionata dalla legge del 9 luglio 1883 (n. 1505) proposta dal Torelli per la bonifica delle regioni malariche. La legge dell'8 luglio 1883 (n. 1489) venne poi a disciplinare le disposizioni precedenti minacciando l'espropriazione delle terre dei proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica.

Nell'ultimo quindicennio del secolo non mancano periodici di agricoltura di qualche importanza: *L'Agrofilo. Rivista italiana degli interessi agrari* (1° giug. 1885 - 30 giug. 1887) si presenta con una notevole varietà di articoli: tecnica e industria agraria, igiene, economia sociale, politica finanziaria e giurisprudenza. La trasformazione e l'intensificazione delle colture e i problemi affini sono temi sempre ricorrenti che vanno inseriti nel quadro delle grandi inchieste dalle quali era stata fornita tanta materia di meditazione. Per tutto l'anno 1886 fu l'organo, come si legge sulla testata, della « Società agricola romana », di cui era presidente Menotti Garibaldi.

*Il Giornale di agricoltura pratica* (30 genn. 1887 - 31 genn. 1891), dove collaboravano assiduamente Giacomo Del Torre, Carlo Ohlsen, Augusto Poggi, Edoardo Perroncito, parassitologo e patologo. Gian Leopoldo Piccardi (che lo diresse), Vittorio Stringher, volle essere, e in una certa misura lo fu, un grande emporio di notizie correnti, sia italiane che estere su tutto ciò che può avere attinenza con le discipline agricole: stato del suolo, condizione della proprietà rurale, conflitti fra governo e proprietari, fra proprietari e lavoratori e fra proprietari e fittavoli, imposta fondiaria, sgravi fiscali, in particolare la legge di perequazione, questioni tutte riecheggianti la grande crisi agraria manifestatasi tra l'84 e l'85, considerata soprattutto dal punto di vista politico. Infatti ha intonazione critica verso gran parte delle riviste consorelle, che discorrono unicamente « e più o meno bene » di tecnica agricola.

Una ripresa di periodici per la propaganda in favore dell'arboricoltura si presenta, a dieci anni di distanza da quello del Torelli, con la *Rivista forestale italiana* (1° lugl. 1892 - 30 magg. 1893) indi con la *Rivista forestale mineraria* (30 nov. 1893 - 20 genn. 1895) e da ultimo con *L'Eco dei campi e dei boschi* (1° lugl. 1894 - 16 dic. 1899), la migliore delle tre, fornita di buoni articoli e di largo notiziario: cronaca dei trattati di commercio, dell'insegnamento agrario, commenti alle leggi, alla situazione econo-

mico-finanziaria ecc. Ottimi i collaboratori: Giacomo Del Torre, Maggioreino Ferraris, il dott. Agostino Lunardoni, Vittorio Stringher, Ghino Valenti e tanti altri.

Messe abbondante di notizie si può ricavare, per gli anni che concludono il secolo, dal periodico *Società degli agricoltori italiani. Bollettino quindicinale* (1° genn. 1896 - magg. 1919), portavoce della maggiore associazione, la più moderna quanto a intenti pratici. L'ideatore è ancora il sen. Devincenzi, sempre alla avanguardia di ogni libera iniziativa, ma il merito della realizzazione spettava a Nicola Miraglia e a Vittorio Stringher direttore della Biblioteca del Ministero di Agricoltura, il quale nell'elaborazione dello statuto si era ispirato agli istituti stranieri di maggiore fama. Due anni di pratiche e di capillare propaganda portarono alla costituzione della società il 30 giug. 1896. Aprì la serie dei presidenti il decano degli agrofilo Giuseppe Devincenzi; vi aderirono società agrarie, industriali, municipi, camere di commercio, proprietari terrieri, uomini politici, docenti universitari ecc. Divenne centro di discussioni sull'agricoltura, dove venivano liberamente formulati dai soci richieste e progetti, che l'ente appoggiava presso i pubblici poteri. Nel *Bollettino*, la cui direzione venne affidata al prof. Ghino Valenti, troviamo riportati gli atti della Società, i resoconti dettagliati di tutte le sedute, moltissime informazioni e articoli.

La *Società degli agricoltori italiani* vissuta di vita propria e indipendente nonostante il promettente esordio, per l'apatia della maggioranza degli agricoltori e per la congenita deficienza di spirito associazionistico proprio degli italiani, lamentata da tutti i periodici ottocenteschi, venne in difficoltà finanziarie, secondo quanto risulta dai resoconti fin dai primi anni d'esistenza. Nell'ultimo numero rintracciato del *Bollettino* (1° magg. 1919, pagina 64) dopo poche linee sollecitanti la sottoscrizione in atto per aiutare il sodalizio, si legge una circolare di questo tenore: « ... Dalla relazione del 1918 risulta un disavanzo economico preoccupante. E' necessario sanare il bilancio, costituire un primo fondo per intensificare la nostra azione, studiare quei coraggiosi provvedimenti finanziari che assicurino la continuità... ».

Tenuta a un livello piuttosto elevato si presenta la *Rivista italiana di politica e di legislazione agraria* (1° apr. 1899 - marz. 1901) con fascicoli di ben 64 pagine. Diretta dall'avv. on. Alfredo



Baccelli figlio del ministro Guido Baccelli, aveva fra i collaboratori parecchi colleghi del Parlamento: l'avv. Francesco Ambrosoli, Alessandro Fortis, l'avv. Francesco Guicciardini, esperto di sociologia ed economia agraria e già ministro dell'Agricoltura, Camillo Mancini, Edoardo Ottavi, attento cronista della rassegna agraria, l'avv. Giovanni Poli, il che spiega il carattere e l'orientamento del periodico. Molte le rubriche tra le quali quella per dare conto all'attività legislativa in materia agraria e del lavoro « che di solito resta ignorata da gran parte dei cittadini », la rubrica finanziaria, che riflette lo sviluppo delle banche e in particolare del credito agrario e quella di notizie varie non certo da trascurare. Argomento sempre presente è la scuola in generale e in particolare l'istruzione agraria, nell'intento di farla conoscere a tutti e renderla familiare alla popolazione rurale. In sostanza la *Rivista italiana di politica e di legislazione agraria* si muove nel solco del movimento sviluppatosi nell'ultimo decennio del secolo in favore di questo settore; non s'indirizza soltanto a una ristretta cerchia di tecnici, ma anche a coloro che dell'agricoltura studiano gli aspetti politici economici e sociali.

Alla lotta contro la grave piaga della malaria nell'Agro romano e nelle altre regioni paludose della penisola era legata, con indissolubile nesso di interdipendenza, la rinascita dell'agricoltura, perciò della malaria si occuparono, con uguale impegno, agricoltori, igienisti, medici e sociologi. Le condizioni erano migliorate dopo le leggi emanate sul bonificamento dal 1882 in avanti, tuttavia permanevano ragioni di allarme ancora nel 1898 quando G. Fortunato e L. Franchetti, in considerazione che la febbre perniciososa in Italia ancora ogni anno « colpiva in media 2 milioni di abitanti; ne uccideva 15 mila e manteneva incolti 2 milioni di ettari » (si pensi all'immenso danno nazionale per il mancato reddito), fondarono la Società per gli studi della malaria, al fine di dare nuovo impulso alle ricerche scientifiche e ai provvedimenti legislativi. Dell'attività svolta si è informati dall'annuale pubblicazione *Atti della Società per gli studi della malaria* (1899-1914), dove compaiono scritti, oltre che dei promotori, di studiosi ormai giunti alla fama, da noi già citati per la collaborazione in giornali usciti più di vent'anni prima, come Angelo Celli e Ettore Marchiafava, seguiti da tanti altri.

Per ragioni di completezza non possiamo tralasciare un pe-

riodico di genere assai diverso dai precedenti, rivolto al produttore cui forniva suggerimenti pratici per l'allevamento razionale degli animali da cortile: *La Guida del pollicoltore* vissuta nel 1895, né dimenticheremo il modesto quindicinale *Nuova agricoltura* (11 febb. 1898 - 15 marzo 1900).

Al termine della rassegna delle riviste specializzate, non ci si deve nascondere che l'esame, per quanto particolareggiato, di questo settore della stampa periodica non vale a esaurire tutte le possibilità di informazione sui molteplici aspetti della questione agraria specie su quelli di carattere politico o politico-economico. Un'indagine completa esigerà ovviamente anche lo spoglio dei quotidiani di tutte le tendenze, dai moderati ai radicali, dai clericali ai socialisti, sede principale delle polemiche sull'agricoltura e delle discussioni più vive ed immediate concernenti i molteplici interessi che a quelle polemiche davano origine.

**Olga Majolo Molinari**

#### NOTE

(1) Per la descrizione bibliografica più diffusa dei periodici segnalati cfr. MAJOLO-MOLINARI O., *La stampa periodica romana dell'Ottocento*. Roma, Ist. Studi Romani, 1963, voll. 2.

(2) CANALETTI GAUDENTI A., *La politica agraria ed economica dello Stato Pontificio da Benedetto XIV a Pio XII*. Segue il vol. IV inedito «*Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'annona di Roma*», di N. M. NICOLAI. Roma, 1947, pp. 36-45; 61-90.

(3) Cfr. il *Giornale del Campidoglio*, 3 marzo 1810, n. 27.

(4) Il Tournon visitò attentamente la campagna romana per conoscere la popolazione e i luoghi dipendenti dalla sua giurisdizione. Raccolse poi il frutto delle osservazioni in un'opera tuttora utile e interessante, pubblicata nel 1931: *Etudes statistiques sur Rome et la partie occidentale des Etats romains*.

(5) CANALETTI GAUDENTI A., *Op. cit.*, pp. 69-71.

(6) Dall'11 magg. al 30 giug. 1814 cfr. il *Giornale romano*.

(7) CANALETTI GAUDENTI A., *Op. cit.*, pp. 76-91.

(8) TOURNON (DE) C., *Op. cit.*, vol. I e II.

(9) Cfr. 18 febb. 1846, n. 21.

(10) DI TUCCI P., *Dall'antico al presente stato della campagna romana*, Roma, 1878, p. 139.

(11) GALANTE L., *La colonia penitenziaria alle Tre Fontane e la malaria. L'Agro romano e i suoi abitanti*. Roma, 1884.

(12) BANDINI M., *Cento anni di storia dell'agricoltura italiana*, pp. 37-43.

(13) STRINGHER V., *L'istruzione agraria*, pp. 6-7, 54; in *Italia agricola alla fine del sec. XIX*.

(14) DEVINCENZI G., *La Società dei viticoltori italiani*. Roma, eredi Botta, 1885, pp. 75. (Bibl. dei viticoltori italiani); COLETTI F., *Le associazioni agrarie in Italia dalla metà del sec. XVIII al sec. XIX*. In *Italia agricola alla fine del sec. XIX*, pp. 103-108.



(15) SONNINO S. e FRANCHETTI L., *La Sicilia nel 1876. Condizioni politiche e amministrative. I contadini*. Firenze, 1877.

(16) Storia del Parlamento italiano, vol. XVII, NOVACCO D., *L'inchiesta Jacini*, pp. 111, 200, 261.

(17) MONTI A., *La lotta contro la malaria nel pensiero e nell'azione del conte L. Torelli*, Milano, Cedam, 1941, opera ricca di notizie sull'attività del Torelli.

(18) MONTI A., *Op. cit.*, si veda la corrispondenza dell'ab. col Torelli, pp. 41-62; TOMASSETTI G., *La campagna romana*. Roma, Loescher, 1910, vol. I, pp. 231-246; 256-275; 278-292; per la bonifica, drenaggio ecc. pp. 68-73.

(19) Di questo periodico si è parlato più diffusamente perché è stato reperito quando il repertorio, *La stampa periodica romana dell'Ottocento* era già stampato. MONTI A. nell'op. cit. non fa alcun accenno al bollettino in questione, cfr. pp. 63-91.

## LIBRI E RIVISTE

WANDRUSZKA A., *Leopold II*, Wien-München, Verlag Herold, 1963, volume primo.

Questo libro colma veramente una lacuna della storiografia internazionale. Mentre tanti uomini mediocri e tanti avvenimenti insignificanti hanno attratto l'attenzione degli storici o, meglio, degli eruditi, nessuno era riuscito a darci una biografia documentata del granduca di Toscana Pietro Leopoldo assunto poi al trono imperiale col nome di Leopoldo II. Gli è che nella maggioranza degli storiografi, che si dedicano a ricerche biografiche, è prevalso fin qui quello che il Croce chiama interesse di *curiosità*. Forse il fatto di aver governato per venticinque anni un piccolo paese e di essere apparso solo come una meteora sulla scena del sacro romano impero, forse la noncuranza per la storia delle istituzioni civili, forse il lungo silenzio, che ha avvolto il nostro Settecento, hanno distratto le menti da un tema, che avrebbe dovuto presentarsi come estremamente suggestivo per quanti si occupano dei problemi del mondo moderno e della sua formazione.

In effetto l'interesse dell'Europa illuminista e riformatrice aveva seguito le grandi riforme del granduca di Toscana e quello che l'Autore chiama il partito europeo della fisiocrazia considerava Pietro Leopoldo come uno dei suoi rappresentanti. Notevole era la stima che egli godeva e basterebbe citare per questo quanto scrisse di lui il Dupont de Nemours.

In Toscana la fama di Pietro Leopoldo animò gli economisti della prima metà dell'Ottocento e il movimento liberistico trasse da lui incitamenti ed esempio. Sono note le parole con cui Riccardo Cobden salutò nel 1847 l'Accademia dei Georgofili come santuario della sua fede liberistica, inneggiando a Pietro Leopoldo e ai difensori dell'opera sua. Così il movimento liberistico dell'Ottocento si collegò idealmente all'esempio toscano. Nel 1876 Montgomery Stuart pubblicò addirittura una storia del libero scambio in Toscana, che apparve contemporaneamente in lingua italiana.

La questione del libero scambio era sul tappeto in quel tempo, era, come direbbe il Croce, del tutto *contemporanea*. Su di essa aveva ampiamente scritto lo Zobi in due opere famose: *La storia civile della Toscana* e il *Manuale storico degli ordinamenti economici vigenti in Toscana*. Questi scritti si raccomandano all'attenzione per due motivi. In primo luogo, per il metodo usato dall'autore. Qui infatti la ricerca si appunta sulle istituzioni, sui costumi, sulle idee, in una parola sui fatti di

lungo periodo. In secondo luogo, perché lo Zobi ci tiene a legare la storia toscana dell'Ottocento con quella del periodo leopoldino in un doppio senso, sia per i fatti in sé, sia per quello che l'opera di Pietro Leopoldo può insegnare alle generazioni più giovani.

Non si discosta in fondo dalla impostazione metodologica dello Zobi la nota *Geschichte Toscana's* di Alfred von Reumont, pubblicata nel 1876-77. Anche in questa noi troviamo un largo spazio dedicato allo studio delle istituzioni e della legislazione. Ma la valutazione dell'opera di Pietro Leopoldo ci appare più contenuta e più riservata. Il Reumont infatti sottolinea a più riprese gli arbitri della amministrazione granducale e le scosse cui fu sottoposto il paese, sebbene le riconosca il merito di aver fondato la Toscana moderna. Si direbbe che lo storico tedesco avesse respirato una boccata dell'aria della reazione conservatrice e curiale contro la politica del granduca, sebbene si tratti di influenze parziali e comprensibili in astratto. Quello che in effetto manca al suo giudizio è l'uso di validi termini di paragone, che sono i soli capaci di fornire una direttiva sicura. Nel caso specifico, a che cosa tendeva l'opera riformatrice di Pietro Leopoldo? Essa tendeva proprio a distruggere gli avanzi del vecchio regime, i privilegi delle persone, dei ceti e dei luoghi, le ineguaglianze giuridiche, gli ostacoli che si frapponevano allo sviluppo della libera impresa, le giurisdizioni speciali, lo stesso arbitrio sovrano. Non era quindi il caso di assimilare in un sol fascio l'opera dei due fratelli, Giuseppe II e Pietro Leopoldo I.

Ma è evidente che per un giudizio critico più ponderato e penetrante occorresse allargare i confini della ricerca, esaminando in lungo e in largo il materiale archivistico che si riferisce alla legislazione leopoldina, alla sua elaborazione e alle condizioni economiche e sociali della Toscana settecentesca. A dir vero lo Zobi aveva lavorato sui documenti, perché a lui erano stati aperti gli archivi segreti dello Stato, ma l'immensa mole delle fonti era superiore alle capacità di un uomo solo. D'altra parte per chiarire la problematica cui rispondevano i provvedimenti leopoldini e per comprendere nella loro circostanzialità i fatti di quel denso periodo occorreva il concorso delle storie speciali. Cominciò la scuola del Cossa con la illustrazione delle principali riforme economiche in rapporto alle opere degli scrittori di cose economiche, si allargò l'orizzonte con ricerche archivistiche più approfondite attraverso i lavori del Büchi e dell'Anzilotti, più di recente il quadro bibliografico si è esteso e si sta rapidamente arricchendo. Non è il caso di rammentare i nostri lavori di cui il primo sul commercio dei grani apparve nel 1932 e di cui la parte più importante è attualmente in corso di pubblicazione. Il nostro sforzo è stato diretto ad abbracciare in un esame sempre più complesso ed approfondito l'intera legislazione economica di Pietro Leopoldo.

Ma le ricerche sulle istituzioni e sulle idee, che presuppongono una considerazione di lungo periodo, non sono per se medesime sufficienti a rendere nella sua interezza la personalità del grande lorenese e a valu-

Allo studio della personalità di Pietro Leopoldo, alla ricostruzione di questa nelle sue determinanti psicologiche è dedicata l'opera di Adam

Wandruszka, di cui è apparso per ora il solo primo volume, che va fino alla morte della madre, l'imperatrice Maria Teresa (1780). Pietro Leopoldo reggeva da circa quindici anni la Toscana ed era nel pieno sviluppo della sua attività di governo, ma quella data non segna solo un punto importante nella sua vita per la fine di quella dipendenza spirituale, che l'imperatrice imponeva alla sua parentela, ma perché in quel torno di tempo stava spegnendosi un gruppo molto significativo dei suoi collaboratori. Il Neri era morto nel 1776, il Rucellai nel 1778, la vita del Tavanti stava per chiudersi, il Bertolini era ormai vecchio. L'astro del Gianni saliva sempre più e stava per affermarsi come principale strumento della politica granducale.

Il Wandruszka, professore dell'Università di Colonia, non è nuovo a questi studi, anzi può dirsi che egli li abbia preparati con una serie di interessanti contributi monografici, che toccano in genere argomenti ripresi nella sintesi odierna. Le fonti che egli utilizza nelle sue personali ricerche sono essenzialmente quelle tradizionali, ma la profonda conoscenza del suo tema e della letteratura che lo concerne gli permette di fondere armonicamente gli aspetti di periodo lungo e quelli di periodo breve, la storia delle strutture e la storia degli avvenimenti.

I documenti e i carteggi della famiglia imperiale gettano fasci di luce sul carattere e sulla vita intima del principe, sulla formazione della sua personalità, sui rapporti di famiglia, di educazione, di istruzione, di amicizia.

Con molta sapienza vengono tratteggiati i toni dell'ambiente familiare e le influenze sul fanciullo e sul giovinetto, che muoveva i primi passi sulla via del proprio sviluppo interiore. Montesquieu e Muratori, l'Enciclopedia e vari pensatori giusnaturalisti erano presenti coi loro libri alla corte imperiale. Nel 1753 Paul Josef Riegger ottenne la cattedra di diritto ecclesiastico a Vienna e in tale qualità, come consigliere di corte e referente per le questioni ecclesiastiche, divenne uno dei più importanti elementi nella fondazione del sistema teresiano-giuseppino nei rapporti tra Stato e Chiesa. Un anno più tardi il trentino Carlo Antonio von Martini, ex scolaro del suddetto a Innsbruck, ottenne la cattedra di diritto naturale e di diritto romano nella stessa Università di Vienna. Quest'ultimo non ci interessa solo per la parte avuta nella amministrazione statale, ma anche perché divenne insegnante e poi collaboratore di Leopoldo.

Il capitolo che riguarda la famiglia (*Avi, genitori e fratelli*) lueggia alcuni aspetti caratteristici della formazione del giovane principe. Egli ereditò dal padre l'interesse per l'economia e le finanze, l'industria e la tecnica, come l'inclinazione alla malinconia e alla riflessione, l'avversione alle pompe e al fasto, la preferenza per uno stile di vita semplice e borghese. Anche per la concezione religiosa in cui Leopoldo si formò sembra che il caratteristico cattolicesimo illuminato di Francesco Stefano abbia giocato una influenza preponderante. Del resto nella casa di Lorena esisteva una nobile tradizione morale e noi sappiamo che il Voltaire diede al nonno di Leopoldo un alto riconoscimento considerandolo come principe della pace e benefattore della sua piccola nazione

e dei suoi sudditi. Forse la luce del grande avo illuminò i primi passi del giovane principe.

Non è possibile riassumere in breve le pagine illuminanti, con le quali il Wandruszka esamina gli studi di Leopoldo, né seguire nei suoi punti salienti il carteggio con i fratelli Franz e Anton Thurn, ai quali fu affidata una parte importante nella formazione dell'arciduca. A questi due fratelli sembra che egli si sia strettamente legato fra il quattordicesimo e il diciottesimo anno di età. Mentre il rapporto con Franz aveva il tono rispettoso dell'allievo verso il maestro, quello verso Antonio assumeva il carattere dell'amicizia per un amico più anziano e ammirato. Ambedue i fratelli appartenevano al tipo lodato dal Goethe dell'ufficiale colto ed erano aperti alle correnti dell'illuminismo.

Il Wandruszka tratteggia con garbo i rapporti, molto importanti e significativi, fra Maria Teresa ed il figlio. Un passo delle istruzioni che quella gli diede nel suo ingresso al governo della Toscana merita di essere particolarmente sottolineato.

Il granduca deve riformare ciò che occorre, ma non permettere che si manchi di rispetto alla *nostra santa religione*, al papa e a quanti appartengono alla Chiesa. Ma a questi non deve mai permettere di immischiarsi negli affari di governo e su tal punto non fare alcuna concessione. E più avanti l'imperatrice soggiunge: mostrati buon figliolo, ubbidiente al Santo Padre in ogni questione religiosa e dogmatica, ma sii sovrano e non permettere che la corte romana si immischi nelle questioni di governo, anche se minime.

Il libro si sviluppa poi nell'esame dei primi quindici anni di regno di Pietro Leopoldo e l'aggiornatissima conoscenza della letteratura sulle riforme si fonde con le indagini sui documenti di famiglia e sui carteggi in modo efficace e persuasivo, sicché ne risulta un quadro suggestivo e anche attraente, solido e bene costruito.

La complessa opera riformatrice di Pietro Leopoldo di cui noi abbiamo in più occasioni e scritti sottolineato il carattere organico, sbocca nel progetto di costituzione, al quale il granduca incominciò a pensare nel suo soggiorno a Vienna del 1778-79. Incombeva sull'animo del granduca l'ansia di tramandare alla posterità l'ordine da lui instaurato e gli si presentava di continuo alla mente il confronto con il sistema attuato da suo fratello Giuseppe II. A Pietro Leopoldo non piaceva il dispotismo e non garbava l'esempio dell'imperatore.

Il primo progetto di costituzione fu elaborato dal granduca stesso ed egli ritorna con insistenza sull'idea che il principe è l'incaricato e il servo del popolo, che ogni stato ha posseduto in origine una legge fondamentale e costituzionale e che questa è stata soppressa in molti Stati dalla violenza, dall'arbitrio, da ingiustizie e intrighi dei sovrani e dei loro ministri nelle monarchie, delle grandi e potenti famiglie nelle repubbliche. Il Wandruszka ritiene che Pietro Leopoldo tenesse l'occhio di continuo a Giuseppe II.

In questo primo progetto sono del tutto scoperti i motivi del costituzionalismo di Leopoldo. Egli indica a fosche tinte i pericoli che

minacciano lo Stato e ogni singolo cittadino in un regime assoluto di un signore, il quale, oltre alle passioni e ai difetti comuni agli altri uomini, è corrotto dalla vita comoda, dalla felicità, dalla posizione, dall'adulazione, di un signore, che crede di avere per diritto quello che gli è venuto per fortuna e non si rende conto dei doveri e delle obbligazioni del suo stato. La costituzione rappresenta un antidoto contro tali pericoli. Essa è utile per il sovrano, per le autorità e per gli impiegati, poiché con questa i loro uffici sono chiaramente determinati e si sa ciò che si può e si deve fare; essa permette al sovrano di rendere conto delle proprie azioni al popolo attraverso i suoi rappresentanti; gli dà la possibilità di giustificare il proprio comportamento, liberandolo da ogni odiosità e da ogni scontento sul modo di procedere dei superiori che sono sempre sospettati di arbitrio, faziosità ed egoismo. L'elenco dei vantaggi della costituzione si prolunga in molteplici considerazioni e in questo il Wandruszka scorge il frutto dell'esperienza amara di un decennio di riforme portate innanzi con ferma volontà in mezzo ad opposizioni e contrasti, esperienza congiunta a una chiara e sobria visione dei pregi di una divisione della responsabilità, nella quale convergono la meditazione, l'esperienza e le letture. Con asprezza Pietro Leopoldo critica la costituzione fondata sopra gli ordini giuridici (*Stände*) e sostiene che né il principe, né i suoi ministri, né la nobiltà, né il clero costituiscono degli *stati* naturali o delle classi. Qui si profila un contenuto sociale e politico di grande rilievo che conferisce al pensiero del granduca una grande modernità. Dichiarando che solo i possessori e gli artefici costituiscono una classe, cioè il popolo senza altra distinzione, si viene implicitamente a mettere in prima linea l'effettiva posizione economica e non la condizione e il privilegio giuridico. Su tale impostazione viene basato il diritto elettorale attivo e passivo, che significa così la rappresentanza degli interessi.

Il progetto leopoldino provocò stupore e quasi reazione da parte dei ministri, ai quali il granduca lo sottopose. Il Gianni così gli scriveva: « Resto pieno di meraviglia, quando rifletto che ho l'onore di scrivere le presenti memorie per commissione datami vocalmente da V. A. R. e quanto mi edifica il vedere che Ella abbia concepito un pensiero senza esempio tra i sovrani, tanto mi duole di dovere prevedere l'infelice riuscita di un'opera, la quale mostra la profonda intelligenza, e l'ottima volontà della R. A. V. cui farebbero perpetuo applauso li elogi dei savi politici, e dei più illuminati filosofi... ».

Allo stesso Gianni il corpo rappresentativo apparve in un primo tempo come organo del medesimo governo inteso a far conoscere i bisogni dello Stato e le aspirazioni dei cittadini. Si trattava dunque di una funzione puramente informativa, in aperto contrasto con le precise intenzioni del sovrano. Il Gianni concordava invece con il principio di non poggiare la rappresentanza sopra la divisione per ordini e ceti, perché questo avrebbe contrastato con lo spirito delle riforme fin'allora attuate, cioè con l'uguaglianza giuridica.

In altre parole il Gianni non afferrò subito il senso del progetto

di Leopoldo che voleva legare le mani al sovrano, cioè a se stesso, ponendo un limite all'arbitrio principesco.

Si iniziava così un colloquio scritto fra Leopoldo e il suo ministro dal quale emerge la ferma volontà del primo diretta a costituire un parlamento e non un consiglio della corona. Il dialogo durò circa tre anni e durante questi il Gianni tentò a più riprese di inserire delle cautele, che ponessero il corpo da creare sotto l'influenza del governo, mentre Leopoldo desiderava la sua più ampia indipendenza.

Dal marzo all'agosto 1782 una nuova stesura del progetto fu sottoposta a diversi consiglieri e questi cercarono di versare acqua nel vino troppo robusto di Pietro Leopoldo, sicché sembra che l'idea della costituzione fosse loro estranea ed anche strana. La maggior parte, pur lodando le intenzioni del principe, lo sconsigliarono di privarsi di tanti diritti. Infine si giunse alla definitiva stesura, effettuata dal Gianni, la quale porta la data dell'8 settembre 1782.

Nel proemio si legge che il granduca si era proposto fin dagli inizi del suo governo di concedere ai sudditi una legge fondamentale, la quale « sotto l'osservanza della santa religione cattolica, e colla guida di una cristiana morale assicurasse loro la possibile umana felicità nell'onesto esercizio della libertà civile, e nel sicuro e pacifico godimento delle loro sostanze, della loro reputazione, e di tutti i leciti mezzi atti a provvedere ai bisogni della vita ».

Il granduca voleva ridare ai popoli della Toscana la loro piena libertà naturale e tenere per sé il potere esecutivo, lasciando all'insieme dei cittadini quello legislativo.

E' molto importante osservare a questo punto come il progetto di costituzione Leopoldina abbia con grande avvedutezza posto per il sovrano alcuni divieti fondamentali, i quali miravano evidentemente ad impedire la degenerazione del sistema che si proponeva di introdurre. Non poteva mutarsi l'ordine di successione al trono, non mutarsi il territorio dello Stato da parte del Sovrano, non farsi né guerra né alleanza, non cambiarsi l'ordinamento della milizia, né la legge comunale, né il regime esistente nella Maremma e nel porto di Livorno. Così era per la giustizia civile e penale. Le entrate dello Stato dovevano essere separate da quelle della corona e delle prime il sovrano doveva render conto annualmente alla rappresentanza popolare. Anche il sistema tributario e quello del commercio libero dei grani e del pane dovevano essere conservati. L'appalto era vietato e al principe era altresì proibito il conferimento di ogni specie di monopolio o privilegio per qualunque ramo dell'industria e dell'artigianato, anche se ciò portasse vantaggio all'erario. « Poiché per principio fondamentale deve essere conservata illesa la piena libertà di ogni lecita industria nelle negoziazioni mercantili di ogni specie e di ogni classe ». Il potere del sovrano, il controllo e la sorveglianza dell'amministrazione finanziaria, lamento. A quest'ultimo spetta il diritto e il dovere di proporre nuove leggi e riforme, come pure quello di deliberare sulle proposte fatte dal sovrano, il controllo e la sorveglianza dell'amministrazione finanziarie, come pure il controllo della amministrazione della giustizia. La funzione



più estesa resta però quella di informare il sovrano su tutte le materie riguardanti l'interesse pubblico.

Non ci diffondiamo a discorrere del sistema elettorale e delle altre norme di attuazione della costituzione, tutti argomenti diffusamente trattati dall'autore con larghe citazioni tratte dall'opera di J. Zimmermann, *Das Verfassungsprojekt des Grossherzogs Peter Leopold von Toscana*, (Heidelberg, 1901).

Notiamo soltanto che questo libro porta un valido contributo non solo alla storia della Toscana, ma anche a quella del liberalismo europeo e ci auguriamo che possa presto apparire in lingua italiana.

Luigi Dal Pane

WALLACE-HADRILL J. M., *L'Occidente barbarico*, Milano, Mondadori, 1963.

Una eccellente iniziativa editoriale che porta la storia — e la storia specializzata — alla portata di tutti, la Biblioteca Moderna Mondadori, esibisce tra le sue recenti pubblicazioni la traduzione del *Barbarian West* di J. M. Wallace-Hadrill, distinto storico inglese professore nell'Università di Manchester. L'opera (« uno schizzo di certi aspetti secondo me particolarmente interessanti », dichiara l'Autore) rappresenta un'eccellente guida per la comprensione di un periodo fra i più difficili e meno noti; è tradotta da Attilio Landi col titolo *L'Occidente barbarico (400-1000)*. Il Wallace-Hadrill ha l'occhio attento ai fatti economici, e nelle sue pagine spesseggiano i riferimenti all'agricoltura, alle tecniche e ai prodotti del suolo, alle condizioni di vita e di lavoro delle classi rurali. Del che daremo brevemente conto, sottolineando gli spunti più stimolanti dell'opera, i cui pregi generali la raccomandano ben oltre il pubblico elettivo cui la B. M. M. istituzionalmente si rivolge.

Sulla fine del IV secolo una sorda inquietudine serpeggiava nell'Impero romano: inquietudine economica non meno che politica. « Alla crescente pressione fiscale sulla terra si contrapponeva una produttività che, pur tra fasi alterne, era in declino. La peste allo stato endemico e le perdite provocate dalla guerra riducevano ulteriormente una popolazione agricola già attratta dall'alternativa del brigantaggio di massa. Documenti del IV secolo ci presentano le terre agricole in fase di crescente abbandono in ogni parte del mondo romano, e particolarmente nei distretti di frontiera » (pag. 13). Quando Alarico espugnò Roma (410), la produzione agricola italiana non bastava a nutrire le città, che venivano vettovagiate di frumento e olio dalle provincie africane. I barbari, insediandosi nei territori imperiali, si romanizzarono: si romanizzarono anche come agricoltori. Infatti « il sistema agricolo romano non subì mutamenti » limitandosi i barbari a sostituire in tutto, o più spesso in parte, i precedenti proprietari (pag. 34). Intanto il vescovo di Roma, che già aveva ricevuto una ricca donazione di terre da Costantino, acquistava un peso economico predominante rispetto al ceto senatorio romano, il che finì per conferirgli — accanto al potere religioso — un



crescente prestigio civile, base del futuro Stato della Chiesa. Mentre tra barbari e romani si stabiliva una sorta di equilibrio, e perfino di collaborazione (Cassiodoro), la riconquista imperiale dell'Italia voluta da Giustiniano causò vent'anni di guerre con devastazioni, carestie e pestilenze che ferirono in modo assai grave l'economia della penisola; «l'Italia metropolitana e Roma stessa ricevettero un colpo da cui non si ripresero più completamente» (pag. 59).

Sui Longobardi, che scendono nella valle del Po verso la fine del VI secolo, la romanità influisce ormai attraverso il cristianesimo. E' l'epoca di S. Benedetto, fondatore di conventi che si sarebbero diffusi in tutta l'Europa, e di papa Gregorio Magno, di cui è noto il fosco quadro dell'Italia coeva descritto nell'omelia sesta su Ezechiele: «Le nostre città sono distrutte, le nostre fortezze sono rase al suolo, la campagna è abbandonata nella desolazione. Nessuno è rimasto che coltivi i campi; nessuno, quasi, che regga le città» (pag. 75). In particolare la Chiesa si adoperò per mitigare la condizione degli schiavi; la manumissione fu incoraggiata come mezzo atto a salvare l'anima del proprietario di schiavi, e si diffuse nella Longobardia cattolicizzata. Al servo-coltivatore succedeva così un coltivatore quasi-libero, vincolato da obbedienza (*obsequium*) al proprietario, ma da questi protetto. Del resto gli stessi schiavi dovevano evolvere nel tempo dalla piena servitù alla quasi-libertà dei servi della gleba.

Tutta la seconda metà del volume è dedicata ai Franchi e a Carlo Magno, edificatore dell'*Imperium Christianum*. Carlo Martello, fondatore della dinastia carolingia, estende la signoria franca ai danni dei Germani; la sua avanzata accompagna, e si avvale, dei progressi del cristianesimo. Infatti S. Bonifacio fonda nuovi conventi benedettini di monaci disbosicatori e agricoltori; le foreste, «in cui gli dei delle tribù erano sempre vissuti indisturbati», cedono il passo ai coltivi, attorno ai monasteri si stringono insediamenti di coloni cristiani (pag. 124-5). Carlo Martello aveva un cronico bisogno di terre da distribuire ai suoi guerrieri: di qui le ripetute confische anche di beni ecclesiastici. Si noti che forse questi donativi di terre dovevano consentire ai guerrieri di allevare e mantenervi i cavalli, essenziali strumenti di guerra (pag. 127).

Carlo Magno è l'autore di un famoso capitolare, che lo mostra nella sua veste di amministratore terriero: il *De villis*, dalle cui settanta sezioni «possiamo dedurre la struttura completa di un fisco carolingio: la sua amministrazione, i doveri dei balivi, la raccolta dei tributi, la coltivazione del suolo, la conservazione dei boschi e della selvaggina, l'allevamento degli animali domestici» (pag. 168). Si forma l'economia feudale, chiusa, di autarcie villageoise.

Nelle conclusioni dell'opera (pagg. 204 segg.) sono riassunte le caratteristiche di questa società feudale, evoluta dal mondo romano dissolto e insieme rinato nella fusione delle genti locali coi nuovi barbari. Rinato, almeno, in una continuità spirituale ch'è ricercata disperatamente, che porta a conservare ogni vestigia del classicismo, che fa della Chiesa e dei monaci i trasmettitori della coltura laica classica, che suggerisce a

Ottone di iscrivere nel suo sigillo *Renovatio imperii Romanorum*. La stessa agricoltura, attorno al mille, faticosamente percorre la strada di un rinnovamento che sarà giuridico e tecnico insieme. In quello stesso secolo a Bisanzio il tesoro dell'antica sapienza agronomica latina veniva riassunto nella *Geoponica*: si prepara quel ritorno all'agricoltura classica che contrassegnerà i tempi del Medioevo comunale.

Agostino Bignardi

*Insegnamenti di agricoltura parmigiana del XVIII secolo*, a cura di Spaggiari P. L., Parma, 1964.

Nel centocinquantenario dell'anniversario della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Parma, a cura di Pier Luigi Spaggiari, sono stati editi gli «*Insegnamenti di agricoltura parmigiana*» quali risultano da un manoscritto conservato nell'Archivio di Stato di Parma, che porta la scritta: «*Trattato di agricoltura, sec. XIX, inizio 1811, circa*».

Lo Spaggiari suppone che il testo sia stato compilato da due mani diverse, tra la metà del '700 e la Restaurazione. Quale *terminus post quem* egli assume la data del 1744, come *terminus ante quem* la caduta del regime napoleonico. In una succosa introduzione, lo Spaggiari fa un quadro dell'economia parmense, nel quale l'agricoltura aveva un posto preminente, con tutte le deficienze che gli autori dell'inizio del secolo XIX denunciano, rilevando come tutti gli sforzi compiuti da una minoranza di agricoltori «pionieri», per favorire il miglioramento delle tecniche colturali, se non dei rapporti contrattuali, non avessero raggiunto i risultati favorevoli ottenuti nei territori transalpini e nella stessa vicina Lombardia.

Lo Spaggiari riconosce negli «*Insegnamenti di agricoltura parmigiana*» il tentativo di stimolare la coltivazione e la prima trasformazione di prodotti, come il lino e la canapa, che avevano una sempre più accentuata richiesta da parte dell'industria manifatturiera francese, analogamente a quanto si era verificato in altre provincie emiliane, fino a quella di Ferrara, nella seconda metà del secolo XVIII.

Così viene pure consigliata la rinnovazione dei prati stabili e la formazione di prati di erba medica, la cui diffusione tanto contribuì al miglioramento e all'aumento del patrimonio zootecnico.

Anche nel settore cerealicolo sono date molte indicazioni che rilevano la tendenza di poter ottenere maggiori produzioni unitarie.

Ci pare che il testo pubblicato sia ricchissimo di notizie agronomiche che, pur date con terminologie molto pratiche, danno la possibilità non solo di riconoscere le condizioni in cui veniva esercitata l'agricoltura, ma pure di misurare lo sforzo che doveva essere compiuto per migliorare le produzioni delle piante erbacee, nonché di quelle arboree, come pure per incrementare e migliorare il patrimonio zootecnico ed avviarsi ad utili trasformazioni del latte. Fra l'altro, curiose le qualità che doveva avere il casaro, a cui era richiesta, oltre l'espe-

rienza, anche la salute fisica, dovendo essere di buona età, sano e forte, e dotato delle virtù della pazienza, della carità e della saggezza. In definitiva doveva essere un uomo veramente completo e perfetto.

L'approfondito esame del testo edito porterebbe a confronti con altri pubblicati nello stesso periodo, dopo la metà del secolo XVIII, in cui vi è stato nel nostro Paese un rifiorire di notizie pratiche, ricavate dai migliori procedimenti, che hanno indubbiamente servito di base per l'affermarsi, nella loro applicazione, delle nuove scoperte nel campo della fisica e della chimica, arrivandosi anche a quelle acquisizioni di fisiologia vegetale, che il Re ha poi compendiate nei suoi trattati e nell'insegnamento, nei primi anni del secolo XIX.

Uno studio di tale mole ci porterebbe troppo lontano e qui non ci resta che da segnalare la lodevole fatica dello Spaggiari nel riportare alla luce un testo veramente importante per la conoscenza delle condizioni dell'agricoltura parmense, a cavallo fra i due secoli XVIII e XIX, premessa certamente utile per quegli sviluppi dell'agricoltura che si realizzeranno molto più tardi, verso la metà del secolo XIX. D'altra parte, per potersi fare un'idea precisa di tali situazioni, sarà opportuno attendere la pubblicazione annunciata dallo Spaggiari, che ci auguriamo di poter leggere fra breve. Essa riguarderà « *L'agricoltura degli Stati parmensi dal 1749 al 1859* » e risulta in corso di stampa, a cura della Banca Commerciale Italiana, nel quadro delle ricerche da essa promosse per una « *Storia economica d'Italia nell'età del Risorgimento* », di cui abbiamo avuto occasione di far cenno recensendo un lavoro del Berengo per il Veneto.

Intanto si deve dar lode alla Camera di Commercio di Parma ed allo Spaggiari per aver messo alla luce un testo, che certamente ha una sua importanza nella storia dello sviluppo agronomico della regione emiliana.

m. z.

- G. TAMMI, *Elementi storici e filologici da « La nuova, vaga et dilettevole villa » di Giuseppe Falcone*, Piacenza 1964, pp. 28 s.i.p. (estr. Boll. St. Piacentino, n. 1).

La ricerca di Monsignor Guido Tammi intorno all'agronomo piacentino cinquecentesco fu preceduta da un altro accurato lavoro dedicato alle « Massime e proverbi agrari in un curioso trattato "De re rustica" piacentino del Cinquecento », presentato al Convegno di studi sul folklore padano e pubblicato nel 1963 nel volume degli Atti. Dal canto suo, Emilio Nasalli Rocca, ancora nel 1961, aveva indicato l'interesse speciale di quell'opera nel suo saggio « *Scriptores Placentini rerum rusticarum* » apparso nella nostra Rivista di Storia dell'Agricoltura nel 1961 (anno I, pp. 89 ss.).

Il Falcone (1537-1597) fu religioso professo nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, dottore in teologia, cattedratico e predicatore, e salì ad importanti cariche. Lo spirito religioso è ampiamente trasfuso nella

sua opera, anch'essa impregnata di quelle idealità cristiane, sia nei rapporti verso Dio che in quelli verso gli uomini, proprie di taluni agronomi dell'età tridentina.

Troppo evidenti, estrinsecamente ed intrinsecamente, sono le connessioni con le Giornate dell'Agricoltura di Agostino Gallo che anche cronologicamente precedono l'opera del Falcone. Il « cittadino in villa » dell'agronomo bresciano, abbondante di proverbi, di precetti religiosi e morali, di regole nel comportarsi da vero cristiano con i dipendenti, di soave poesia georgica, è ancora quello di Agostino Gallo. Ed anche in molti brani riferiti da Mons. Tammi, sembra di sentire l'agronomo bresciano, autore di un vero e proprio « Bauernspiegel » della riforma cattolica del Cinquecento. Il Falcone cita onestamente il Gallo tra gli Autori dal quale ha tratto notizie, ma non sembra accennare a questa diretta ispirazione, direi persino filologica. Vi sono ad esempio, in comune, gli elogi alle rispettive città, la raccomandazione alla vita spirituale, la critica al modo di allevare le api, l'elogio di un principe (per l'uno, Emanuele Filiberto, per l'altro, Pier Luigi Farnese) ed anche il rilievo biografico in rapporto alla conduzione di fondi. Riservandoci in altro scritto di approfondire la derivazione del Falcone dal Gallo (si combinano anche nel nome di pennuti!) noteremo l'interesse dell'opera di Mons. Tammi anche in questioni linguistiche, soprattutto per il nutrito glossario di termini agrari che, nonostante il travestimento letterario, rivelano la schietta origine dialettale.

*g.l.m.z.*

E. NASALLI ROCCA, *Agronomi piacentini al tempo di Filippo Re*, Reggio Emilia, 1964, pp. 32, s.i.p.

Il risveglio di studi sul grande agronomo del primo Ottocento, Filippo Re, ha coinciso, per non dire culminato, con il convegno di studi in suo onore, tenutosi nel 1963 a Reggio Emilia sua patria. L'aspetto biografico del Re fu integrato, in quella occasione, da una serie di monografie che raggiungevano tutta la sua età, tutti i collaboratori suoi o, almeno, quanti avevano operato contemporaneamente a lui. Il saggio del Nasalli Rocca, accurato e documentato, interessa un largo raggio che gli studi storici, giuridici, economici e sociali, muovendosi da quel centro, ha potuto raggiungere.

L'A. tratta innanzitutto del Conte Giuseppe Portapuglia al quale si deve, sotto ogni aspetto, il primo rilievo metodico-descrittivo della agricoltura piacentina dell'epoca. Una tale opera che tiene conto della situazione economico-sociale del Settecento, avrà valore anche in seguito, fino agli inizi del nostro secolo. Il conte Nasalli Rocca, esaminando la relazione Portapuglia, apparsa negli « Annali di Agricoltura » del Re, tiene conto sia dei dati statistici preziosissimi, come delle caratteristiche sociali che emergono da quell'epoca. Si esaminano formule e contenuto giuridico dei contratti, tecniche agrarie e produzioni, dando rilievo alla grande ricchezza costituita dal bestiame, e quindi alle praterie che lo

alimentavano. Né si trascurano alberature, vigneti, e colture delle montagne. Anche i rilievi sulle carenze della «relazione Portapuglia» in ordine agli aspetti giuridici e sociali dell'agricoltura danno modo all'A. di richiamare, direttamente o riferendosi a proprie pubblicazioni, la presenza e l'importanza che negli anni futuri avrebbero rivestito i settori contrattuale e creditizio della economia piacentina.

Importanti i profili di Gian Francesco Bugoni, del Romagnosi e del Gioia e ci paiono degne d'essere sottolineate le frasi dell'A. a pag. 26: «La terra non è (...) un bene di puro valore economico che vada giudicato alla stregua degli altri fattori, bruti e meccanici, della produzione solamente trasformatrice. Nel mistero del ciclo annuale della nascita e della morte dei suoi frutti, che si moltiplicano, è tutto un valore ed un senso spirituale. Bisogna credere nella terra ed amarla perché essa, nel rigoglio delle stagioni e nella fatica più santa, dia ai suoi fedeli il dono della messe, che è dono di Dio».

*g.l.m.z.*

*Strenna Storica Bolognese*, edita dal Comitato per Bologna Storico-Artistica, anno XIII, 1963, Bologna, Tip. Vighi e Rizzoli 1964 (via Santa 6), pp. 315, L. 3.000.

La pubblicazione bolognese che fu particolarmente legata ai nomi dei compianti studiosi Guido Zucchini e Giovanni Maioli maestro indimenticabile, quest'ultimo, di vita e di storia, offre nel suo XIII numero un interessante panorama di studi bolognesi. La sensibilità degli autori dei diciotto contributi di cui la *Strenna* si fregia, ha saputo rendere, anche quest'anno, gli argomenti trattati in una prospettiva che va oltre i limiti della storiografia locale. Nella prima parte Giuseppe Carlo Rossi, Alfredo Barbacci, Agostino Bignardi collaboratore della nostra Rivista e Rodolfo Fantini trattano di Alfonso Rubbiani nei suoi scritti, nella sua vita politica, nelle sue opere di restauratore e ranimatore dei monumenti della Bologna medioevale.

Nella *Strenna* hanno scritto F. Bergonzini intorno a recenti restauri in edifici comunali; Mario Fanti e G.P. Pascariello intorno alla Chiesa di S. Antonio di Savena; G. Gualandi e Rosanna Pincelli sugli scavi nella necropoli etrusca dei Giardini Margherita; Tiziano Guidotti su restauri di case antiche, Luciano Laurenzi su una medaglia di Cleopatra I, Luciano Meluzzi sulle sopresse Chiese parrocchiali di Bologna, Marco Cesare Nannini su Benedetto Reguardati, Giuseppe Rivani sulle tombe dei Glossatori, Gian Carlo Susini sull'*instrumentum* greco a Bologna, ed infine Giancarlo Roversi ed Ettore Vacchi, rispettivamente sul Convento di San Bernardo e sul Cenobio di San Vittore. Per quanto riguarda aspetti di storia dell'agricoltura, si vedano le ricerche di Luigi Fantini («L'odissea appenninica del paleolitico antico della regione bolognese ed imolese», pp. 127-148) e del Generale Renato Eugenio Righi («La Cipressina», pp. 209-215). Numerosissime le illustrazioni.

*g.l.m.z.*

## INDICE DEL 1964

### Per soggetto

#### Agricoltura

- BIGNARDI A. — Nuovi appunti tanariani . . . . . n. 2 p. 112  
DAL PANE L. — Intorno ai « Cento anni di Storia agraria  
italiana » di M. Bandini . . . . . n. 2 p. 167  
DONATI F. — La storia agraria britannica negli ultimi  
100 anni . . . . . n. 3 p. 274  
FORNI G. — Carattere delle ricerche storico-agrarie primitive . n. 1 p. 74  
IMBERCIADORI I. — La Rivista di Storia dell'Agricoltura . . n. 3 p. 215  
PETINO G. — Profilo della « Massaria » siciliana . . . . . n. 3 p. 225

#### Agricoltura e paesaggio

- LO MONACO M. — Un paesaggio ed un genere di vita tipici  
della Sardegna. Il Campidano settentrionale . . . . . n. 1 p. 40  
n. 2 p. 121

#### Agrimensura

- CAFASI F. — Lo sviluppo della Geodesia agrimensoria dalle  
origini al sec. XVII . . . . . n. 1 p. 26

#### Animali

- FORNI G. — Nuove luci sulle origini della domesticazione  
animale . . . . . n. 3 p. 244

#### Bibliografia

- CAROSELLI M. R. — Contributo bibliografico alla storia del-  
l'agricoltura italiana (1946-1964) . . . . . n. 4 p. 323  
MAJOLO MOLINARI O. — Le riviste romane di agricoltura del-  
l'Ottocento . . . . . n. 4 p. 386  
MASETTI ZANNINI G. L. — « Bibliographia oeconomica Hun-  
gariae », « Bibliographia litterarum Hungariae oecono-  
micarum ruralium », « Historia rerum rusticarum »  
(Agrartorteneti Szemle) . . . . . n. 1 p. 79  
MASETTI ZANNINI G. L. — Il museo della vita rurale britannica . n. 1 p. 82

**Bonifica**

- CHIOSTRI F. — Un singolare contratto di bonifica del secolo XVII . . . . . n. 3 p. 289  
 JANDOLO E. — Un po' di storia della bonifica . . . . . n. 1 p. 3

**Contratti agrari**

- CONIGLIO G. — Le terre del Monastero di S. Benedetto in Polirone nella seconda metà del sec. XV . . . . . n. 2 p. 147

**Legislazione agraria e annonaria**

- MASETTI ZANNINI G. L. — Agricoltura e bonifiche sotto Urbano VIII . . . . . n. 1 p. 59

**Ricordo**

- Ricordo di Gino Luzzatto . . . . . n. 2 p. 111

**Vino**

- LOGOTHETIS B. — Considerazioni storiche sulle Malvasie . . . . . n. 1 p. 12

**Per autore**

- BIGNARDI AGOSTINO — Nuovi appunti tanariani . . . . . n. 2 p. 112  
 CAFASI FRANCESCO — Lo sviluppo della Geodesia agrimensoria dalle origini al sec. XVII . . . . . n. 1 p. 26  
 CAROSELLI M. R. — Contributo bibliografico alla storia dell'agricoltura italiana (1946-1964) . . . . . n. 4 p. 323  
 CHIOSTRI FERDINANDO — Un singolare contratto di bonifica del secolo XVII . . . . . n. 3 p. 288  
 CONIGLIO GIUSEPPE — Le terre del Monastero di S. Benedetto in Polirone nella seconda metà del sec. XV . . . . . n. 2 p. 147  
 DAL PANE LUIGI — Intorno ai « Cento anni di storia agraria italiana » di Mario Bandini . . . . . n. 2 p. 167  
 DIREZIONE — In ricordo di Gino Luzzatto . . . . . n. 3 p. 111  
 DONATI FRANCESCO — La storia agraria britannica negli ultimi 100 anni . . . . . n. 3 p. 274  
 FORNI GAETANO — Carattere delle ricerche storico-agrarie primitive . . . . . n. 1 p. 74  
 FORNI GAETANO — Nuove luci sulle origini della domesticazione animale . . . . . n. 3 p. 244  
 IMBERCIADORI ILDEBRANDO — La Rivista di storia dell'Agricoltura . . . . . n. 3 p. 215  
 JANDOLO ELISEO — Un po' di storia della bonifica . . . . . n. 1 p. 3



LOGOTHESIS BASILIO — Considerazioni storiche sulle Malvasie	n. 1	p. 12
LO MONACO MARIO — Un paesaggio ed un genere di vita tipici della Sardegna. Il Campidano settentrionale . . . . .	n. 1 n. 2	p. 40 p. 121
MAJOLO MOLINARI OLGA — Le riviste romane di agricoltura dell'Ottocento . . . . .	n. 4	p. 386
MASETTI ZANNINI G. LUDOVICO — Agricoltura e bonifiche sotto Urbano VIII . . . . .	n. 1	p. 57
MASETTI ZANNINI G. LUDOVICO — « Bibliographia oeconomica Hungariae », « Bibliographia litterarum Hungariae oeconomiarum ruralium », « Historia rerum rusticarum » (Agrartorteneti Szemle) . . . . .	n. 1	p. 78
MASETTI ZANNINI G. LUDOVICO — Il museo della vita rurale britannica . . . . .	n. 1	p. 82
PETINO GIANNI — Profilo della « Massaria » siciliana . . . . .	n. 3	p. 223

### Recensioni

*Nel I numero sono state recensite le seguenti opere:*

Acta Agriculturae Scandinavicae . . . . .	p. 100
Annali dell'Accademia Reale di Agricoltura e Silvicoltura della Svezia . . . . .	p. 101
CALGARINI A. — Sommario della storia religiosa di Fusignano	p. 92
CORBINO E. — L'economia italiana dal 1860 al 1960 . . . . .	p. 86
COSSA L. — Saggi bibliografici di economia politica . . . . .	p. 93
Historia agriculturae olandese . . . . .	p. 99
LUZZATTO G. — Storia economica di Venezia dall'XI al XVI secolo . . . . .	p. 84
Meldinger fra Norges Landbrukshogskole norvegese . . . . .	p. 99
PONI C. — Gli aratri e l'economia agraria nel bolognese (dal XVII al XIX secolo) . . . . .	p. 86
Zeitschrift für Agrargeschichte und Agrarsoziologie . . . . .	p. 97

*Nel II numero sono state recensite le seguenti opere:*

BERENGO M. — L'agricoltura veneta dalla caduta della repubblica all'unità . . . . .	p. 195
CAROSELLI M. R. — Critica alla mezzadria di un vescovo del '700 . . . . .	p. 192
DAL PANE L. — Benedetto XIV . . . . .	p. 201
Il Millenario dell'Archivio Capitolare di Assisi (963-1963) . . . . .	p. 206
PONTIERI E. — La Calabria a metà del secolo XV e le rivolte di Antonio Centelles . . . . .	p. 203



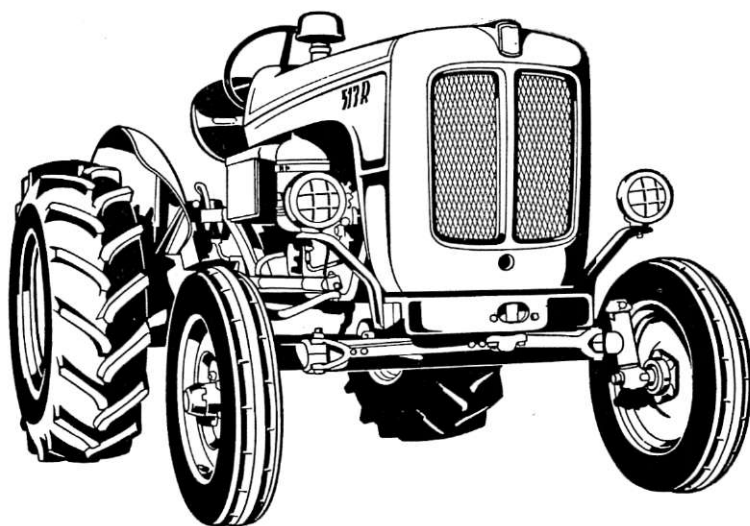
- The central Somerset Lowlands dell'University of Bristol . . . . . p. 205
- ZANINELLI S. — Il nuovo censo dello Stato di Milano dall'editto del 1718 al 1733 . . . . . p. 205

*Nel III numero sono state recensite le seguenti opere:*

- ABEL W. — Die drei Epochen der deutschen Agrargeschichte . . . . . p. 296
- BIGNARDI A. — Il primo storico dell'Agricoltura italiana, Luigi Clemente Jacobini . . . . . p. 306
- BIGNARDI A. — Filippo Re storico dell'erba medica . . . . . p. 307
- CATONE M. P. — Liber de Agricultura (trad. di Rosa Calzecchi Onesti) . . . . . p. 304
- CIARROCCA V. — Il compito dell'economista agrario . . . . . p. 312
- CIARROCCA V., CIANFERONI R. — I problemi dell'orticoltura italiana . . . . . p. 307
- COVA A. — La vendita dei beni nazionali in Lombardia durante la prima e la seconda repubblica cisalpina . . . . . p. 305
- Istituto nazionale di Economia Agraria, Annuario della Agricoltura . . . . . p. 303
- LOMBARDINI G. — Pane e denaro a Bassano tra il 1501 e il 1799 . . . . . p. 301
- MASETTI ZANNINI G. L. — Proprietà terriera della Chiesa . . . . . p. 302
- MONTELEONE R. — L'economia agraria del Trentino nel periodo italico (1810-13) . . . . . p. 310
- PONI C. — Aspetti e problemi dell'agricoltura modenese dall'età delle riforme alla fine della restaurazione . . . . . p. 305
- PORISINI G. — Il contenuto economico dei rogiti notarili di Ravenna . . . . . p. 299
- PROCACCI G. — Geografia e struttura del movimento contadino della Valle padana . . . . . p. 307
- RUGGINI L. G. — Uomini senza terra e terra senza uomini nell'Italia antica . . . . . p. 311
- SAMARITANI A. — Regesta pomposiae . . . . . p. 302

*Nel IV numero sono state recensite le seguenti opere:*

- Insegnamenti di agricoltura parmigiana del XVIII secolo . . . . . p. 416
- WALLACE-HADRILL J. M. — L'Occidente barbarico . . . . . p. 414
- NASALLI ROCCA A. — Agronomi piacentini al tempo di Filippo Re . . . . . p. 418
- Strenna Storica Bolognese . . . . . p. 419
- TAMMI G. — Elementi storici e filologici da « La nuova, vaga et dilettevole villa » di Giuseppe Falcone . . . . . p. 417
- WANDRUSZKA A. — Leopold II . . . . . p. 408



7 marce avanti e 2 retromarce

---

# OM 513R

---

L'agricoltura moderna chiede trattori sempre più potenti per l'azionamento di un sempre maggior numero di macchine operatrici ad alto assorbimento di potenza. Il trattore OM 513R, con i suoi 64 cavalli di potenza, è sicuramente in grado di fornire tutta la potenza necessaria all'azionamento delle più complesse e pesanti macchine operatrici.

---

IN ITALIA: PRESSO I CONSORZI AGRARI PROVINCIALI

SEZIONE DI  
**CREDITO AGRARIO**  
DELLA  
**CASSA DI RISPARMIO**  
**DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

•

Impieghi a favore dell'agricoltura lombarda  
al 31 dicembre 1963: 118 miliardi di lire

**OPERAZIONI ORDINARIE E SPECIALI**

di Credito Agrario di esercizio e di miglioramento ad agricoltori singoli ed associati, comprese quelle di anticipazione su prodotti e per la formazione della proprietà contadina, con tutte le agevolazioni previste dal

**PIANO VERDE**

PIANO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO DELLA  
AGRICOLTURA (L. 2-6-1961 n. 454)

Una vasta organizzazione di Magazzini Fiduciari e Frigoriferi — CREMONA, MANTOVA, NOVARA, PEGOGNAGA, VILLA POMA, LODI, PAVIA — è a disposizione degli agricoltori, per la stagionatura del formaggio grana, del provolone, del gorgonzola e per la conservazione di frutta, burro, uova, carni e derrate varie.

•

PER QUALSIASI INFORMAZIONE E PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO, GLI AGRICOLTORI POSSONO RIVOLGERSI ALLA SEZIONE DI CREDITO AGRARIO OPPURE ALLE 344 DIPENDENZE DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

# **CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO**

ROMA — VIALE CASTRO PRETORIO, 118 — ROMA



Istituto di diritto pubblico, costituito col r.d.l. 29 luglio 1927,  
n. 1509 convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760

Capitale e riserve L. 8.736.029.963

## **PIANO VERDE**

MUTUI PER MIGLIORAMENTI - MUTUI PER FORMAZIONE  
DI PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA - MUTUI PER IM-  
PIANTI IRRIGUI E PER COSTRUZIONE DI EDIFICI RURALI  
(legge 25-7-1952, n. 949) - MUTUI DI FAVORE IN TERRITORI  
MONTANI (legge 25-7-1952, n. 991) - MUTUI PER LA ZOOTECCIA

## **ALTRE OPERAZIONI**

MUTUI PER ADEGUAMENTO ATTREZZATURE PER ESPOR-  
TAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMARI  
(legge 1°-8-1959, n. 703) - MUTUI A CONSORZI DI BONIFICA -  
MUTUI PER RICOSTRUZIONE AZIENDE AGRARIE DISTRUT-  
TE O DANNEGGIATE DALLA GUERRA.

MUTUI A TASSO DI FAVORE CON FONDI DELLA CASSA PER  
IL MEZZOGIORNO A CONSORZI DI BONIFICA ED A PRIVATI  
PER OPERE DI MIGLIORIA AGRARIA.

## **OBBLIGAZIONI FONDIARIE**

### **Esenti da imposte presenti e future**

Le obbligazioni del Consorzio sono garantite dal capitale e dalle  
riserve ammontanti complessivamente a L. 8.736.029.963, da  
ipoteche su immobili nonché dal concorso statale nel pagamento  
degli interessi e nell'ammortamento dei mutui.

Le obbligazioni sono quotate di diritto presso le Borse Valori e  
sono in vendita presso il Consorzio, le Casse di risparmio ed i  
più importanti Istituti di credito.

AZIENDE AGRICOLE FRUTTETI - GRANDI VIVAI

# ZANZIVIVAI - FERRARA

Sede - FOSSANOVA S. MARCO - Tel. 42922 e 42904

Filiati { S. VITO - Ferrara - Tel. 55103  
CATANIA { Vivaio - Scordia  
          { Uffici - V.le V. Veneto 124 - Tel. 244334

L'AZIENDA PIU' SPECIALIZZATA  
NELLA PRODUZIONE DI PIANTE DA FRUTTO

*Visitate le nostre colture  
estese su 250 Ha:*

**VIVAI:**

portainnesti selezionati, varietà di  
selezione gemmaria e varietà in  
esclusiva.

**FRUTTETI:**

coltivati con sistemi razionali e  
moderni di allevamento e potatura.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

# ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER L'ITALIA CENTRALE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO COSTITUITO CON LEGGE 16-6-1939, n. 968

ROMA VIA ZUCCHELLI 16

---

*Opera nelle provincie del Lazio, Marche e Umbria attraverso tutti gli sportelli delle Casse di Risparmio di Ancona, Ascoli Piceno, Città di Castello, Civitavecchia, Fabriano e Cupramontana, Fano, Fermo, Foligno, Jesi, Loreto, Macerata, Narni, Orvieto, Perugia, Pesaro, Rieti, Roma, Spoleto, Terni e Viterbo.*

Tutte le operazioni di credito agrario di esercizio  
e di miglioramento

Mutui per la ricostruzione di aziende agrarie  
distrutte o danneggiate dalla guerra

Mutui per la formazione della piccola proprietà  
contadina

Mutui speciali per il Mezzogiorno

Prestiti e Mutui ai sensi della legge 25-7-1962, n. 949  
(piano decennale per lo sviluppo dell'agricoltura  
italiana)

Mutui ai sensi della legge 25-7-1952, n. 991  
(provvedimenti a favore dei territori montani)

Tutte le operazioni ai sensi della legge 2-6-1961  
n. 454 (Piano di sviluppo)

# BANCO DI SANTO SPIRITO

FONDATO NEL 1605

---

**Capitale sociale L. 3.000.000.000**

**Riserva L. 2.750.000.000**

DIREZIONE CENTRALE

**ROMA - VIA DEL CORSO, 173**

**177 FILIALI**

*Corrispondenti in tutto il mondo*

---

OPERAZIONI DI CREDITO  
AGRARIO DI ESERCIZIO  
E DI MIGLIORAMENTO

« RICERCHE SULLE DIMORE RURALI IN ITALIA »



Vol. XXIV

M. FONDI, L. FRANCIOSA,  
L. PEDRESCHI, D. RUOCO

## La casa rurale nella Campania

La Campania è una delle regioni d'Italia la cui abitazione rurale offre più larga gamma di forme stilistiche e di interne strutture. Ci sono zone (es. la piana fra Caserta e Capua) ove la casa dei lavoratori rurali è raccolta in grossi agglomerati, impostati sulle maglie della centuriazione romana, e della edilizia agreste romana ripete essa stessa alcuni schemi. Ci sono invece zone, sia lungo le riviere sia nelle conche intermontane dell'Appennino, ove la casa si disperde fra i campi di poderi abbastanza piccoli e foggia le sue caratteristiche — diverse naturalmente da zona a zona — soprattutto in base a esigenze di conduzione aziendale e di produzione agricola, ma anche in relazione ai materiali da costruzione più facilmente disponibili o a condizioni locali di clima: fatti da cui traggono origine le minuscole case cubiche con le coperture a volta; le pittoresche sequenze di scale esterne; le balconate o i porticati etc. Infine nella parte più meridionale della regione (cioè il Cilento) resistono ancora — per quanto un poco sommerse dai modernissimi insediamenti imposti negli ultimi anni dalla riforma agricola — le vecchie masserie baronali, simili a volte a fortificazioni rurali, con notevole spazio per il bestiame e molti locali per la mano d'opera bracciantile: forme edili che sono il retaggio di una società già tramontata.

Il volume è il risultato di una indagine minuziosa, svolta personalmente dagli autori negli ultimi otto anni.

1964, 410 pp. con 408 ill. n. t. - Lire 6.000

---

**CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI S.p.A.**  
CASELLA POSTALE 295 - FIRENZE



# BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 22.293.971.418

Riserva Speciale Cred. Ind. : L. 7.745.754.018

DIREZIONE GENERALE — NAPOLI

---

LA SEZIONE DI CREDITO AGRARIO DEL BANCO DI NAPOLI presta agli agricoltori ed alle loro associazioni ogni forma di assistenza creditizia

- Prestiti di esercizio
- Prestiti e mutui per miglioramenti fondiari
- Mutui per la formazione e l'arrotondamento della proprietà coltivatrice
- Mutui a favore di Consorzi di Bonifica

con tutte le agevolazioni previste dalle leggi in vigore (Piano Verde, Fondo di Rotazione, Territori Montani, Cassa per il Mezzogiorno, ecc.)

---

La Sezione effettua, altresì, prestiti e mutui pescherecci anche con i benefici accordati dalla legge 27 dicembre 1956, numero 1457.

22 UFFICI PROVINCIALI

312 FILIALI ESERCENTI IL CREDITO AGRARIO

354 ENTI INTERMEDI

# **CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA**

Sede presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste  
Istituita con D.L. 5-3-1941, n. 121

Effettua operazioni per  
la formazione di proprietà  
contadina mediante acquisto,  
lottizzazione e rivendita di terreni a coltivatori diretti.

Il prezzo dei terreni viene pagato dai contadini acquirenti in trenta annualità costanti al tasso dell'1%.

*Per informazioni gli interessati possono rivolgersi  
agli Ispettorati Provinciali della Agricoltura*

## **ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA**

PRODUCE nelle proprie Aziende, avvalendosi dell'opera dei suoi Istituti Scientifici Agrari:

**Pioppelle** selezionate dei migliori cloni Euro-Americani

**Eucalitti** delle specie più adatte ai terreni dell'Italia Centro-Meridionale.

ACCORDA particolari agevolazioni agli Agricoltori o Enti che operano in zone d'intervento della Cassa per il Mezzogiorno

ASSISTE gratuitamente, con sopralluoghi e consigli, tutti coloro che ne facciano richiesta.

DISPONE di « Centri di Difesa Fitosanitaria » allo scopo di assistere gli agricoltori nella lotta contro i principali parassiti delle piantagioni.

### **ISTITUTI SCIENTIFICI AGRARI DELL'E.N.C.C.**

**Casale Monferrato** — Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura - Casella Postale 24 - Casale Monferrato - Tel. Casale Monferrato n. 46.54.

**Roma** — Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale - Casella Postale 9079 - Roma - Tel. Roma n. 627.32.02 - 629.682 - 629.609.

### **AZIENDE AGRICOLE DELL'E.N.C.C.**

**Roma** — Azienda « Ovile » - Casalotti Nuovi - (Boccea) - Roma - Tel. Roma n. 629.608.

**Casale Monferrato** — Azienda « Mezzi » - Casale Monferrato - Tel. Casale Monferrato n. 46.54.

**Mantova** — Azienda « Olmazzo-Drasso » - Porto Mantovano (Mantova) - Porto Mantovano n. 39164.

**Piacenza** — Azienda « Fossadello » - Caorso (Piacenza).

Azienda « Scottine » - Sarmato (Piacenza) - Tel. 67202.

**Udine** — Azienda « Volpares » - Palazzolo dello Stella (Udine) - Tel. Palazzolo dello Stella n. 58.12.

**Ferrara** — Azienda « Fante » - Migliaro (Ferrara) - Tel. Migliaro n. 54.134.

**Grosseto** — Azienda « Il Terzo » - Bagno Roselle (Grosseto) - Tel. Grosseto n. 22.908.

**Perugia** — Azienda « Il Castellaccio » - Spello (Perugia) - Tel. Spello n. 65.161.

**Campobasso** — Azienda « Pantano » - Termoli (Campobasso) - Casella Postale 24 - Tel. Termoli n. 52.514.

**Salerno** — Azienda « Improsta » e Azienda « Zagaro » - Casella Postale chiusa 43 - Battipaglia (Salerno) - Tel. Battipaglia n. 61.654.

**Catanzaro** — Azienda « Condoleo » - Botricello (Catanzaro) - Tel. Botricello n. 6.

Azienda « Acqua del Signore » - Casella Postale aperta - Soveria Mannelli (Catanzaro).

**Cagliari** — Azienda « Campulongu » - Oristano (Cagliari) - Casella Postale 79 - Tel. Oristano n. 30.11.

Ad ogni Azienda è annesso un Centro di Difesa Fitosanitaria.

Per assegnazione di piante ed assistenza tecnica rivolgersi a:  
E.N.C.C. — SERVIZIO AGRARIO FORESTALE - Viale Regina  
Margherita, n. 262 - Roma - Tel. 860.838 - 860.839.